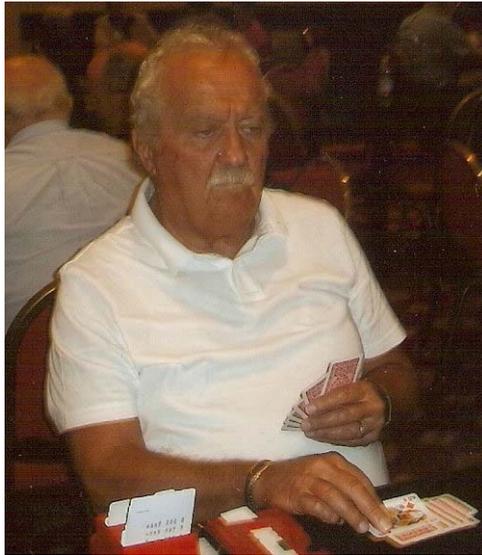


PREFAZIONE DELL'AUTORE



Con questo mio secondo libro sul gioco del Bridge, ho inteso fare un passo avanti sotto il profilo agonistico, assemblando un sistema che sia alla portata di tutti, allievi non più giovanissimi compresi, i quali guideranno una normale autovettura, ma dotata di un piccolo turbo, che non procurerà loro problemi di guida particolari, ma che fornirà prestazioni da formula 1. Il Precision Blu si basa infatti sui principi del Fiori

Forte, del senza debole, dei nobili quinti e del quadri preparatorio o naturale.

Ora avete familiarizzato con la Quinta Maggiore Milano che, a una prima lettura, vi era apparsa come una montagna da scalare. Avete adottato quel sistema e i risultati vi hanno confermato un miglioramento tecnico e di una media punti per Torneo nettamente superiore a quelle precedentemente ottenute.

Certo molti avranno sofferto: mettere in solaio l'apertura di 2 Fiori Crodo, sarà sembrato quasi di mancare di rispetto ai nonni. Adottare la Stayman ambigua, poi, che orrore! Ma la verità è una e una sola. Nessuno gradisce cambiare abitudini inveterate.

Ma i risultati che prima potevate solo sognare giocando un bel, sano, vecchio naturale, vi daranno quelle soddisfazioni che avevate sempre sognato e che aumenteranno ancora.

Con il Precision Blu, destinato non solo agli agonisti di alto rango, ma soprattutto ai giocatori di medio livello, affinché possano fare un altro piccolo passo avanti. Mettiamo un mini turbo nel motore e cambiamo le convenzioni di apertura delle mani forti, per sostituirle con una sola, 1♣. Aggiungiamo il SA debole modificando, è consequenziale, l'apertura e le risposte di 1♦ e il resto del sistema è, concettualmente, invariato. Giocatelo e potrete togliervi ancora qualche sassolino dalla scarpa.

Il Precision Blu è di facile lettura e molto sintetico proprio perché le varianti rispetto alla Quinta Maggiore Milano sono poche e di facile memorizzazione.

Non abbiamo la presunzione, come sempre, di aver inventato qualcosa di nuovo, ma di aver assemblato, utilizzando le tecniche più moderne di dichiarazione, il Precision Blu che costituisce un piccolo tassello nell'avvicinamento a un sistema dichiarativo che non ha raggiunto l'irraggiungibile perfezione dichiarativa, quella che può risolvere tutte le situazioni licitative possibili, ma che ne risolve qualcuna in più per la sua precisione basata, solo e come sempre, su calcoli di percentuali matematiche.

Un grazie ai pazienti suggerimenti e consigli di Pietro Forquet, che ho torturato, telefonicamente, senza pudore, alla Professoressa Bocconiana Annamaria Squellati, esperta di matematica e statistica, per le sue preziose consulenze e a Marco Suzzi col quale gioco il sistema, ormai da qualche anno, sistema che con i consigli di Marco, mio collaudatore di fiducia, è stato registrato in alcune situazioni, laddove anche le sfumature hanno caratteristiche essenziali.

I consigli sono stati tutti saggi e importanti e mi hanno dato la forza di continuare in questa fatica nello scrivere, controllare e di nuovo controllare che non mi sfuggisse qualcosa.

Se qualcosa, a giudizio del lettore, non funziona, me ne assumo, come sempre la responsabilità, non dimenticando mai che in dichiarazione bisogna sempre rinunciare a qualcosa, per ottenere qualcos'altro.

Il Precision Blu è uscito dalla galleria del vento e ha fatto parecchi giri di pista. Ora indossate il casco e gli occhiali, salite al posto di guida. Perché questa è una auto da corsa che possono guidare anche i non più giovani, ed è quindi alla portata di tutti.

pier massimo fornaro

CAPITOLO I

Un Sistema attuale

Nel corso degli anni le convenzioni difensive hanno creato molte problematiche al Bridge dichiarativo, ma hanno dato, per contro, un notevole impulso alla precisione delle dichiarazioni stesse. Ci auguriamo che anche queste note portino un ulteriore contributo positivo.

Una breve presentazione della struttura del sistema con queste considerazioni preliminari.

- 1) I contratti a *colore maggiore* sono di un'importanza vitale nel bridge. Il poter far conto su cinque carte nel maggiore di apertura, è un vantaggio di offesa-difesa micidiale in caso di sbarramenti avversari.
- 2) L'apertura di 1SA debole in prima, 11-14, ha una sua valenza interdittiva notevole, seppure sia una dichiarazione da usare con grande cautela.
- 3) L'apertura di 1♣ 17+p.o. nelle mani forti, che parte dalla dichiarazione più bassa, offre molti vantaggi soprattutto nelle mani da slam, perché lascia ampi spazi dichiarativi per lo scambio, fra i partner, di dichiarazioni utili. Oggi, con i salti deboli e le bicolori di vario tipo difensivo, le risposte dei mezzi controlli del vecchio Fiori Napoletano, sono completamente superate, e noi non le abbiamo utilizzate.

Da quanto sopra esposto, si devono memorizzare le basi del sistema sono le seguenti:

- Apertura di 1♣ con 17+ p.o. di **tutte** le mani forti con

qualsiasi distribuzione.

- Apertura di 1♦ da 11-16 p.o. con i vari significati di seguito esposti.
- Aperture di 1♥ e di 1♠ da 11-16 p.o. con 5 o più carte nel colore di apertura .
- Apertura di 1SA debole 11/14 p.o. bilanciato.

I principi fondamentali sono il perno attorno al quale ruota tutto il sistema, che esaminiamo cominciando dall'apertura di 1♦ che comprende le mani:

- 11-16 p.o. senza quinte nobili.
- le tricolori 4-4-4-1 o 4-4-5-0 o 3-4-5-1 o 4-3-5-1 di 11-16 p.o.
- le monocolori a ♦ di 11-16 di 5+carte di ♦.
- le mani 11-16 p.o. con le con i minori 5-4/6-4/5-5 o le mani con un maggiore quarto a lato. Se il colore maggiore è quinto, le ♦ devono essere seste o più.

Anticipiamo che le mani sbilanciate di 11-16 p.o. con la sesta minore di ♣, se il colore è solido, si aprono di 2♣.

Le aperture di 1♥ e di 1♠ sono limitate a 11-16 p.o. e seguono, concettualmente, lo stesso sviluppo previsto dalla Quinta Maggiore Milano.

A questa struttura logica e basata su calcoli matematici, si affiancano le sovrastrutture mutate anch'esse dai sistemi più moderni quali:

- a) Aperture di 2♣ del napoletano o di 2♦ Goren, aggiornata, con i vari significati che esamineremo.
- b) 2♥ e 2♠ sottoapertura con colore sesto, 7/10 p.o. convenzione Ogust.
- c) 2SA mano bilanciata 21-22 p.o.
- d) 3♣, 3♦, 3♥ e 3♠ normali aperture in barrage.
- e) 3SA barrage in un minore equivalente a 4♣ o 4♦
- f) 4♣ e 4♦ transfer Namyats con 2 assi per 4♥ o 4♠.
- g) 4♥ e 4♠ normali dichiarazioni di sbarramento.

Per maggiore comodità mnemonica visiva ecco la tabella delle aperture del sistema

Aperture del Precision Milano

N.	Ap.	Punteggio	N° Carte	Distribuzione	Note
1A	1♣	17+ p.o.	0+	Qualsiasi	No bil.21/22
2A	1♦	11-16 p.o.	1/2+	Qualsiasi	No quinte M
3A	1♥	11-16 p.o.	5+	Qualsiasi	Stile QMM
4A	1♠	11-16 p.o.	5+	Qualsiasi	Stile QMM
5A	1SA	11-14 p.o.		Bilanciata	No quinte M
6A	2♣	11-16 p.o.	5+	Mono o bic.	♣ solide
7A	2♦	11-16 p.o.	0/1	Tricolore	Il corto è a ♦
8A	2♥	7-11 p.o.	6+	Conv. Ogust	Sottoapertura
9A	2♠	7-11 p.o.	6+	Conv. Ogust	Sottoapertura
8A	2SA	21-22 p.o.		Bilanciata	Stayman
9A	3♣	6/11 p.o.	6+	Barrage a ♣	Naturale
10A	3♦	6/11 p.o.	6+	Barrage a ♦	Naturale
11A	3♥	6/11 p.o.	7	Barrage a ♥	Naturale
12A	3♠	6/11 p.o.	7	Barrage a ♠	Naturale
13A	3SA	10/12 p.o.	7	Gambling	Settima chiusa a ♣ o ♦
14A	4♣	11/16 p.o.	(7) 8	Transfer a ♥	Con 2 Assi
15A	4♦	11/16 p.o.	(7) 8	Transfer a ♠	Con 2 Assi
16A	4♥	8/10 p.o.	(7) 8	Barrage	Naturale
17A	4♠	8/10 p.o.	(7) 8	Barrage	Naturale
18A	4SA	8/10 p.o.	8	Vale 5♣ o 5♦	Senza Assi
19A	5♣	8/10 p.o.	8/9	Barrage a ♣	Con 1 Asso
20A	5♦	8/10 p.o.	8/9	Barrage a ♦	Con 1 Asso

Questa è la struttura del sistema che ora, apertura per apertura, esamineremo insieme approfondendone il significato, le risposte su apertura non interferita o su apertura interferita.

CAPITOLO II

L'apertura di 1♣

Questa apertura è riservata a tutte le mani da 17+ p.o. con qualsiasi distribuzione, comprese quelle bilanciate di 23/24 p.o. Le mani 21/22 bilanciate vengono gestite con l'apertura di 2SA.

Quando la mano è molto sbilanciata e conta non più di 3/3.5 perdenti l'apertura di 1♣ deve essere effettuata anche con mani forti in distribuzione anche con solo 14/15 p.o.

Quando, prima degli anni '50, nacque l'idea del Fiori Forte le risposte erano date secondo il numero dei mezzi controlli presenti nella mano del rispondente, la geniale idea di Eugenio Chiaradia, fu epocale. E lo è tuttora: più si è più forti, più si apre bassi e, quindi, più spazi restano per la descrizione della mano e per l'eventuale inizio delle manovre di avvicinamento allo slam, utilizzando sempre, come vedremo, dichiarazioni forzanti quando si vuole evitare un passo prematuro del partner..

Noi dobbiamo distinguere, per non essere fraintesi, fra due punti fondamentali del Bridge: i teoremi e la tecnica dichiarativa.

I teoremi sono tali e tali restano e resteranno per sempre, non soffrendo certo dell'usura del tempo.

Euclide visse, molto probabilmente, sotto il Regno di Tolomeo I e parliamo dunque del periodo fra il 367 a.c. e il 283 a.c. Nessuno ha mai messo in discussione il Teorema di Euclide.

Il teorema, nelle scienze esatte, è una dimostrazione logica di una verità non discutibile. Se A è uguale a B e B è uguale a C se ne deduce che A è uguale a C.

E a Bridge esistono i teoremi, che noi preferiamo definire dogmi o fondamentali.

Le applicazioni di un teorema, che tale è e tale resta, portano a delle conseguenze, nel bridge, che sono soggette a

mutamenti dovuti allo sviluppo della tecnica dichiarativa sia offensiva che difensiva.

L'apertura di 1♣, nel Precision Blu, è *un teorema* che non si discute: mano forte apertura bassa, per le ragioni esposte, al contrario dei barrage che sono aperture difensive alte, con pochi valori e che cercano di disturbare la potenziale forza di attacco della linea avversaria.

Quello che non fa parte del teorema nell'apertura di 1♣, e non ne ha mai fatto parte, sono le originarie le risposte. Mezzo secolo fa, solo qualche temerario osava intervenire, sull'apertura di 1♣ forte. Poi le tecniche difensive si sono fatte più aggressive e fastidiose con i salti deboli, le bicolori a salto e simili e, in pratica, queste interferenze non consentivano più di rispondere con i mezzi controlli. E l'apertura di 1♣ forte, che tale è rimasta quale teorema indiscutibile, ha portato a modificare le risposte di tecnica dichiarativa, legate non più ai mezzi controlli, ma a sofisticati, diversi atteggiamenti responsivi. E siamo passati da Fiori Napoletano al Precision, che Charles Wei firmò come autore e che fu poi perfezionato, in varie versioni, da Forquet, Belladonna e Garozzo.

Sistema che, a sua volta, ha neutralizzato gli interventi kamikaze, tipici di una certa scuola nordica, ora caduti in disuso, perché erano interventi che una volta inquadrati permettevano alla contraerea dei dichiaranti di abbattere questi pseudo aeroplani, che non erano né armi d'attacco né armi di difesa, ma solo fuochi di artificio, del tutto inutili e solo dannosi e folcloristici per chi li utilizzava.

Noi, anno del Signore 2014, usciamo con questa ultima versione del Precision, che ha due vantaggi: chi scende in pista per ultimo può utilizzare le più recenti innovazioni tecniche.

Inoltre utilizzando queste innovazioni, che sono un mix con un parziale ritorno a situazioni del bridge naturale, consentono che il sistema sia giocato anche da giocatori di medio livello tecnico e con risultati soddisfacenti.

Chi gioca una quinta maggiore con qualche convenzione, troverà, giocando il Precision Blu, più facilità in dichiarazione e più testa libera per le valutazioni delle mani in controgioco.

Vediamo ora le risposte all'apertura di 1♣ mano forte di 17+ p.o. con qualsiasi distribuzione, fatte salve le due eccezioni cui si è fatto cenno in apertura di capitolo.

Risposte di apertura di 1♣					
N.ro	Risp.	Punti	N°carte	Distribuzione	Note
1R	1♦	0/6 p.o.	0+	Qualsiasi	
2R	1♥	7+ p.o.	5+	Quinta + di ♥	F a 2SA
3R	1♠	7+ p.o.	5+	Quinta + di ♠	F a 2SA
4R	1SA	7/9 p.o.		Naturale	No IV M
5R	2♣	7+ p.o.	2+	Naturale o relay	F a 2SA
6R	2♦	7+ p.o.	5+	Naturale o Relay	F a 2SA
7R	2♥	4/7 p.o.	6	2 dei 4 onori M	Mai A-K
8R	2♠	4/7 p.o.	6	2 dei 4 onori M	Mai A-K
9R	2SA	10/12 p.o.		Naturale	No IV M
10R	3♣	7+ p.o.		Tricolore 4-4-4-1	Singolo ♣
11R	3♦	7+ p.o.		Tricolore 4-4-1-4	Singolo ♦
12R	3♥	7+ p.o.		Tricolore 4-1-4-4	Singolo ♥
13R	3♠	7+ p.o.		Tricolore 4-4-4-1	Singolo ♠
14R	3SA	13+ p.o.	7	Minore chiuso	1 A o 1 K a lato

Le risposte indicate nella tabella sono quelle previste senza interferenza avversaria.

1) Risposta negativa.

1♣ - 1♦ con 0-6 p.o. qualsiasi distribuzione. Il seguito della licita segue le regole del Sistema e del Naturale.

2) Risposte interdittive.

- 2♥ con mani di 4/6 p.o. e **colori sestì** con 2 onori maggiori, *mai* con A-K insieme e quindi la figura in onori può essere solo A-Q o K-Q o A-J-10 o K-J-10.
- 2♠ con mani di 4/6 p.o. e **colori sestì** con 2 onori maggiori, *mai* con A-K insieme Vedi risposte a 2♥
Per conoscere la figura in onori della sesta maggiore del rispondente, di 2♥ o di 2♠ l'apertore può usare il 2SA interrogativo del quale vedremo gli sviluppi in seguito.

3) Risposte positive a colore.

- 1♥ Con mani da 7 + p.o. con 5 carte a ♥. Se la risposta viene da mano bicolore 5-5 qualsiasi, si risponde nel colore 5° di rango superiore, e quindi, in questo caso, a ♥.
- 1♠ Con mani da 7 + p.o. con 5 carte a ♠. Se la risposta viene da mano bicolore 5-5 qualsiasi si risponde nel colore 5° di rango superiore e quindi, in questo caso, a ♠.
- 2♣ La risposta positiva di 2♣ nella mano 5♣-3-3-2 può venire da mani di 7+ p.o. in sviluppo naturale oppure da un relais positivo generico. Il seguito è a sviluppo naturale.
- 2♦ La risposta positiva di 2♦ può venire da una 5♦-3-3-2 o da 5♦-4-2-2 o 5♦-4-3-1 o da una mano di 7+ p.o. con la 5/5 nei minori. Il seguito è a sviluppo naturale.

4) Risposta positiva a SA

- 1SA Con mano di 7-9 p.o. bilanciata o con una quinta minore nella 5-3-3-2. *Esclude la presenza di quarte maggiori* e il seguito è a sviluppo naturale.
- 2SA Con mano di 10/12 p.o. bilanciata o con una quinta minore nella 5-3-3-2. *Esclude la presenza di quarte maggiori* e il seguito è a sviluppo naturale.

5) Risposte positive tricolori

Questo particolare tipo di risposta mostra, in una sola dichiarazione, la struttura della mano del rispondente. Infatti il rispondente stesso effettua il salto a livello 3 nel colore dove è singolo. Licita FM.

- 1♣ 3♣ 7+ p.o. tricolore 4-4-4-1 con il singolo a ♣.
- 3♦ 7+ p.o. tricolore 4-4-1-4 con il singolo a ♦.
- 3♥ 7+ p.o. tricolore 4-1-4-4 con il singolo a ♥.
- 3♠ 7+ p.o. tricolore 1-4-4-4 con il singolo a ♠.

Comportamento dell'apertore dopo la risposta di 1♦

A) 1♣ - 1♦

1SA (17-20)

Il comportamento del rispondente è identico a quello di un rispondente sulla apertura di 1SA normale tenendo presente che nel Precision Blu nella sequenza sopra riportata, poiché la licita di 1SA indica una mano di 17-20 p.o. e abbassa i limiti di punteggio delle risposte di 2 p.o. rispetto a quelle che avremmo dato sulle aperture di 1SA di 15.17 p.o. Le dichiarazioni invitanti del rispondente per giocare 3SA saranno effettuate con 6 p.o. e un colore quinto.

- Passo con mano di 0-5 p.o. bilanciata o con mano formata da 5-4 sui minori.

1♣ - 1♦

1SA- 2♣

Stayman, ambigua da 0-6 p.o. con i due maggiori quarti. Se forcing manche da 8+ p.o.

Ridichiarazioni dell'apertore:

2♦ su tale risposta dell'apertore, che nega quarte nobili, il rispondente potrà licitare:

- 2♥ con mano debole con entrambi i maggiori. Dichiarazione sulla quale

l'apertore dovrà passare o licitare
2 ♠.

- 2SA con 6 p.o. con una quinta minore o
7 p.o. in mano bilanciata..

E' un invito a partita se il dichiarante è in
possesso del massimo del punteggio previsto per
la sua apertura (19/20 p.o.)

1 ♣ - 1 ♦

1SA

2♦ Transfer per le ♥.

2♥ Transfer per le ♠.

2♠ Transfer per le ♣.

2SA Transfer per le ♦.

3♣ Colore sesto con due dei tre onori
maggiori esclusa sempre la figura A-K.

3♦ Colore sesto con due dei tre onori
maggiori, esclusa sempre la figura A-K.

B) 1♣ - 1♦

1♥

Sulla risposta negativa, l'apertore con la
quarta di ♥ e una quinta minore, anticipa
in corto lungo la dichiarazione a ♥, non
forzante. Se in seconda istanza l'apertore
avrà l'opportunità di riparlare dichiarerà, a
livello, un minore, mostrando la sua 5-4 o
una 4-5. Con una 4-6 con una sesta minore
non solida, la dichiarerà, in seconda
istanza. Con una mano 4-6 e una sesta
minore **solida**. Dichiarerà prima la sesta
minore solida poi, se possibile la quarta
maggiore. La dichiarazione prosegue
secondo i canoni del naturale.

- C) 1♣ - 1♦
1♠
- Sulla risposta negativa, l'apertore con la quarta di ♠ e una quinta minore, anticipa in corto lungo la dichiarazione a ♠, non forzante, comportandosi esattamente come nella precedente sequenza sub B).
- D) 1♣ - 1♦
2♥
2♠
3♣
3♦
- le **ridichiarazioni dell'apertore di** sono naturali e **forcing 1 giro** con colore quinto o +, e la licita dovrà continuare secondo i canoni del naturale.
- E) 1♣ - 1♦
2♣
- la ridichiarazione dell'apertore di 2♣ non è forzante, sulla risposta di 1♦ e mostra una mano monocolora con un **colore non solido** di 5/6♣, o una mano 5♣/4♦. L'apertore se a lato di una sesta di ♣ **non solida** ha una quarta maggiore, deve privilegiare l'anticipo della quarta maggiore: vedi sub B) e C)
- F) 1♣ - 1♦
2♦
- la ridichiarazioni dell'apertore di 2♦ non è forzante sulla risposta di 1♦, e mostra una mano monocolora con colore solido di 6♦ o una mano 5♦/4♣. L'apertore se a lato di una sesta di ♦ **non solida**, ha una quarta maggiore, deve privilegiare l'anticipo della quarta maggiore: vedi sub B) e C).
- G) 1♣ - 1♦
2SA
- l'apertore mostra una mano di 23/24 p.o. Le dichiarazioni del rispondente saranno:
- Passo con mano negativa
 - 3♣ Stayman ambigua.
 - 3♦ transfer per le Cuori

- 3♥ transfer per le Picche
- 3♠ con la 5-5 minore punteggio da 0 a 6.
- 3 SA con 5♠ e 4♥.
- 4♥ a giocare.
- 4♠ a giocare.
- 4SA Blackwood.
- 5♣ a giocare.
- 5♦ a giocare.

H) 1♣ - 1♦

3SA l'apertore mostra una mano da 25+ p.o. a limite. Le dichiarazioni del rispondente saranno:

- Passo
- 4♣ sign off. A giocare in mano debolissima
- 4♦ sign off. A giocare in mano debolissima
- 4♥ sign off. A giocare.
- 4♠ sign off. A giocare.
- 5♣ sign off. A giocare.
- 5♦ sign off. A giocare.

Una eventuale richiesta d'Assi del rispondente non potrebbe che venire da una mano di 6 p.o. con un forte valore distribuzionale: 6/5 a simile e 2 mezzi controlli.

- I) 1♣ - 1♦ l'apertore mostra una mano tricolore di 20+ p.o.
 3♥ *con un singolo nero*. Il rispondente passerà sapendo che trova dal compagno la 4/4 nei colori rossi, o utilizzerà il relay 3♠ per conoscere il singolo dell'apertore, che con il singolo il singolo a ♠ dichiarerà 3SA e con il singolo a ♣ dichiarerà 4♣. La licita di 3SA sul 3♥ dell'apertore è a giocare.
- K) 1♣ - 1♦ l'apertore mostra una mano tricolore di 20+ p.o.
 3♠ *con un singolo rosso*. Il rispondente passerà sapendo che trova dal compagno la 4/4 nei colori neri o utilizzerà il relay 4♣ per conoscere il singolo dell'

apertore, che con il singolo il singolo a \spadesuit liciterà $4\heartsuit$ e con il singolo a \heartsuit liciterà $4\diamonds$.

La licita di 3SA da parte del rispondente. sul $3\spadesuit$ dell'apertore, è a giocare.

Da memorizzare: sulla richiesta del singolo rosso del rispondente le risposte sono utilizzare invertite per consentire al rispondente di passare sul $4\diamonds$, che indica il singolo a \heartsuit , restando a un livello più basso o di chiudere a $5\diamonds$, tenendo in ogni caso la mano forte coperta.

Comportamento dell'apertore dopo le risposte di $2\heartsuit$ o di $2\spadesuit$

**$1\clubsuit - 2\heartsuit$
2SA**

Mano di 2-6 p.o. L'apertore interrogherà con la licita di 2SA la figura della sesta del rispondente che risponderà:

- $3\clubsuit$** indica che la sesta del rispondente è capeggiata dalla figura Q-J o Q-10-9
- $3\diamonds$** indica che la sesta del rispondente è capeggiata dalle figure A-J o K-J
- $3\heartsuit$** indica che la sesta del rispondente è capeggiata dalle figure A-Q o K-Q

Analogia struttura ha la sequenza illustrata nella licita di $1\clubsuit-2\spadesuit-2SA$, che riportiamo per chiarezza e comodità del lettore. Il rispondente dispone, trattandosi delle \spadesuit , di un gradino ulteriore, quello di $3\spadesuit$, senza andare fuori contratto .

**$1\clubsuit - 2\spadesuit$
2SA**

Mano di 2-6 p.o. L'apertore interrogherà con la licita di: 2SA la figura della sesta del rispondente che risponderà:

- $3\clubsuit$** indica che la sesta del rispondente è capeggiata dalla figura Q-J o Q-10-9

- 3♦ indica che la sesta del rispondente è capeggiata dalle figure A-J o K-J.
- 3♥ indica che la sesta del rispondente è capeggiata dalle figure A-Q o K-Q.
- 3♠ indica che la sesta del rispondente è capeggiata dalle figure K-Q-J

Precisiamo, seppur superfluo, che il 2SA dell'apertore mostra interesse di conoscere la figura della risposta interdittiva del rispondente per due motivi principali.

Il primo: l'apertore, a seconda della forza in punti e distribuzione della propria mano, deve decidere se giocare un parziale, con il passa o correggi, la manche o lo slam.

Con apertura minima di 17 p.o. o con valori più alti, l'apertore deciderà quindi, di conseguenza, il da farsi.

Il secondo: l'apertore, se con mano molto forte da slam, piccolo o grande che sia, utilizza il relay di 2SA perché ha assoluto bisogno di conoscere la figura delle atout del compagno, ciò che gli consente di decidere con esattezza il contratto finale.

Dopo la risposta all'interrogativa di 2SA, le ulteriori dichiarazioni dell'apertore che non siano chiusura a manche o a slam, sono cue bid, con la consueta tecnica delle cue bid miste di scuola napoletana da noi utilizzate.

Vale la pena di precisare che l'apertore, che ha saputo di più sulla mano del rispondente e ha detto di meno della propria mano, avendo utilizzato il relay 2SA, è colui che **conduce la dichiarazione**, diventando il rispondente un soggetto meramente passivo, al traino delle dichiarazioni dell'apertore stesso.

Comportamento dell'apertore dopo le risposte positive di 1♥ o di 1♠

A) 1♣ - 1♥ 7+ p.o. con almeno 5+ carte di ♥, forzante fino a 2SA in caso di risposta minima di 7 p.o. del rispondente e di apertura minima di 17 p.o. in misfit dell'apertore. Può contenere un altro colore solo se di lunghezza pari o inferiore

alle ♥. Le ♠, se presenti, devono sempre essere più corte delle ♥ perché, altrimenti, andrebbero dichiarate per prime trattandosi di una 5-5.

B) **1♣ - 1♠** 7+ p.o. con almeno 5 carte di ♠, forzante fino a 2SA in caso di risposta minima di 7 p.o. del rispondente e di apertura minima di 17 p.o. in misfit dell'apertore. Può contenere un altro colore solo se di lunghezza pari o inferiore. Le ♥, se presenti, sono di lunghezza pari o inferiore alle ♠ perché con una 5-5 si dichiara sempre per primo il colore più alto.

C) **1♣ - 1♥**

1SA (17-20) Il comportamento del rispondente è identico a quello delle risposte all'apertura di 1SA con la differenza che nel Precision Milano la ridichiarazione di 1SA dell'apertore indica una mano di 17-20 p.o.

2♣ Stayman, che qui è forcing fino a 2SA in quanto la prima risposta di 1♥, mostrando 7+p.o., aveva già creato una situazione con le caratteristiche sopra descritte.

Ridichiarazioni dell'apertore sulla Stayman di 2♣.

-2♦ su tale risposta dell'apertore, che nega quarte nobili, e il SA minimo di 17/18 p.o. il rispondente liciterà secondo la convenzione Stayman. Con 7 p.o. sul minimo dell'apertore il rispondente si comporterà di conseguenza..

-2♥ con 3 o 4 carte di ♥, che non esclude la quarta di ♠, in situazione forzante.

-2♠ con la quarta di ♠, risposta che esclude la quarta di ♥, in situazione forzante fino a 2SA.

-2SA con 19/20 p.o. senza quarte nobili. FM. Per privilegiare il massimo del punteggio l'apertore può ancora avere le terza di ♥.

Il rispondente potrà, solo sul 2SA dell'apertore, utilizzare 3♣, reinterrogativa Stayman, sulla quale l'apertore risponderà:

3♦ con la quarta/quinta di Quadri

- 3♥ con i due minori e tre carte di ♥
- 3♠ con i due minori e tre carte di ♠.
- 3SA con la quarta/quinta di ♣.

La licita di 3♣ del rispondente se fatta *non* sulla dichiarazione di 2SA dell'apertore assumerebbe significato naturale, così come lo sarebbero le licite a livello di 3 degli altri colori. Forzanti manche.

C1) 1♣ - 1♥

- 1SA (17-20) 2♦ dichiarazione naturale che mostra 5♥ e 4♦.
- 2♥ dopo la risposta di 1♥ il rispondente licita una monocolora con 5+ ♥, sui valori minimi e un buon colore di ♥.
- 2♠ dichiarazione naturale che mostra 5♥ e 4♠. Dichiarazione forcing manche.
- 2SA dopo la prima risposta di 1♥ il rispondente dichiara una mano monocolora quinta sui valori minimi 7 p.o. in una distribuzione 5-3-3-2.
- 3♣ indica una mano 5♥/4♣ o 5♥/5♣.
- 3♦ indica una mano 5♥/5♦.
- 3♥ indica una sesta a ♥ capeggiata da almeno 2 dei 3 onori maggiori a ♥.
- 3♠ indica una mano con 6♥/5♠
- 3SA Sign off. A giocare.

D) 1♣ - 1♠

1SA (17-20) Il comportamento del rispondente – se utilizza la Stayman - è identico a quello delle risposte all'apertura di 1SA, con la differenza che nel Precision Milano la ridichiarazione di 1SA dell'apertore indica 17-20 p.o. in mano bilanciata.

- 2♣ Stayman, che qui è forcing fino a 2SA in quanto la prima risposta di 1♠, mostrando

7+p.o., aveva già creato una situazione con le caratteristiche sopra descritte.

Ridichiarazioni dell'apertore sulla Stayman di 2♣.

2♦ su tale risposta dell'apertore, che nega quarte nobili, e il SA minimo di 17/18 p.o. il rispondente liciterà secondo la convenzione Stayman. Con 7 p.o. sul minimo dell'apertore il rispondente si comporterà di conseguenza.

2♥ con 4 carte di ♥, non esclude la quarta di ♠.

2♠ con 3 o 4 di ♠, in situazione forzante.

2SA con 19/20 p.o. senza quarte nobili

Il rispondente potrà, solo su 2SA dell'apertore, utilizzare la reinterrogativa Stayman 3♣, sulla quale l'apertore risponderà:

-3♦ con la quarta/quinta di ♦.

-3♥ con entrambi i minori e tre carte di ♥

-3♠ con entrambi i minori e tre carte di ♠.

-3SA con la quarta/quinta di ♣.

-2♦ dichiarazione naturale che mostra 5♠ e 4♦.

-2♥ dichiarazione naturale che mostra 5♠ e 4♥.

-2♠ dopo la prima risposta di 1♠ il rispondente dichiara una mano con sesta di ♠ sui valori minimi 7 p.o. e un buon colore di ♠ la cui figura non rientra né nella sequenza 1♣ - 2♠ né nella figura 1♣ - 1♠ - 1SA - 3♠ che vedremo in seguito.

2SA dopo la prima risposta di 1♠ il rispondente dichiara una mano monocoloro quinta di 7/8 p.o. in una mano con una 5-3-3-2.

3♣ indica una mano 5♠/4♣ o 5♠/5♣.

3♦ indica una mano 5♠/5♦.

3♥ indica una mano con 6♠/5♥.

3♠ indica una sesta a ♠ da 8+ p.o. con almeno 2 dei 3 onori maggiori a ♠ .
3SA Sign off. A giocare.

E) 1♣ - 1♥/1♠
2♣

L'apertore, in situazione forzante almeno fino a 2SA, comincia a descrivere la propria mano e la licita segue i canoni naturali. L'apertore non avendo dichiarato 1SA, sulla risposta di 1♥/1♠, ha mostrato una mano mono o bicolore che non rientra, per distribuzione, negli schemi classici delle mani bilanciate da SA. La ridichiarazione dell'apertore di 2♣, forzante, sulla dichiarazione positiva del rispondente, mostra una mano monocolora con 6♣, o una mano bicolore con le 5♣ e 4♦. L'apertore se a lato della sesta di ♣ ha una quarta maggiore dichiarerà – sulla risposta positiva – in naturale lungo corto. Se la quarta maggiore coincide con quella della risposta, **prima** dichiara la sesta di ♣ e poi il fit nella quarta maggiore del compagno descrivendo così esattamente la figura della propria mano.

F) 1♣ - 1♥/1♠
2♦

L'apertore, in situazione forzante, comincia a descrivere la propria mano e la licita prosegue seguendo i canoni naturali. L'apertore non avendo dichiarato 1SA, sulla risposta di 1♥/1♠, ha mostrato una mano mono o bicolore che non rientra, per distribuzione, negli schemi classici delle mani bilanciate da SA. La licita dell'apertore di 2♦, forzante, sulla dichiarazione positiva del

rispondente, mostra una mano monocolora con 6♦, o una mano bicolore con 5♦ e 4♣. L'apertore se a lato della sesta di ♦ ha una quarta maggiore dichiarerà – sulla risposta positiva – in naturale lungo corto. Se la quarta maggiore coincide con quella della risposta, prima dichiara la propria sesta di ♦ e poi il fit nella quarta maggiore del compagno, descrivendo così esattamente la figura della propria mano.

G) 1♣ - 1♥

2SA (23-24)

Il rispondente in questa sequenza non utilizza la Stayman, ma dichiara secondo le regole del naturale in lungo corto. Quindi le licite a livello di 3 e cioè di 3♣, 3♦ e 3♠ sono naturali e indicano una 5/4.

Se il colore di ♥ è sesto il rispondente liciterà 3♥, mentre con le ♥ solo quinte liciterà 3SA mostrando una 5-3-3-2 senza visione di slam, ben sapendo che la forza della mano dell'apertore di 23-24 p.o.

In questa situazione licitativa l'apertore non conosce la forza della mano del rispondente il quale, conoscendo con precisione sia la distribuzione bilanciata che la forza della mano dell'apertore prenderà le iniziative che riterrà più opportune.

Analogamente nella sequenza:

1♣ - 1♠

2SA(23-24)

Il rispondente non utilizza la Stayman, ma dichiara secondo le regole del naturale in lungo corto. Quindi le licite a livello di 3 e

cioè di 3♣, 3♦ e 3♥ sono naturali e indicano una 5/4.

Se il colore di ♠ è sesto il rispondente liciterà 3♠, mentre con le ♠ quinte liciterà 3SA con una 5-3-3-2 senza visione di slam, ben sapendo che la forza delle mano dell'apertore è di 23-24 p.o.

In questa situazione licitativa l'apertore non conosce la forza della mano del rispondente il quale, conoscendo con precisione sia la forza che la distribuzione bilanciata della mano dell'apertore prenderà le iniziative che riterrà più opportune.

H) 1♣ - 1♥/1♠
3SA (25-26)

Questa licita, mostra una mano bilanciata di 25-26 p.o. senza il fit terzo nel maggiore del rispondente.

Con il fit terzo nel maggiore del rispondente la licita da parte sua seguirà i canoni del naturale. In questa sequenza il 4SA del rispondente è sempre Blackwood.

I) 1♣ - 2♣
2♦

Mano sbilanciata con 5+♦. La licita naturale continua in situazione forzante fino a 2 SA.

K) 1♣ - 2♣
2♥

Mano sbilanciata con 5+♥. La licita naturale continua in situazione forzante fino a 2 SA.

L) 1♣ - 2♣
2♠

Mano sbilanciata con 5+♠. La licita naturale continua in situazione forzante manche.

M) 1♣ - 2♣
2SA (17-20)

Le ridichiarazioni dell'apertore e del rispondente continuano secondo i canoni del naturale in mani di sequenza 1♣ - 2♣ - 2SA

che sono esattamente quelle utilizzate dal sistema.

1♣ - 2♣

2SA - 3♣

Il rispondente può utilizzare la interrogativa 3♣, Stayman, in situazione forcing manche o più. Rammentiamo che l'apertore utilizza la Stayman risposte Puppet, pur non avendo quinte maggiori nella propria mano, ma solo per tenere la mano forte coperta in caso di fit in un maggiore.

Queste le ridichiarazioni dell'apertore.

3♦ l'apertore possiede entrambe le quarte maggiori e il rispondente utilizzerà i passaggi Puppet Stayman dichiarando il nobile rovesciato..

3♥ con la quarta di ♥, che esclude la quarta di ♠.

3♠ con la quarta di ♠, che esclude la quarta di ♥.

2SA senza quarte nobili. Il rispondente liciterà secondo i canoni del naturale. Se nella sequenza esaminata 1♣-2♣-2SA il rispondente non ha interesse a conoscere la mano dell'apertore, ma a dichiarare la propria, *non* utilizzerà la Puppet Stayman 3♣, ma proseguirà nella descrizione della propria mano secondo i canoni del naturale. Quindi i colori dichiarati dal rispondente sono reali e non è qui prevista alcuna licita in transfer.

Vediamo i relativi esempi:

1♣-2♣-2SA-3♦ il rispondente ha 5♣ e 4♦.

1♣-2♣-2SA-3♥ il rispondente ha 5♣ e 4♥.

1♣-2♣-2SA-3♠ il rispondente ha 5♣ e 4♠.

N) 1♣ - 2♣

3♣

Mano sbilanciata con 6+♣ o di una 5♣-4x. La licita continua in situazione forzante manche o con un possibile tentativo di slam.

- O) 1♣ - 2♣
 3♦ Mano sbilanciata con 5+♦ di 3 perdenti o meno. La licita continua secondo il sistema naturale con eventuale un tentativo di slam. FM.
 3♥ Mano sbilanciata con 5+♥ di 3 perdenti o meno. La licita continua secondo il sistema naturale, con un eventuale tentativo di slam. FM.
 3♠ Mano sbilanciata con 5+♠, con 3 perdenti o meno. La licita continua secondo il sistema naturale, con un eventuale tentativo di slam. FM.
 3SA Mano bilanciata 25-26 p.o. a differenza della stessa licita su risposta negativa dove 1♣-1♦-3SA mostra una mano da 25 p.o. a limite.
- P) 1♣ - 2♦
 3♣ Mano sbilanciata con 5+♣. La licita continua in stile naturale, essendo in situazione forzante manche con eventuale tentativo di slam.
- Q) 1♣ - 2♦
 3♦ Mano sbilanciata con 5+♦. La licita continua in stile naturale, forzante manche con eventuale tentativo di slam.
- R) 1♣ - 2♦
 3♥ Mano sbilanciata con 5+♥ di 3 perdenti o meno. La licita continua in stile naturale, forzante manche, con eventuale tentativo di slam.
- S) 1♣ - 2♦
 3♠ Mano sbilanciata con 5+♠ di 3 perdenti o meno. La licita continua in stile naturale, forzante manche, con eventuale tentativo di slam.
- T) 1♣ - 2♦
 3SA Mano bilanciata 25-26 p.o. La licita continua in stile naturale, con possibile tentativo di slam.

Comportamento dell'apertore sulle risposte positive a SA su apertura di 1♣.

Abbiamo visto che sull'apertura di 1♣ le risposte a SA possono essere:

- 1SA 7-9 p.o. senza quarte maggiori.
- 2SA 10-12 p.o. senza quarte maggiori
- 3SA 13+ p.o. con colore minore settimo chiuso e un controllo di A o K esterno.

La dichiarazione continuerà secondo lo stile naturale da parte sia dell'apertore che del rispondente.

Per quanto superfluo, essendo questo testo destinato anche ad aspiranti agonisti, una precisazione ci pare necessaria.

La sequenza 1♣-3SA mostra la mano rispondente di 13+p.o. con un minore settimo chiuso e un controllo di A o K esterno

L'apertore dichiarerà 4♣ per conoscere la settima del rispondente il quale con la settima di ♣ effettuerà una cue bid, non a ♦, mentre con la settima di ♦ dichiarerà 4♦. Considerando che l'apertore ha 17+ p.o. e il rispondente una settima chiusa con 13 + p.o. e un controllo di A o di K esterno, il giocatore che prenderà un'iniziativa di slam, sarà quello che, dalle proprie carte e dalle dichiarazioni del compagno, avrà avuto più indicazioni sull'opportunità di giocare il piccolo o il grande slam a SA o a colore.

Anche se la frequenza che si presenti sull'apertura di 1♣ con la possibilità del compagno di dichiarare 3SA è molto rara, non vi è motivo di non poter utilizzare, la volta che questa situazione si presenta, i mezzi tecnici per sfruttarla che il Precision Blu mette a disposizione.

CAPITOLO III

L'apertura di 1 ♦

Questa apertura nel Precision Blu, comprende vari tipi di mano nel range di punteggio di 11-16 p.o. e può significare:

- 1) monocolore quinta di ♣ o di ♦.
- 2) monocolore sesta di ♦
- 3) monocolore sesta di ♣, se brutte, con almeno 2 carte di ♦.
- 4) bicolori minori ♣/♦, escluse le mani da gestire con l'apertura di 2♣, o le bicolori con le ♦ più lunghe.
- 5) bilanciate che non rientrino, per le caratteristiche, nell'apertura 1SA.
- 6) Le tricolori 4-4-4-1 o 4-4-5-0 con le ♦ quarte o quinte.
- 7) mani con una quarta maggiore, 5♣ brutte e 2-3 carte di ♦.
- 8) Eccezionalmente, con una sesta di ♣ **sguarnita**, il colore di ♦ può essere singolo.

Prima di esaminare le varie risposte, tendenzialmente naturali, precisiamo che le risposte di aiuto a ♦ sono dichiarazioni particolari, in quanto l'apertore di 1♦ non mostra necessariamente una lunghezza nel colore. Pertanto bisogna distinguere, e lo vedremo in seguito dettagliatamente, le risposte di:

- 1♦ - 2♦ che sono equivalenti a una qualsiasi risposta **positiva 2 su 1** FM, come se fosse un normale cambio di colore forcing

manche con 12+ p.o. Vedi al seguente titolo, risposte sull'apertura di 1♦.

- 1♦ - 3♦ Barrage con almeno sei-sette carte di quadri e un punteggio di 6-10 p.o.
- 1♦ - 4♦ Barrage interdittivo con almeno una monocolore di sette otto carte di ♦ in mano povera di punteggio (4-6 p.o.) che esclude, anche con un eventuale fit dell'apertore, la possibilità di giocare 3SA e la presenza di prese difensive. Ovviamente questa caratteristica è evidenziata per gli eventuali calcoli di controgioco, ove la linea dichiarante dovesse poi essere relegata in difesa.

Risposte all'Apertura di 1♦

Questa tipologia di risposte segue le regole del naturale e quindi possiamo individuarle in:

- Passo 0-5 p.o.
Con mani debolissime, come nel naturale, si deve passare anche con una quarta maggiore.
- 1♥ con 6+ p.o. e 4+ carte di ♥. Secondo i principi del naturale con la 4-4 M si dichiarano prima le ♥ e con la 5-5 M si dichiarano prima le ♠. Con la quarta di ♥ e una quinta minore, in mano debole, 6-11 p.o. si deve anticipare la quarta

- a ♥, in corto lungo, non potendo licitare 1SA, che nasconderebbe le ♥ e non potendo dichiarare a livello di 2 la quinta minore, che sarebbe forcing manche senza però averne la forza, per la scarsità di punteggio, se, come detto, in presenza di una mano di 6-11 p.o.
- 1♠ con 6 + p.o. e almeno 4 ♠. Con la quarta di ♠ e una quinta minore, in mano debole, 6-11 p.o. si deve anticipare la quarta M a ♠, non potendo dichiarare 1SA, che nasconderebbe le ♠ né potendo dichiarare, a livello di 2 la quinta m che sarebbe un 2 su 1 FM non avendone la forza per scarsità di punteggio se, come detto, si è in mano di 6-11 p.o.
 - 1SA con 6 - 10 p.o. risposta naturale che esclude le quarte maggiori.
 - 2♣ con 12+ p.o. con 4+ carte di ♣ e può contenere una quarta maggiore anche se le ♣ sono quarte.
 - 2♦ con 12+ p.o. con 4+ carte

nel colore e può contenere una quarta maggiore anche se le \heartsuit sono quarte.

- $2\heartsuit$ salto molto debole con 3-5 p.o. e colore almeno sesto.
- $2\spadesuit$ salto molto debole con 3-5 p.o. e colore almeno sesto.
- 2SA con 11 - 12 p.o. in mano bilanciata senza quarte maggiori.

Qui si rende necessaria una precisazione. Il valore di 10 p.o. se composti da un A e due K, deve essere sicuramente rivalutato almeno a 11 p.o. Mentre una mano di 12 p.o. composta di Q-J, che hanno un valore nominale di punteggio Milton Work che è fuori discussione, ma che hanno caratteristiche di valori complementari ai pezzi alti, ma senza la potenza di gioco o controgioco degli stessi, va declassata a 11 p.o. Questa chiamasi: ***sensibilità di valutazione della mano.***

- $3\clubsuit$ Salto debole, sign off a giocare.
- $3\diamondsuit$ Barrage con almeno 6 carte di \diamondsuit e con 6-8 p.o. senza valori esterni al colore o

- 3♥ con modesti valori esterni.
Barrage con almeno 6-7
carte di ♥ e 7-10 p.o. senza
valori esterni al colore o
con deboli valori esterni.
- 3♠ Barrage con almeno 6/7
carte di ♠ e 7-10 p.o. senza
valori esterni al colore o con
valori esterni insignificanti
- 3SA Sign off. A giocare
- 4♥ Sign off. A giocare.
- 4♠ Sign off. A giocare.

Come abbiamo visto le risposte all'apertura di 1♦ sono tendenzialmente naturali, salvo i chiarimenti fatti in premessa. Ma è necessario fissare i concetti ed i principi fondamentali delle dichiarazioni del rispondente.

- 1) Il passaggio a livello da un colore maggiore a un colore minore **non è forzante**.

Esempio 1♦ - 1♠ 1♦ - 1♠
 1SA - 2♥ 1SA - 2♦

Le risposte sono dichiarazioni passabili. Con la mano del primo esempio in risposta ♠/♥ la licita è passabile in quanto, diversamente, il giocatore in fase di risposta sarebbe passato dalla Check-Back. Vedasi seguente relativo capitolo.

- 2) Fanno eccezione alla regola di cui al precedente punto 1) le sequenze

1♦ - 1♥ 1♦ - 1♠
1SA - 2♣ 1SA - 2♣

perché sulla sequenza dell'apertura di 1♦ risposta a livello uno in un **maggiore** dopo la ridichiarazione di 1SA dell'apertore, il 2♣ del

rispondente è Check-Back, convenzione forcing, il cui sviluppo vedremo di seguito.

- 3) Sono invece forzanti le ridichiarazioni del rispondente a livello di 3 come ad esempio:

1♦ - 1♥ 1♦ - 1♠ 1♦ - 1♠
1SA - 3♣ 1SA - 3♣ 1SA - 3♥

- 4) Sono parimenti forzanti le dichiarazioni ascendenti del rispondente, secondo i canoni classici del naturale.

1♦ - 1♥ 1♦ - 2♣
1SA - 2♠ 2♦ - 2♥

Il secondo esempio è forzante per due motivi e lo abbiamo volutamente richiamato. Il primo motivo è che il 2 su 1 è **forcing manche per principio**, a prescindere dalla seguente licita del rispondente, forzante manche che viene confermato, solo per motivi descrittivi della mano del rispondente, dalla seconda dichiarazione *ascendente* in risposta.

CAPITOLO IV

Michael Lawrence Convention

Come molti di voi sapranno, esiste una Convenzione basilare nel bridge agonistico moderno, nota come la Lawrence Convention o Regola del 15.

Se spulciate nella vostra biblioteca vedrete che tutti i sistemi dichiarativi moderni hanno, nelle loro aperture a livello di uno, l'indicazione di punteggio da 11-20 o da 11-23. Crediamo che qualcuno si sia stupito più del livello minimo dell'apertura, 11 p.o., che di quello massimo, 23 p.o. riportato anche nella recente pubblicazione, per i tipi di Mursia, del Sistema di Bocchi-Duboin (*Edizioni Mursia 2010*), livello che citiamo a solo titolo didattico in quanto le nostre aperture di 1 ♦ indicano mani limitate da 11 a 16 p.o.

Una spiegazione crediamo vi sia dovuta, cominciando presentandovi Michael Lawrence, Mike per gli amici, nato a San Francisco il 28 maggio 1940. Questo Campione è, innanzitutto, un grande giocatore, e in secondo luogo un Maestro, un Teorico e un prolifico scrittore. Fra le sue vittorie ricordiamo solo qualcuna delle più importanti. Ha partecipato a cinque Mondiali, le Bermuda Bowl, vincendo quelle del 1970, 1971 e 1987. Oltre a tre titoli di campione Usa a squadre e a tanti altri prestigiosi titoli, Vanderbilt, Spingold, Reisinger, il cui elenco vi risparmiamo per non trascrivere qui qualcosa di troppo voluminoso.

Nel 1968 chiamato da Ira Corn, entrò a far parte degli Aces di Dallas, in coppia con Bobby Goldman con il quale, per primo, se non uno dei primi, giocò la dichiarazione 2/1 forzante manche, che stravolgeva la arcaica dichiarazione naturale laddove il 2/1 forse era forcing manche, ma non sempre.

La regola del 15 di Lawrence, o Lawrence Convention, per ritornare in argomento, affermava che: “Quando **terzi o quarti** di mano, si hanno 11 p.o. e, aggiungendo un punto per ogni carta di ♠ ai p.o., si arriva al totale di 15 è conveniente aprire, o, se preferite, “si deve aprire se non in svantaggio di zona.” Ora la si usa comunemente a parte il colore di zona, e se si è primi o ultimi di mano.

Il Bridge agonistico moderno ormai adotta regolarmente questa convenzione sia perché è matematicamente conveniente, sia perché il bridge agonistico odierno è aggressivo e molto spesso si spinge oltre i vecchi superati limiti di prudenza, ormai obsoleti.

Ma noi avevamo qualcosa, pur non essendo esperti matematici, che ci frullava per il capo e che ci faceva intuire, *solo intuire*, che la regola base era incompleta, datata e superata. Poiché fra i nostri amici abbiamo anche il piacere di annoverare due illustri Professori Universitari di Matematica e Statistica, abbiamo esposto la questione in questi termini: “**Poiché qualcosa ci sfugge voi dovrete chiarirci perché, anche primi o secondi di mano, non si può o non si deve aprire secondo la Lawrence**”.

La risposta, dopo attenti calcoli matematici dei nostri Prof, ci ha confermato lo svolgimento della formula di calcolo, i cui risultati percentuali finali, hanno portato a questo risultato.

Con 15 punti Lawrence, cioè 11 p.o. più un punto per ogni carta di ♠, si deve aprire **anche** primi o secondi mano, e anche a sfavore di zona, a condizione che il colore di ♠ sia capeggiato da un onore maggiore o almeno da J 10 o da 10 9. La percentuale favorevole alla linea, in queste situazioni, è favorevole al 75,43%.

Con le ♠ di quattro cartine, si passa perché finiremmo per aprire, forse per le ♠ degli avversari blindate da A o K a ♠.

In altri termini con 4 carte di ♠ di carine è consigliabile **non aprire** mai anche con 11 p.o. a prescindere dalla zona e dalla posizione al tavolo, come in questa mano:

- ♠ 8 7 3 2 ♥ A Q 8 ♦ K 8 4 ♣ Q 7 5

Con questa figura invece è consigliabile **aprire**

- ♠ K 8 7 5 ♥ K J 10 6 ♦ Q J 6 ♣ J 3

perché un'attenta e accurata valutazione della mano, lo consiglia o, forse, lo impone, stante la presenza delle due quarte maggiori.

Con queste carte si suggerisce decisamente di **aprire** con 11 p.o. e 4 punti con le ♠ onorate.

- ♠ K 8 7 5 ♥ A 10 6 ♦ A 6 5 ♣ 5 3 2

- ♠ Q J 7 5 ♥ A 10 6 ♦ 6 5 ♣ K J 6 4

Poi lo stile di gioco di ogni coppia consiglierà la scelta più opportuna: vediamo però che nel bridge agonistico odierno il consiglio della New Lawrence, ristudiata a Milano, suggerisce a quasi tutte le coppie di aprire senza esitazioni, con le carte proposte ad esempio.

Ora che abbiamo visto l'impostazione di una regola che ci dà il 75,43% di probabilità a favore di un'apertura, e quella percentuale è una buona scommessa, vediamo **le problematiche del rispondente** che ha risposto con 12 p.o. e ha trovato il fit.

Con una mano di 12 p.o. (o 13 p.o. brutti e da svalutare), su un'apertura del compagno, di cui però non si conosce l'esatta consistenza, si chiama manche? Ci si ferma a un parziale? Una volta apertura di fronte a apertura, si chiamava manche e se c'era bene e se si andava down, pazienza. Vediamo un esempio e la soluzione del problema, che noi abbiamo chiamato *Codice Rosso*, che è di estrema semplicità e precisione.

Le carte del rispondente sono

♠ K 8 ♥ K Q 10 6 ♦ J 8 4 ♣ K 10 7 2

e sull'apertura di 1♦ del compagno si licita 1♥ per il fit dell'apertore che dichiara 2♥.

Ora se il compagno ha aperto con un'apertura normale, ipotizziamo di 13-15 p.o., chiamare la manche è un giochetto da

ragazzi. Il rispondente ha 12 p.o., anche se con una distribuzione davvero brutta, la bilanciata 4-4-3-2, ma un paio di plusvalori di due 10, la conclusione non può che essere una: 4♥. Questo una volta e al buio.

Ma se il partner ha aperto, in stile attuale, con una bella Lawrence di 11 p.o. e quattro carte di ♠, con 23 p.o. in linea e una, se non due, mani bilanciate, giocare 4♥ non è per nulla tranquillizzante e nemmeno igienico. Cosa fare? Non resta che chiedere al socio: come hai aperto?

Ecco quindi il *Codice Rosso* che abbiamo messo a punto, elementare del resto, e che ci viene in aiuto.

La ridichiarazione del rispondente di 2SA a fit trovato in un maggiore, di per sé assurda se non fosse convenzionale, ovviamente forzante un giro, è ***richiesta dei valori di apertura***, richiesta che potrebbe anche nascondere delle ambizioni di slam, oltre che di manche, da parte del rispondente.

Quindi l'apertore ha a disposizione queste risposte e, in questa situazione, chi conduce la licita, è ovviamente il rispondente:

Nord	Sud
1♦	1♥
2♥	2SA

interrogativa sui valori dell'apertura, su cui l'apertore chiarirà la propria forza così:

Nord	Sud	
1♦	1♥	
2♥	2SA*	Codice Rosso. Relay interrogativo.
		Risposte dell'apertore:
3♣		13-14 p.o.
3♦		15-16 p.o.
3♥		11 p.o. Lawrence, se 12 p.o. <i>molto brutti</i> .
		Risposta negativa a Codice Rosso.

Avrete notato un'apparente zona d'ombra su un'apertura di Nord di 12 p.o. Secondo la teoria **valutazioni delle mani** di Chiaradia, parliamo di un testo del 1957 attuale più che mai, la valutazione va fatta sul peso specifico dei punti: A-A-K-J sono 12 punti che ne valgono almeno 14, con la bellezza di cinque mezzi controlli, e noi risponderemo alla richiesta di 2SA con 3♣, rivalutando doverosamente la mano.

Se invece i 12 p.o. sono costituiti da una figura del tipo Q-J/Q-J/Q-J/Q-J, cioè da valori complementari senza A e con i K latitanti, e valori che fanno presa se possono, chiamasi **valutazione della mano**, Nord alla richiesta di 2SA risponderà 3♥, sign off dell'apertore.

E' previsto che l'apertore, nella situazione dichiarativa portata ad esempio, non utilizzi mai la licita di 3SA in risposta al Codice Rosso, sia perché il partner potrebbe non avere 12 p.o. ma 19+ p.o. e, quindi, starebbe indagando, per quello che ne sa l'apertore, per un eventuale slam. Le ridichiarazioni dell'apertore di 3♣, di 3♦ o di 3♥ lasciano tutti gli spazi per le cue bid che, essendo l'atout fissato ♥, cominciano da 3♠. Le cue bid iniziano – se la dichiarazione lo consente per il livello – da 3♠ solo se l'atout esplicitamente concordato è ♥. Altrimenti sono dichiarazioni di **valori** per giocare a SA o per descrivere la propria mano, ma non nella situazione Lawrence sopra citata.

Per quanto superfluo, precisiamo che lo stesso meccanismo funziona anche nella sequenza:

Nord	Sud	
1♦	1♠	
2♠	2SA*	Codice Rosso. Relay interrogativo.
		Risposte dell'apertore:
3♣		13-14 p.o.
3♦		15-16 p.o.
3♠		11 p.o. Lawrence, se 12 p.o. molto brutti . Risposta negativa a Codice Rosso.

CAPITOLO V

La Check Back

Vi sono parecchie situazioni dichiarative nelle quali il rispondente, ***dopo l'apertura del compagno di 1♦, la risposta in un maggiore e la ridichiarazione di 1SA dell'apertore***, ha interesse a conoscere con precisione e a livelli bassi, forza, distribuzione ed eventuale fit, esistenti nella mano dell'apertore, nel proprio colore maggiore dichiarato,.

Una convenzione ideata dal fuoriclasse francese Jean Marc Roudinesco, tanto importante, quanto semplice, per chiarire questo tipo di mani è la Check Back.

Vediamo quindi *cosa* è la Check Back , *quando* la si usa e *come* la si usa.

Cosa è la Check Back

La Check Back è, dunque, quella convenzione di controllo a posteriori, che consente al rispondente, utilizzando la ridichiarazione di 2♣, sull'apertura di 1♦, la risposta in un maggiore e la ridichiarazione di 1SA dell'apertore, per conoscere punteggio e eventuale fit della mano dell'apertore stesso, al maggiore dichiarato in risposta.

Le sequenze contrassegnate* e qui di seguito riportate, sono esempi di Check Back perché tutte hanno le richieste **caratteristiche** che, ripetiamo, sono:

- l'apertura di 1♦.
- la risposta in un maggiore.
- la ridichiarazione di 1SA dell'apertore.
- la richiesta - Check Back - di 2♣ del rispondente.

Esempi.	1♦	1♥	1♦	1♠
	1SA	2♣*	1SA	2♣*

La sequenza 1♦ 1♥
 1SA 2♣

che comporta le seguenti risposte da parte dell'apertore:

- 2♦ con **mano minima** di 11/13 p.o. e **non tre carte** nel nobile del compagno.
- 2♥ con **mano minima** di 11/13 p.o. e **con tre carte** nel nobile del compagno.
- 2♠ con **mano massima** di 14/16 p.o. e **con tre carte** nel nobile del compagno.
- 2SA con **mano massima** di 14/16 p.o. e **non tre carte** nel nobile del compagno.

Le dichiarazioni del rispondente sono poi, di norma, definitive, salvo che non siano invitanti per la manche o cue bid con evidenti intenzioni di sondare i passaggi per uno slam.

In caso di dichiarazione *invitante* del rispondente, l'apertore può rialzare al fit nobile trovato, solo nel caso abbia 14/16 p.o. belli. oppure con valori di taglio che non ha potuto dichiarare nella risposta dello schema Check Back. Come ad esempio in una mano con la figura 1-4-4-4.

Nota bene: poiché con mani da 9/11 p.o. sull'apertura di 1♦ il rispondente può o deve usare la Check Back, ne consegue che una dichiarazione che nel naturale sarebbe forzante, qui diventa passabile.

Cosa dichiariamo nella sequenza:

 1♦ 1♠
 1SA ?

con queste carte?

♠ K 10 7 4 2 ♥ Q 10 7 3 ♦ J 10 7 ♣ 2

Il rispondente deve dichiarare 2♥, licita passabile, perché diversamente, con mano più forte ♠/♥, avrebbe utilizzato la Check Back, riservandosi poi di licitare le ♥, quarte, al terzo giro.

Analogamente tratteremo la sequenza su risposta di 1♠:

1♦	1♠
1SA	2♣

che comporta le seguenti risposte da parte dell'apertore

- 2♦ con **mano minima** di 11/13 p.o. e **non tre carte** nel nobile del compagno.
- 2♥ con **mano minima** di 11/13 p.o. e **con tre carte** nel nobile del compagno.
- 2♠ con **mano massima** di 14/16 p.o. e **con tre carte** nel nobile del compagno.
- 2SA con **mano massima** di 14/16 p.o. e **non tre carte** nel nobile del compagno

Una riflessione importante da fare, utilizzando la Check Back è questa. Nella sequenza 1♦ - 1♥ - 1SA, l'apertore nega il possesso di quattro carte di ♥ perché, se in possesso della quarta di ♥, la licita sarebbe stata la seguente: 1♦ - 1♥ - 2♥.

Nell'ipotesi dichiarativa di 1♠ del rispondente, su apertura di 1♦, l'apertore che poi, a sua volta, deve rispondere alla Check Back del compagno, ha **un gradino disponibile in meno** dell'ipotesi precedente; la sequenza 1♦-1♠-1SA-2♣, impone all'apertore di denunciare la situazione di fit o non fit della sua mano rispetto alle ♠ del partner, con il minimo o il massimo dell'apertura.

Ne consegue che non può denunciare al compagno anche la eventuale presenza della quarta di Cuori. Questa è la ragione per la quale su una risposta massima o minima dell'apertore nella sequenza 1♦-1♠-1SA, il rispondente, a seconda della struttura della propria mano, se ritiene opportuno ridichiarare, deve denunciare, dopo la risposta dell'apertore, ove ne fosse in possesso, le ♥ a livello 3♥ in situazione forzante un giro, colore che, altrimenti, non si troverebbe, in quanto sia l'apertore che il rispondente potrebbero avere la quarta nel colore di ♥.

Vediamo un esempio che può chiarire la delicata situazione, quando cioè sia l'apertore che il rispondente hanno le ♥ in una mano dove il rispondente ha 5♠ e 4♥:

Nord	Sud
1♦	1♠
1SA	2♣
2♠	3♥* *forcing 1 giro

L'apertore rispondendo 2♠ ha dato al rispondente il massimo della mano con fit terzo a ♠, mentre il rispondente dichiarando 3♥, ha descritto la propria mano di 5♠ e 4♥.

Analogamente la licita si svolgerà quando il rispondente ha 5♠ e 4♥, se l'apertore ha denunciato, con la risposta di 2♥ di avere il fit terzo a ♠ e il minimo dell'apertura.

Esempio:

Nord	Sud
1♦	1♠
1SA	2♣
2♥	3♥

L'apertore rispondendo 2♥ ha dato al rispondente il minimo della mano senza fit terzo a ♠, mentre il rispondente dichiarando 3♥, invitante, ha descritto la propria mano di 5♠ e 4♥. L'apertore con il fit quarto a ♥ dichiarerà manche.

Restano da esaminare le situazioni in cui l'apertore ha dato al rispondente il minimo o il massimo della mano senza fit nel maggiore del rispondente stesso. Un paio di esempi chiariranno le idee.

Esempio:

Nord	Sud
1♦	1♠
1SA	2♣
2♦	2♥

L'apertore con la risposta di 2♦ ha mostrato il minimo della mano e il non fit a ♠. Il 2♥ di Sud mostra 5♠-4♥ ed è forzante un giro.

Analogamente nella seguente situazione

Esempio:

Nord	Sud
1♦	1♠
1SA	2♣
2SA	3♥

L'apertore con la risposta di 2SA ha mostrato il massimo della mano e il non fit a ♠. Il 3♥ di Sud mostra 5♠-4♥ ed è forzante un giro. Il seguito segue le regole dichiarative della logica e del naturale.

Ribadiamo, per concludere e affinché non sfugga, un'annotazione importante da non dimenticare, già descritta a pag.39.

Questa licita.

Nord	Sud
1♦	1♠
1SA	2♥

nel naturale è forzante un giro. Nel Precision Blu *non lo è*, perché l'apertore può aver dichiarato 1SA, sulla risposta di 1♠ con mano veramente minima e quindi noi rispondenti, in Sud con queste carte

♠ K 10 8 6 4 ♥ Q 10 7 5 ♦ J 10 7 ♣ 2

dichiareremo 2♥, in quanto *licita descrittiva*, che non gradisce giocare 1SA, *ma che non è forzante, ma passabile*.

Utilizzando quindi la Check Back, con la mano dell'ultimo esempio possiamo e dobbiamo dichiarare 2♥ che *non* è forzante per le ragioni esposte.

A maggiori invertiti 4♠ e 5♥, nella mano del rispondente, con mano buona, di 12+ p.o. avremmo fatto una dichiarazione di

rovescio in risposta, per sua natura forzante manche, essendo ascendente.

Concludiamo l'argomento Check-Back con una regoletta mnemonica che aiuta a ricordare senza sforzi la convenzione.

Sul 2♣ Check Back del rispondente:

- la ridichiarazione dell'apertore di 2♦ mostra **sempre** mano minima **senza** fit terzo nel colore del rispondente;
- la ridichiarazione dell'apertore di 2SA mostra **sempre** mano massima in p.o. **senza** fit terzo nel colore del rispondente.
- la ridichiarazione dell'apertore di 2♥ mostra sempre il minimo della mano con fit terzo nel maggiore del rispondente.
- la ridichiarazione dell'apertore di 2♠ mostra sempre il massimo della mano con fit terzo nel maggiore del rispondente.

Le ridichiarazioni dell'apertore di 1♦

Vediamo ora il comportamento dell'apertore di 1♦ sulle varie risposte del compagno, tenendo conto di quanto detto in premessa e cioè dei vari casi nei quali si utilizza questa apertura di 1♦. Per quanto superfluo, dobbiamo ripetere che se il rispondente ha mano poverissima, passa anche se l'apertore potrebbe essere preparatorio, esattamente come se – nella Quinta Maggiore – l'apertore senza i maggiori quinti e senza le ♦ quarte fosse costretto ad aprire, in assenza di queste caratteristiche, con le ♣ seconde. Il compagno, con mano bianca, passa anche con la chicane di ♣: prima si passa e più si limitano i danni, soprattutto se come capita spesso, di fronte si trova una mano di rever.

Ma, come chiariremo in seguito, per limitare queste situazioni, i salti a 2♥, 2♠ e 3♣ sull'apertura di 1♦ non sono deboli, ma molto, molto deboli.

Sequenza 1♦ - 1♥

1♠ Mano di 11-14 p.o.

L'apertore mostra la quarta a ♠, nega la presenza della quarta a ♥ in una mano che **non ha** le caratteristiche per aprire di

1SA debole, se in zona, e **non** è bilanciato 15-16, perché avrebbe dichiarato 2SA, se in prima, rever limitato a 16 p.o., e non 1♠.

Quindi se ha una 5m-4M, con la quale è tecnicamente del tutto sconsigliato aprire di 1SA, essendo quarto a ♠ anticipa il maggiore quarto.

L'apertore può avere un colore quinto minore nella figura 4-1-5-3 o 4-2-2-5. Il minore può essere indifferentemente sia a ♦ che a ♣. Attenzione: se la quinta è a ♣, ciò indica la tassativa necessità di anticipare il maggiore quarto, ♠, perché le ♣ sono sicuramente brutte.

Infatti con 5♣ e 4♠ la mano si gestirebbe aprendo di 2♣ solo se questo colore fosse solido, anzi se fosse solo quinto, *molto solido*. Come vedremo nell'apposito capitolo.

Sequenza 1♦ - 1♥

1SA

La mano dell'apertore, se è sbilanciata esprime la propria forza di 11-14 p.o. con figura non compatibile con l'apertura di 1SA debole (vedi sopra) se in zona. Nega inoltre il fit quarto a ♥ e la presenza della quarta a ♠ e potrebbe avere una quinta di ♦ sguarnita e, quindi, non ripetibile a livello di due.

Sequenza 1♦ - 1♥

2♣

La mano dell'apertore esprime una forza di 11-14 p.o. con 2-4 ♦ e 5 o 6 ♣ oppure la 4♦/5♣ o la 5♦/5♣. Con 4♦/6♣, le ♣ non sono solide perché, altrimenti avrebbe aperto di 2♣, come precisato sopra. Il seguente sviluppo dichiarativo è naturale.

Sequenza 1♦ - 1♥

2♦

La mano dell'apertore esprime una forza di 11-14 p.o. monocolora a ♦ o 5-6♦/4+♣.

Questo tipo di mano **non** deve essere gestita con la apertura di 2♦, Convenzione Goren, che, come vedremo nell'apposito capitolo, ha tutt'altro significato.

Sequenza 1♦ - 1♥

2♥

La mano dell'apertore esprime una forza di 11-14 p.o. con 4♥ e una quinta minore. Se la quinta minore è ♦ l'apertore anticipa il fit nel maggiore a ♥. Con 4♥ e 5♣/6♣, invece, le ♣ non sono solide come sopra chiarito. Il seguente sviluppo dichiarativo è naturale. Codice rosso di 2SA del rispondente, compreso.

Sequenza 1♦ - 1♥

2♠

La mano dell'apertore esprime una forza di 15-16 p.o. con 5♦/4♠ di 4-5 perdenti. Il seguente sviluppo dichiarativo è naturale.

Sequenza 1♦ - 1♥

2SA

La mano dell'apertore esprime una forza di 15-16 p.o. in prima o una 5/5 minore se in zona. Infatti se l'apertore fosse in zona, con 15-16 avrebbe aperto di 1SA. Ma essendo in zona e facendo un rever illogico mostra, come detto una 5/5 nei colori minori.

Sequenza 1♦ - 1♥

3♣

La mano dell'apertore esprime una forza di 15-16 p.o. di 4-5 perdenti con 5-6♦/4-5♣. Infatti con 5-6♣/4-5♦ il sistema prevede l'apertura di 2♣. Il seguente sviluppo dichiarativo è naturale.

Sequenza 1♦ - 1♥

3♦

La mano dell'apertore esprime una forza di 15-16 p.o. con colore solido di ♦. Nega il fermo in uno dei due colori laterali. Il seguente sviluppo della licita è naturale.

Sequenza 1♦ - 1♥

3♥

La mano dell'apertore esprime una forza di 15-16 p.o. con una bicolore con 5+♦ e 4♥. Il seguente sviluppo dichiarativo è naturale.

Sequenza 1♦ - 1♥

3♠

La mano dell'apertore esprime una forza di 15-16 p.o. di 5-6 perdenti con 6♦ e 5♠. Il

seguito sviluppo dichiarativo è naturale.

Sequenza 1♦ - 1♥

3SA

La mano dell'apertore esprime una forza di 15-16 p.o. di 5-6 perdenti fit con 4 carte di ♥, tendenzialmente adatta al gioco a colore. La mano è bicolore 5-6♦-4♥. Nega la cue bid a ♣ e ♦. Il seguito sviluppo licitativo è naturale.

Sequenza 1♦ - 1♥

4♣

Questa dichiarazione ha lo stesso significato della dichiarazione precedente di 3SA, ma con controllo in cue bid mista a ♣ e non adatta al gioco a SA.

Sequenza 1♦ - 1♥

4♦

Questa dichiarazione ha lo stesso significato della dichiarazione precedente di 3SA, ma con controllo in cue bid mista a ♦, senza il controllo a ♣, in quanto tale cue bid è stata saltata.

CAPITOLO VI

Apertura nei maggiori di 1 ♥ o di 1 ♠.

L'apertura in uno dei colori maggiori prevede uno sviluppo sostanzialmente naturale, salvo nelle situazioni, di seguito illustrate, che sono gestite con strumenti convenzionali e che, a fronte di un modesto sforzo mnemonico, danno risultati, sul piano della precisione dichiarativa, assolutamente favorevoli.

Le aperture di uno nei maggiori, che presuppongono il possesso di almeno 5 carte nel colore dichiarato, se facilitano la dichiarazione del rispondente con il fit anche terzo, creano, per contro, alcuni obblighi di precisione per quanto riguarda la mano del rispondente stesso, il quale deve dichiarare diversamente la propria mano, distinguendo appoggio terzo da appoggio quarto, soprattutto in relazione alla forza della mano stessa. Il problema di precisione che si pone al rispondente in una quinta maggiore, riguarda due situazioni.

- segnalare il tipo di appoggio distinguendo l'appoggio terzo da quello quarto o più.
- la forza in punteggio per mani da 4 a 10 + punti onori.

Le risposte adottate dal Precision Blu, nelle aperture di uno in un colore maggiore, in mani di 11-16 p.o. sono le stesse utilizzate nella Quinta Maggiore Milano e sono le seguenti. Il termine Splimit indica una Splinter Limit.

- | | | |
|-----|--------|--|
| 1 ♥ | ▶ 1 SA | con significato convenzionale, forcing 1 giro. Convenzione Alan Sontag. |
| | ▶ 2 ♥ | fit terzo 8/10 p.o. Sviluppo asking trial. |
| | ▶ 3 ♥ | fit quarto o + e 4/7 p.o. Barrage. Il seguente sviluppo dichiarativo è in sostanza un barrage. |
| 1 ♥ | ▶ 2SA | fit quarto e 8/10 p.o. senza singoli né vuoti nella mano. Sviluppo asking |

- 1♥ ▶ 2♠ Trial.
 singolo o vuoto a ♠, fit di norma
 quarto, se terzo molto forte, 8/10
 p.o. **Mini Splinter**.
- ▶ 3♣ singolo o vuoto a ♣, fit di norma
 quarto, se terzo molto forte, 8/10
 p.o. **Mini Splinter**.
- ▶ 3♦ singolo o vuoto a ♦ fit di norma
 quarto, se terzo molto forte, 8/10
 p.o. **Mini Splinter**.
- ▶ 3SA Fit quarto a ♥, 12/15 p.o.

L'apertura di 1♠ ha una scala di risposte, identiche quindi
 a quelle dell'apertura di 1♥.

- 1♠ ▶ 1SA con significato convenzionale, forcing
 1 giro. Convenzione Alan Sontag.
- ▶ 2♠ fit terzo 8/10 p.o. Sviluppo asking
 Trial.
- ▶ 3♠ fit quarto o + e 4/7 p.o. Barrage.
 Il seguente sviluppo dichiarativo è
 in sostanza un barrage.
- ▶ 2SA fit quarto e 8/10 p.o. senza singoli né
 vuoti nella mano. Sviluppo asking
 Trial.
- ▶ 3♣ singolo o vuoto a ♣, fit quarto, se
 terzo molto forte, 8/10 p.o. **Mini
 Splinter**
- ▶ 3♦ singolo o vuoto a ♦ fit quarto, se
 terzo molto forte, 8/10 p.o. **Mini
 Splinter**
- ▶ 3♥ singolo o vuoto a ♥ fit quarto, se
 terzo molto forte, 8/10 p.o. **Mini
 Splinter**
- ▶ 3SA Fit quarto a ♠, 12/15 p.o.

Le Risposte di tipo naturale

Giocando il Precision Blu, ma il problema è identico per altri sistemi che adottano la quinte maggiori, un elemento decisivo nel caso di aperture di uno in maggiore quinto, per noi limitate a 11-16 p.o., è quello di sapere con esattezza se il morto scenderà con il fit terzo o almeno quarto o più. La ragione è evidente: il fit terzo è una forma di debolezza in tutte quelle mani dove, l'apertore con una 5-5 ha chiamato manche sperando di fare dei tagli al morto nel colore laterale di mano. Nel caso di fit corto al morto, con attacco di Asso di atout e ritorno in atout, il dichiarante potrebbe trovarsi in serie difficoltà a sistemare le perdenti di una quinta laterale della propria mano, perdenti che aveva ipotizzato di far sparire con dei tagli al morto.

Questa è la ragione fondamentale per la quale bisogna distinguere la tipologia del fit del compagno dell'apertore.

Vediamo quindi le prime risposte che sono le più naturali e facili da memorizzare.

Ipotesi di appoggio diretto

Nelle sequenze 1♥ - 2♥ o 1♠ - 2♠ il rispondente denuncia una mano di 8-10 p.o. e fit *terzo*. Lo sviluppo prosegue naturale, con l'avvertenza che una eventuale ridichiarazione di cambio di colore dell'apertore, denuncia una mano non minima, con tentativo di giocare la manche. Questa dichiarazione è la Trial, dall'inglese *tentativo*, e che noi chiameremo **asking trial** in quanto indica una **richiesta di copertura** di almeno una perdente nel colore dichiarato in trial. Ma non dimenticandoci mai che l'apertura di 1 nel nobile può arrivare a 16 p.o. e che quindi, oltre alla Trial, l'apertore può effettuare anche una cue bid in presenza del massimo, 16 p.o. o con una mano di particolari valori, soprattutto se sbilanciata. Gli esempi seguenti chiariranno gli sviluppi della dichiarazione.

- A) 1♥ - 2♥
 3♣* * Asking Trial . Richiesta di copertura di
 perdenti a ♣.

Esempio: le carte dell'apertore sono

♠ 8 2 ♥ A K Q 9 5 ♦ A 3 ♣ K 4 3 2

Nessuno vieta di sparare 4♥ sperando di farle, ma cosa costa dichiarare 3♣, asking trial, come richiesta di copertura di perdenti a ♣? Il rispondente nel caso di un doubleton o di una buona copertura nel colore di ♣ dichiarerà 4♥. Con il minimo della risposta e la non copertura a ♣ dichiarerà 3♥, sign-off assoluto. Nel caso non abbia copertura a ♣, ma con il massimo di risposta e valori laterali, restando nel limite di sicurezza di 3♥, potrà tenere aperta la porta di manche dichiarando 3♦ che significa: “non ho coperture a ♣, ma il massimo della risposta 10 p.o. e valori di copertura a ♦. Se ti servono, decidi tu se rettificare a 3♥ o dichiarare 4♥.”

- B) 1♥ - 2♥
 3♦* * Asking Trial . Richiesta di copertura di
 perdenti a ♦.

Esempio: le carte dell'apertore sono:

♠ 8 2 ♥ A K Q 9 5 ♦ K 4 3 2 ♣ A 3

Come potete notare, le carte sono le stesse della mano dell'esempio A), ma con le Quadri e le Fiori invertite. Valgono, ovviamente, le stesse considerazioni sopra riportate.

- C) 1♥ - 2♥
 2♠* * Asking Trial o rever ?

Questa ridichiarazione dell'apertore può avere un duplice significato: di trial o di rever a ♠ e la risposta va gestita con molta attenzione, premettendo che il rispondente, avendo dichiarato 2♥, ha escluso il possesso di quattro carte di ♠.

In ogni caso il rispondente si comporta come se il 2♠ fosse un'Asking Trial. Con copertura di perdenti a ♠ il rispondente dichiarerà, accettando il tentativo di manche, dichiarando 2SA, con mano *minima* e copertura a ♠ o 4♥ con mano *massima* e copertura a ♠.

In caso contrario la licita 3♥ del rispondente è a passare e denuncia il minimo e la non copertura a ♠.

Il rispondente col massimo del punteggio, ma senza coperture di perdenti a ♠, può effettuare una dichiarazione intermedia, di 3♣ o 3♦, per fornire ulteriori elementi di valutazione al compagno, mostrando i già denunciati problemi a ♠, ma con valori di copertura a ♣ o a ♦. L'apertore, che in questo caso guida le scelte dichiarative, prenderà la decisione opportuna e definitiva.

Vediamo ora lo sviluppo della sequenza dichiarativa proposta in caso di copertura di perdenti nel colore della Asking Trial.

La licita:

1♥ - 2♥

2♠

Su 2♠, Asking Trial dell'apertore, in caso di copertura di perdenti a ♠, e quindi con prospettiva di giocare manche, le risposte del compagno dell'apertore di 3♠ ovvero di 4♣, ovvero di 4♦ sono tutte cue bid. Ci si può chiedere come mai si introducono le cue bid in mani dove l'apertore al massimo ha 16 p.o. e il rispondente, al massimo, 10 p.o. Per due ragioni: la prima che sono licite del tutto gratuite e la seconda è che sono previste per quelle mani dell'apertore che, pur non forti in punteggio, lo possono essere in distribuzione, possibilità, non certo rara, nelle mani sfornate dal Big Deal, l'attuale sistema utilizzato per preparare le mani.

Esaminiamo in dettaglio, le varie ipotesi, premettendo che, in questa situazione licitativa, per fare una cue bid, il rispondente, che ha già precisato forza in p.o. e lunghezza del fit,

terzo, deve avere almeno **tre mezzi** controlli negli 8/10 p.o. promessi.

Anticipiamo ciò che troverete ampiamente illustrato nel capitolo Cue Bid, delle situazioni di avvicinamento a slam. La regola aurea delle cue bid è questa. **A fit trovato le cue bid iniziano da 3♠**, se il **fit accertato**, come nell'esempio, è ♥. In caso contrario, di fit non accertato o dubbio, le cue bid cominciano a livello di quattro. Una cue bid di livello più economico saltata, indica che in quel colore non c'è controllo da parte del rispondente. Se il rispondente sul fit trovato 1♥-2♥, dichiara 4♣ implicitamente **nega** di avere il controllo a ♠. E se dichiara 4♦, implicitamente nega di avere il controllo sia a ♠, che a ♣.

L'apertore si regolerà di conseguenza. Negli esempi qui di seguito riportati, per completezza di argomento, le altre dichiarazioni a livello di tre, che non hanno la premessa del fit trovato a Cuori, sono dichiarazioni di tipo naturale, che indicano la distribuzione di una mano, o dichiarazioni di valori per giocare 3SA, evitando di avere dolorosi vuoti nei quali, bravi difensori, si infiltrerebbero con facilità.

Per capirci una sequenza del tipo

1♦ - 2♣

2♠ - 3♥

dove 3♥ mostra una dichiarazione **naturale descrittiva** del rispondente che mostra 5♣ e 4♥, e non certo una cue bid.

Mentre una sequenza del tipo

1♦ - 2♣

2♠ - 2SA

3♣ - 3♥

dove 3♥ è una dichiarazione che richiede valori a ♥ al compagno (quarto colore) per giocare 3SA. Il tempo di attesa di 2SA, FM dopo il 2 su 1, tende a descrivere la mano del rispondente per poi verificare con il 3♥, come detto, la presenza di valori di fermo dell'apertore, per la chiara volontà di chiudere a 3SA.

Ritorniamo al nostro esempio delle cue bid del rispondente, nella sequenza dell'apertura di 1♥ ha risposto 2♥.

Se il rispondente effettua una cue bid, dopo aver risposto 2♥, fornisce al compagno una doppia indicazione: la prima che la qualità dei suoi punti, nove se non dieci, è costituita da almeno **tre mezzi controlli** e, la seconda, che, comunque, accettando la proposta di giocare manche, è disponibile a ulteriori indagini di approfondimento. E se il rispondente avesse forza di manche, ma i suoi 10 punti fossero costituiti da Q e J?

Semplicemente dichiarerebbe 4♥, mostrando valori di manche, ma assenza del minimo dei controlli richiesti per un eventuale slam.

Ritorniamo ancora una volta sul concetto base: i punti si contano, ma poi si devono valutare. Una figura di Q-J vale molto meno di un K, ma i punti sono gli stessi; una figura di Q-J e Q-J per un totale di sei punti, vale nulla in confronto a una figura di due K, che sono sempre 6 punti, ma contano, di fatto, assai di più.

La sostanziale differenza a bridge, *da non dimenticare mai*, è che gli Assi prendono subito, tagli a parte, i K prendono, di norma, al secondo giro, le Q prendono pochino e con i J costituiscono solo dei preziosi valori laterali. Questa è il modo corretto di valutare la mano: abbiamo 13 punti onori?

D'accordo, ma come sono composti? Comprendiamo di essere spesso noiosi e ripetitivi, ma questo concetto ve lo ripeteremo vita natural durante. Del resto Chiaradia toglie -1 punto alle mani che non hanno presenza di Assi. E se lo faceva l'Einstein del bridge....

Infine visto che parliamo di punti, importante è, nel corso della dichiarazione, di descrivere la propria mano facendo sapere **quanti** ne abbiamo, ma anche **dove** li abbiamo. Se portiamo uno splendido trio, del tipo A-K-Q, su tre perdenti del compagno, abbiamo risolto i nostri problemi. Se li portiamo, invece, sulla chicane del compagno, abbiamo sì risolto i problemi, ma degli

avversari. Con buona pace dei sistemi che usano solo, spesso o sempre i relais, per dire ho 12 punti oppure ne ho 14. Sarebbe interessante sapere anche **dove** sono collocati e **come** sono fatti quei punti.

Questa è anche la ragione del meccanismo che regola l'uso delle cue bid: se non c'è accordo di fit le dichiarazioni, a livello di tre, sono dichiarazioni che mostrano la collocazione dei propri valori, per capire se possiamo giocare o meno 3 SA e se superare, o meno, quel livello di 3SA a volte può essere fatale, soprattutto in Mitchell.

Chiarito ciò è ora il momento di esaminare le dichiarazioni di barrage che, in determinate situazioni di board, prima contro zona, ad esempio, anche su apertura del compagno possono arrecare notevole disturbo alla linea avversaria.

D) 1♥ - 3♥ Barrage del rispondente, con mano spesso sbilanciata, del tipo:

♠ 10 2 ♥ K 9 8 4 3 ♦ Q 7 9 5 2 ♣ 8

L'apertore dichiarerà, secondo le regole del naturale, conoscendo la tipologia di mano del compagno. Il quale dovrà usare molta prudenza, con la mano di cui al suddetto esempio, in *zona contro prima*; il rispondente non dovrà dichiarare 3♥, col rischio di una pesante penalità, ma passerà dal SA forcing un giro, per poi dare, sulla ridichiarazione dell'apertore il riporto a livello minimo di 2♥. Se l'apertore con la sesta di Cuori ridichiarerà 2♥, il rispondente potrà dire 3♥. Ma con molto coraggio, quando i colori del board non sono favorevoli alla linea del rispondente stesso.

Tutti in prima o in favore di zona, verde contro rosso, è invece consigliabile la dichiarazione di 3♥.

Passiamo quindi all'esame della situazione che prevede la risposta di 8/10 p.o. con fit quarto: 2SA in mano bilanciata non contenente singoli o vuoti, altrimenti avrebbe utilizzato la mini splinter.).

Prima deduzione quindi 1♥ - 2SA: il rispondente non ha né singoli, né chicane.

Situazione che deve essere allertata e precisata, non essendo una licita naturale.

E) 1♥/2♥
2SA*

* Molto invitante a manche in mano bilanciata di 15-16 p.o.

Questa situazione mostra, da parte dell'apertore, una mano bilanciata di 15-16 p.o. che lascia al compagno la possibilità di chiudere a 3SA o a 4♥ o, con un modesto fit d'appoggio, limitarsi ad avvertire il compagno, con un prudente 3♥. Il rever a 2SA è quindi, per definizione, fortemente invitante a manche.

Vediamo quando si usa. *L'apertore* quando ha un colore di ♥ quinto, ma non fortemente onorato, e valori laterali di un certo interesse, conoscendo la forza del partner, 8/10 p.o e fit terzo gli propone di scegliere fra 3SA o la manche a Cuori.

Quasi sempre la mano dell'apertore, è una 5-3-3-2 ma può a volte – e deve essere un'eccezione - anche una 5-4-2-2 con onori di copertura nei due colori corti. Gli 8/10 p.o. del rispondente possono avere connotazioni diverse, perché è ovvia la differenza di queste mani che il rispondente potrebbe avere:

- ♠ Q 10 3 ♥ K 8 2 ♦ Q J 6 2 ♣ Q 10 9
- ♠ 7 5 ♥ Q J 8 ♦ A 7 4 ♣ K 10 6 5 2
- ♠ J 9 2 ♥ K 8 2 ♦ Q J 6 2 ♣ Q 10 9

I primi due esempi mostrano mani di punteggio di 10 p.o. Ma non limitiamoci a contare i punti: valutiamoli.

La prima mano proposta ha un punteggio anemico, con un solo mezzo controllo, ma adatta al gioco a SA. Risposta preferibile: 3SA.

La seconda con un punteggio solido, la cui solidità è data dai controlli. Un K, un controllo, un Asso, due controlli. Il primo esempio, con un solo mezzo controllo, porta a preferire in teoria, un contratto a SA, il secondo, per contro, con la bellezza di 3 controlli, indica che forse è preferibile dichiarare la manche a ♥.

La terza mano con soli 9 p.o. e un controllo porta ad avvertire il compagno, dichiarando 3♥.

Se repetita juvant, ancora una volta vi ricordiamo che, a **fit trovato**, di norma:

- con **sette** controlli fra mano e morto si può giocare anche in un maggiore
- con **otto** mezzi controlli fra mano e morto si può giocare anche in un minore.
- con **nove/dieci** controlli fra mano e morto si può giocare il piccolo slam
- con **dieci/undici** controlli fra mano e morto si può giocare il grande slam.

Questa è una regola su **basi matematiche** che si deve applicare, una volta accertato, però, che A-K-Q di una mano non corrispondano a un singolo o a un vuoto della mano del partner.

Nel qual caso non è chi non veda che la *valutazione complessiva delle mani* deve tenere ben presente che i controlli, a fit trovato, coprano un colore scoperto, ma non corto, del compagno.

Con A K Q su x x x del morto abbiamo coperto tre perdenti, ma con A K Q sulla chicane del morto, dopo che l'avversario si è incassato le prese veloci nel colore laterale del nostro x x x, noi possiamo cestinare il nostro trio A-K-Q, del tutto inutili.

Passiamo ora alla situazione che prevede una risposta di 8-10 p.o. con fit quarto: 2SA in mano bilanciata non contenente singoli o vuoti. (vedasi a tal proposito la Convenzione Splimit al capitolo successivo). Prima deduzione da parte dell'apertore: su 1♥ - 2SA. Il rispondente non ha né singoli né chicane. Situazione che va *allertata* e precisata nella spiegazione del 2SA.

A) 1♥ - 2SA
 3♣ asking trial
 3♦ asking trial

Le ridichiarazioni dell'apertore mostrano una mano con interessi a una possibile manche, e sono asking trial. Lo sviluppo è identico a quello sopra indicato, con una eccezione. La trial a 3♠, in questa situazione, ovviamente, non si può fare perché supererebbe il limite di sicurezza di 3♥. Se si effettua la dichiarazione di 3♠, questa è sicuramente una licita di rever di tipo descrittivo, per giocare o 3SA o 4♥.

B) 1♥ - 2SA
3♥

Mano minima senza ulteriori interessi di manche.

Il rispondente deve passare anche con il massimo della risposta di 2SA.

C) 1♥ - 2SA
3SA

Mano con una 5-3-3-2 bilanciata di 15-16 p.o.

Il rispondente dovrà decidere se passare o chiudere a 4♥.

Vediamo ora lo sviluppo delle stesse sequenze in caso di apertura di 1♠, esaminando, prima, le sequenze di fit terzo a colore, poi quelle di fit quarto a livello 2SA, quindi le Splimit. Il concetto di sviluppo è *identico* a quello esaminato per le aperture di 1♥, salvo un paio di eccezioni che sono, in ogni caso, segnalate.

A) 1♠ - 2SA
3♠

Mano minima dell'apertore che non ha interesse a proseguire nella licita: siamo quindi in presenza di una dichiarazione a passare. Le ♠ dell'apertore sono sicuramente quinte, in quanto con una sesta, su risposta di 2SA, l'apertore avrebbe effettuato o la chiusura a 4♠ o, quanto meno, una asking trial.

B) 1♠ - 2SA
3♣ asking trial
3♦ asking trial
3♥ asking trial

Le ridichiarazioni dell'apertore mostrano una mano con interessi a una possibile manche, e sono asking trial. Lo sviluppo è identico a quello sopra indicato per le ♥.

- C) 1♠ - 2SA
4♠ A giocare.
- D) 1♠ - 2SA
4SA Blackwood - Vedi capitolo relativo. Questa ipotesi, assai rara per la verità, si può presentare in mani anche non particolarmente forti in punteggio, ma molto sbilanciate.
- E) 1♠ - 2SA
5♣ Exclusion Blackwood. Vedi capitolo relativo.
5♦ Exclusion Blackwood. Vedi capitolo relativo
Anche questa è un'ipotesi assai rara per mani con le stesse caratteristiche indicate sopra, per l'uso della Blackwood: mani particolarmente deboli in punteggio, ma molto sbilanciate.
- F) 1♠ - 2SA
4♣ Cue bid a Fiori.
4♦ Cue bid a Quadri, non controllo a fiori.
4♥ Cue bid a Cuori, non controllo nei minori
Anche questa licita è assai rara e mostra mani con le stesse caratteristiche indicate sopra per l'uso della Blackwood: mani deboli in punteggio, ma molto sbilanciate.

CAPITOLO VII

Convenzione SPLIMIT

Nella tabella riassuntiva delle risposte previste dal sistema alle aperture di 1♥ o di 1♠, abbiamo visto la convenzione Mini Splinter o se preferite, Splimit. Esaminiamola ora nei dettagli, soprattutto in caso di interferenza del primo difensore. Gli eventuali interventi del secondo difensore, infatti, sono gestiti dall'apertore secondo i criteri del bridge naturale, tenendo presente che il contro dell'apertore stesso, su interferenza, è sempre proposta fortemente punitiva. E vediamo ora la Mini Splinter o Splimit.

Questo nome, per completa conoscenza del lettore, è un particolare acronimo rovesciato di **SPL**Inter **Li**Mi**T** e identifica una convenzione di risposta alle aperture di 1 nei maggiori, completando la scaletta di risposte alle aperture di 1♥ o di 1♠.

La Mini Splimit è una dichiarazione in risposta, utilizzata solo su apertura in uno dei maggiori, indicante singolo o vuoto nel colore dichiarato a salto, valori di (7) 8/10 (11) p.o. e viene usata ignorando la eventuale interferenza di contro o a colore del primo difensore, a *condizione che l'interferenza non disturbi* e consenta l'effettuazione del salto in risposta.

La surlicità dell'interferenza a ♠ del primo difensore, da parte del rispondente, è Mini Splinter e denota il singolo o la chicane a ♠, in mano con i valori in punti e fit sopra indicati.

I valori indicati fra parentesi, che è bene segnare anche sulla convention card, sono casi limite, alti o bassi, di svalutazione o rivalutazione, che consentono l'uso della Mini Splinter con un certo margine di valutazione del rispondente.

I punti, ripetiamo ancora, possono essere costituiti da A, K, Q o J che, fra loro, a parità di valori numerici, hanno valenze di presa assai diverse.

Un A, 4 p.o., vale due mezzi controlli, mentre due Q, sempre 4 p.o. non li valgono. Indicando il valore limite che può essere usato come eccezione, quello fra parentesi, abbiamo più libertà licitativa e, così operando, togliamo anche all'avversario la possibilità di richiedere l'intervento arbitrale. Gli Alert sono cartellini da usare sempre, nel rispetto del Regolamento, ma soprattutto degli avversari, e con estrema precisione.

Facciamo alcuni esempi. Il nostro partner ha aperto di 1♥ e con le seguenti mani:

A) noi dichiariamo in risposta 2♠ con una mano del tipo

♠ 8 ♥ K J 8 7 ♦ K 6 4 2 ♣ Q 8 6 4

L'apertore con una mano così composta

♠ 10 8 5 3 ♥ A Q 9 6 4 ♦ 8 ♣ A K 2

con perdenti a ♠ e una mano di discreti valori in p.o. e in distribuzione, chiuderà a 4♥ in quanto il corto del compagno a ♠ gli copre, con i tagli, almeno tre perdenti nel colore.

B) noi dichiariamo in risposta 3♣ con una mano del tipo

♠ K 10 6 ♥ K 6 4 2 ♦ Q J 6 4 2 ♣ 6

L'apertore con una mano così composta,

♠ Q 9 7 5 ♥ A Q 9 5 3 ♦ 7 ♣ K Q 5

con valori a ♣ di poca utilità, in quanto coincidenti con il corto del compagno e senza elementi sufficienti per una scelta finale, dichiarerà i suoi valori di corto con 3♦ (il suo singolo). Ciò consentirà al partner un'ulteriore valutazione della mano, lasciando allo stesso la decisione finale che può restare, in ogni caso, entro il limite di sicurezza di 3♥.

C) noi dichiariamo in risposta 3♦ con una mano del tipo

♠ A 10 2 ♥ Q 9 5 3 ♦ 8 ♣ K 10 9 6 4

L'apertore con una mano così composta

♠ Q J 2 ♥ A K 8 5 3 ♦ 10 8 6 ♣ A 4

non avrà certo esitazione nel chiudere a 4♥, atteso che le perdenti a ♦ sono ben coperte dal corto del compagno.

Le riflessioni da fare su questa convenzione – che personalmente giochiamo da tempo e con ottimi risultati – sono le seguenti:

1) Utilizzando la Mini Splinter perdiamo l'opportunità del salto debole immediato, ma, di fatto, abbiamo una dichiarazione tecnicamente migliore che lo sostituisce pienamente, e che, oltre tutto, consente un eventuale contro direzionale avversario non efficace. In caso di salto debole, che non possiamo fare per le ragioni sopra esposte, sull'apertura – non interferita – del compagno *dichiariamo 1SA forcing un giro* e poi licitiamo – se del caso - la nostra sesta che equivale al salto debole in un colore minore, anche se con punteggio leggermente più alto del classico salto debole. Se la sesta debole fosse nell'altro nobile dichiarato, ci comporteremo di conseguenza con un'avvertenza.

Le sequenze:

1♥ - 1♠	1♥ - 1♠	1♥ - 1♠
1SA - 2♠	2♣ - 2♠	2♦ - 2♠

devono essere gestite con la riapertura del dichiarante solo con mani o di buoni valori in punteggio o con mani in fit a ♠ e particolarmente sbilanciate, in quanto la ripetizione delle ♠ del rispondente possono essere fatte anche con valori scarsi. Il salto debole a ♠, infatti, non può essere utilizzato in questi casi, in quanto avrebbe il significato di Mini Splinter.

2) I fondamentali del bridge sono l'asse portante del gioco. Se il singolo/vuoto cade sui valori dell'apertore che si mostrano, in tali situazioni, punti inutili, la mano è da **svalutare**.

Se il salto in corto cade su tre/quattro perdenti dell'apertore, la mano dello stesso è da **rivalutare**.

3) L'interferenza avversaria, avendo noi una mano d'attacco fittata sul nobile d'apertura, **viene ignorata**, contro compreso. Precisiamo, nuovamente, che l'apertura di 1♥ del

nostro compagno interferita da 1♠ del primo avversario e surlicitata a 2♠ dal partner dell'apertore, equivale alla sequenza:

1♥ - passo - 2♠.

In sostanza il rispondente ha il singolo o la chicane di Picche e il fit a ♥.

4) Quando il compagno ha dichiarato, in risposta alla nostra apertura, il singolo a salto, spetta a noi la decisione finale.

Ma quando l'apertore ha un dubbio sulla possibilità di manche e a sua volta ha un singolo lo dichiara e domanda al partner una nuova valutazione e diventa a sua volta soggetto passivo, rispettando ciò che il compagno dichiarerà.

Il concetto è un po' complesso e qualche esempio è necessario per chiarire questa situazione licitativa:

Nord	Sud	
1♠	3♣	corto a ♣ e fit a ♠
3♠		sign off

Nord	Sud	
1♠	3♣	corto a ♣ e fit a ♠
4♠		Ok. A giocare, il corto a ♣ serve.

Nord	Sud	
1♠	3♣	corto a ♣ e fit a ♠
3♦		il tuo corto a ♣ non mi serve, ma io sono a mia volta sono corto a ♦ e ho valori di copertura colore dichiarato a livello 3. Ora è Sud che deve fare la dichiarazione finale. Se il corto a ♦ serve, Sud chiuderà a 4♠ oppure liciterà 3♠ sign off.

Per quanto superfluo, essendo

ovvio, riportiamo anche il quarto esempio riguardante le ♥.

Nord	Sud	
1♠	3♣	corto a ♣ e fit a ♠.
3♥		

La licita di Nord significa: il tuo corto a ♣ non mi serve, ma io a

mia volta ho valori o sono corto a ♥, colore dichiarato a livello 3. A questo punto è Sud che deve fare la dichiarazione finale. Se i valori a ♥ servono, Sud chiuderà a 4♠, altrimenti liciterà 3♠ sign off.

Risposte

Come si può notare dallo schema di risposte, *mancano* le seguenti situazioni:

- della mano del rispondente, con fit di terzo nel colore e 11 p.o. che richiede il passaggio di risposta da 1 SA forzante un giro, come vedremo in seguito, al paragrafo successivo.
- della mano del rispondente con fit terzo o quarto e 5/7 p.o. che richiede il passaggio di risposta da 1 SA forzante un giro con sviluppo naturale, come vedremo in seguito, al paragrafo successivo.
- della mano del rispondente con 11 p.o. e fit quinto, che vedremo nelle situazioni di seguito illustrate, che sono naturali: 1♥/4♥ o 1♠/4♠ manche nel nobile, non forte e con caratteristiche di *tentativo* di realizzare partita senza possibilità di slam da parte del rispondente. Oppure 1♥/1♠ con risposta cue bid in nuovo colore, 4♣/4♦ con appoggio implicito nel nobile di apertura. La cue bid immediata denota precise caratteristiche della mano tipiche del Precision Blu, per combinazioni in risposta tendenti ad appurare se con un'apertura sui valori massimi, è percorribile la via dello slam, con l'alternativa della possibilità di arresto a livello di sicurezza (vedi il capitolo relativo alle cue bid per le caratteristiche della mano del rispondente). Sempre tenendo presente che la forza della mano dell'apertore è al massimo di 16 p.o.

perché, nel Precision Blu, con 17+ p.o. si apre sempre di 1♣.

La dichiarazione di risposta di 1SA forzante un giro, convenzione ideata dal Alan Sontag e ora largamente usata, ha parecchi vantaggi, e due svantaggi, soprattutto nel Bridge duplicato e la esaminiamo nel seguente capitolo.

CAPITOLO VIII

La risposta di 1 SA forzante – Convenzione Alan Sontag

Questa convenzione è adottata da molti grandi campioni, e, dopo la nostra precedente pubblicazione della Quinta Maggiore Milano, divulgata anche in Italia e già adottata da molti sistemi è duttile, facile e di uso pratico, paragonabile, come difficoltà, alla Stayman.

E' usata da parecchi anni, come illustrato da Amalia Kears nel suo *Bridge Conventions Complete*, ed ampiamente trattata da Alan Sontag nel suo "One no trump forcing". Il SA forcing su apertura di uno nel maggiore, ha uno scopo e un'utilità ben precise: quelle di salvare tutti i parziali giocando i migliori al livello più economico e di gestire, al massimo livello, particolari situazioni.

Esistono per contro invece due sole situazioni *teoricamente* negative: una è che non si può mai giocare, su apertura in un nobile quinto, il contratto di 1SA da parte del rispondente, perché per definizione tale risposta è forcing 1 giro e quindi l'apertore deve ridichiarare per descrivere la propria mano.

Ma è una perdita relativa poiché – a scatola chiusa – nella sequenza naturale

1♥/1♠ ► 1 SA ► passo

resta da dimostrare che il contratto finale di 1SA sia il miglior contratto possibile nella mano. Della seconda situazione negativa e delicata da gestire parleremo più avanti. Fra l'altro è noto un principio di scelta nel bridge: per risolvere alcuni problemi dichiarativi è necessario fare delle scelte che comportano, necessariamente, delle piccole rinunce, non esistendo al mondo alcun sistema che possa risolvere tutte le situazioni che le 52 carte

ti presentano, board dopo board. Si sceglie quella convenzione che risolve più casi e quindi è più redditizia.

In compenso la dichiarazione di risposta di 1SA forcing su apertura di uno nei maggiori, sempre da allertare, chiede al dichiarante di chiarire la propria mano e da questo presupposto bisogna trarre una considerazione fondamentale :

- l'apertore diventa soggetto *normalmente* passivo in quanto deve solo limitarsi a rispondere alla richiesta di chiarimenti sulla forza e distribuzione della propria mano, fatte salve due eccezioni che vedremo.

La risposta di 1SA forcing, che si utilizza solo su apertura di uno in un colore maggiore, non è soltanto duttile, ma anche facile e si usa in particolari casi ben precisi in quanto consente al rispondente di:

- a) Chiarire la natura delle varie situazioni di aiuto quando la mano del rispondente presenta caratteristiche di fit terzo o quarto e forza punti onori, nei range 5/7 p.o. oppure 11 p.o. con fit terzo.
- b) Descrivere una mano monocolora semipositiva.
- c) Descrivere una mano bilanciata di forza invitante, con 11 p.o.
- d) Anticipare la risposta a SA in mano di 12-15 p.o. per poter poi giocare dalla parte del rispondente, che tiene così coperta la propria mano vulnerabile sull'uscita d'attacco. Questa tecnica serve solo quando la mano del rispondente ha una composizione tale da renderla adatta a ricevere l'attacco avversario, giocando a SA..

Vediamo un paio di esempi:

♠ K J ♥ Q 10 9 ♦ A J 10 6 ♣ K J 10

Con questa mano su apertura di 1♠ si deve rispondere 1SA forcing e su una qualsiasi ridichiarazione a livello di 2 del partner, si chiude a strappo a 3SA. Salvo che l'apertore non effettui un rever in uno dei nostri colori minori. La mano

proposta come esempio, deve restare in ogni caso rimanere coperta sull'attacco e quindi si anticipa la dichiarazione di SA da parte del rispondente. Un secondo esempio potrebbe portare a considerazioni del tutto opposte.

♠ 10 4 ♥ A K 7 5 ♦ A K 7 ♣ J 10 7 4

Con questa mano su apertura di 1♠ si deve rispondere 2♣ perché se l'apertore ha una mano adatta per giocare a SA sicuramente è la *sua* mano che deve restare coperta. Se la nostra mano del secondo esempio diventa la mano del morto, in un contratto a SA, non soffre, con quella figura, nessun tipo di attacco.

Esaminiamo ora, caso per caso, come si usa la risposta si 1SA forcing.

A) **Fit terzo/quarto in mani da 4/7 p.o. oppure fit terzo da 11/12 p.o.**

Abbiamo visto le risposte con fit terzo o quarto e punteggi compresi da 8 a 10 p.o. Vediamo ora i due casi che non rientrano nella tipologia suddetta e rientrano nei range inferiore di 4-7 p.o. o superiore di 11 p.o. e fit terzo.

- 1) mano da 4-7 p.o. con fit secondo, terzo o quarto. La dichiarazione che descrive questa mano è la seguente :

Nord	Sud
1♥	1SA
2♣/2♦	2♥

- 2) mano con 11(12) p.o. e fit **terzo**. La dichiarazione che descrive questa situazione è la seguente:

Nord	Sud
1♥	1SA
2♣/2♦	3♥

In entrambe le situazioni, lo sviluppo dichiarativo è identico anche sulla apertura di 1♠, mentre vi facciamo notare che nel caso A2) abbiamo inserito, fra parentesi, anche l'ipotesi di 12 p.o.

La ragione è semplice: se questa mano è una mano bilanciata e i 12 p.o. sono costituiti da Q e J, non è prudente rispondere due su uno sull'apertura di uno nel maggiore del compagno (risposta che sarebbe forzante di partita), ma è meglio assimilare la mano a quelle da 11 p.o. Il compagno se ha un'apertura debole passerà, se ha una mano da 13 p.o. belli a 14/15 di apertura certamente terrà aperta la dichiarazione e concluderà a partita, o, con mani più forti, spesso in distribuzione più che in punteggio, darà inizio alle cue bid nel tentativo di verificare le possibilità di uno slam.

B) Descrivere una mano monocolor.

L'uso di 1SA forzante in risposta all'apertura di uno in quinta maggiore, risolve il problema della gestione di mani semi positive con colore sesto dove non si deve usare la risposta di 2 su 1, che sarebbe forzante a partita.

Nella stesura originale del testo di Alan Sontag, l'Autore con mano molto debole, con colore almeno sesto, consigliava l'uso della risposta di 1SA forzante anche con mani del tipo :

♠ 9 ♥ Q 7 4 ♦ Q 10 8 7 6 2 ♣ 9 7 5

nella sequenza

1♠	1SA
2♣	2♦

dove questa sequenza, per l'autore, non era né forzante né incoraggiante, oppure nella sequenza

1♠	1 SA
2♦	passo.

Noi, in conformità a precise statistiche matematiche, *non adottiamo questa soluzione* che, in caso di rever dell'apertore, potrebbe produrre risultati assolutamente negativi, soprattutto se l'apertore dovesse ridichiarare 2 SA.

Con la mano proposta come esempio su apertura di uno a colore maggiore, preferiamo dichiarare: *passo*.

Non bisogna mai dimenticare che nel Precision Blu le aperture di uno che non siano 1♣, sono sempre mani limitate a 16 p.o. e quindi le risposte in misfit e con due Q, come riportate nell'esempio suddetto, è bene trattarle con un prudente e logico passo.

Per la stessa ragione per la quale abbiamo adottato la Stayman ambigua e la Texas semplice senza tutte le varianti della vecchia Stayman forzante (vedi le Aperture di 1SA), ben sappiamo che in qualche raro caso di fit nel colore sesto del rispondente potremmo giocare un parziale o perdere una manche, ma abbiamo la certezza che nella grande maggioranza dei casi, i risultati su tutti i parziali saranno di qualità superiore alla media di chi questa convenzione non usa.

Pertanto suggeriamo di utilizzare l'uso del SA forzante solo nel caso previsto dal seguente comma.

■ Mano semipositiva con colore almeno sesto

Supponiamo che il rispondente, su apertura di 1♠, abbia una mano semipositiva 7-10 p.o. con colore sesto bello, del tipo

♠ J ♥ 5 4 3 ♦ A Q J 10 9 5 ♣ J 10 7

oppure

♠ 4 2 ♥ K Q J 10 7 3 ♦ 7 4 3 ♣ K 5

entrambe le mani possono, in presenza di una mano massima dell'apertore, portare a una manche facile, mentre, per contro, nessuna delle due mani, su apertura di uno nel maggiore, autorizzerebbe la risposta del 2 su 1, perché sarebbe forzante a partita.

Nel primo esempio dichiareremo il colore sesto in questa sequenza :

Nord	Sud	Nord	Sud
1♠	1SA	1♠	1SA
2♣	3♦	2♦	3♦

mentre nel secondo esempio la nostra licita da rispondente sarà:

Nord	Sud	Nord	Sud
1♠	1SA	1♠	1SA
2♣	3♥	2♦	3♥

Questa seconda licita del rispondente non è forzante, ma molto invitante (9-11 p.o.) e non crea problemi.

C) Descrivere una mano invitante di forza bilanciata.

Le mani bilanciate di forza invitante sono descritte con estrema facilità, con la risposta di 1SA forzante, seguita al secondo giro dalla dichiarazione di 2 SA.

Questa sequenza dichiarativa mostra una mano:

- con distribuzione bilanciata o semi bilanciata
- di forza compresa fra 11 p.o. e 12 p.o. senza controlli.
- senza il fit terzo nel colore del compagno.

Lo sviluppo della dichiarazione da parte dell'apertore e del rispondente seguiranno poi uno schema naturale.

D) Descrivere mani positive con particolari esigenze.

Esistono mani che giocando il naturale, apparentemente, non presentano particolari problemi licitativi, ma che di fatto vanno trattate con estrema delicatezza.

Se il compagno apre di 1♠, noi con queste carte:

♠ 8 6 ♥ K J 8 3 ♦ A J 4 ♣ K J 4 2

non abbiamo alcun problema a dichiarare 1SA che è forcing un giro e che **anticipa**, dalla parte del rispondente, la mano che deve restare coperta nel caso il contratto finale fosse a SA. Con quella mano con una figura piena di forchette è bene ricevere l'attacco e non esporla come mano del morto.

Identica considerazione facciamo se il compagno apre di 1♥, noi in questa situazione, analoga alla precedente, con

♠ K J 5 ♥ 9 4 ♦ A J 4 2 ♣ K J 4 2

non abbiamo molti dubbi licitativi: si deve rispondere 1SA forzante un giro e che **anticipa**, dalla parte del rispondente, la

mano che deve restare coperta nel caso il contratto finale fosse a SA.

Col vecchio naturale o in un sistema generico di quinta maggiore che non adotta la convenzione del SA forzante, dovremmo rispondere 2♣ e sul 2SA dell'apertore dovremmo concludere a 3SA giocando, di fatto, il contratto dalla parte sbagliata, con tutte le nostre forchette esposte all'attacco avversario.

In queste mani, quindi sull'apertura di 1 nel maggiore, **anticipiamo la risposta di 1SA** e, sulla ridichiarazione dell'apertore, chiudiamo a 3SA ricevendo l'attacco con le nostre carte coperte.

Da ricordare, infine, che quest'ultima soluzione consente di giocare la convenzione da noi adottata:

1♥	▶	3SA
1♠	▶	3SA

per indicare mano bilanciata di 12 – 15 p.o. e fit quarto (se quinto molto brutto) nel colore di apertura con valori adatti al gioco a SA, più che a colore, come sopra indicato e di seguito descritto.

E) Descrivere una mano con significato naturale

Come già accennato, si risponde 1SA, con significato naturale, in tutte quelle mani che non rientrano nei 4 casi precedenti, sia per la ricerca del miglior parziale, sia per non perdere una manche nel caso il dichiarante avesse aperto con mano forte di 15-16 p.o. nella distribuzione 5-3-3-2.

Esaminiamo ora le ridichiarazioni dell'apertore in uno in colore maggiore e il seguente sviluppo.

Ridichiarazioni dell'apertore nella sequenza 1♥ - 1 SA forcing

Il dichiarante, dopo l'apertura di 1♥ e la risposta forcing di 1SA, si comporterà come segue, tenendo ben presente che la

risposta di 1SA forcing, esclude nel rispondente il possesso di colore dichiarabile di ♠ e una forza – normalmente - nel range da 6 a 15 p.o.

L'apertore dunque dichiarerà:

- 2♣ dichiarazione naturale, con il colore di ♣ a lato, nella figura 5-4 o nella 5-5 **oppure** indicante il miglior minore nella 5-3-3-2 con mano di valori pari o inferiori a 16 p.o. In effetti l'apertore può avere 4 carte a ♠ che non può dichiarare non avendo una mano con forza di rever, sapendo anche che il compagno, con il SA forcing di risposta, ha già escluso il possesso di 4 carte a ♠.

L'apertore quindi, con questo tipo di mani liciterà sempre 2♣ (da allertare) come miglior minore e passaggio più economico :

♠ A J 8	♥ K J 10 6 4	♦ K 9	♣ 8 6 2
♠ A 10 9 8	♥ K 10 8 6 4	♦ 10	♣ K Q 6
♠ K 10 8	♥ A Q J 6 2	♦ 9 4	♣ Q J 5

- 2♦ dichiarazione naturale con il colore di ♦ a lato, nella 5-4 o nella 5-5 **o** indicante il miglior minore nella 5-3-3-2, con mano di valori pari o inferiori a 16 p.o. In effetti l'apertore può avere 4 carte a ♠ che non può dichiarare non avendo una mano con forza di rever, sapendo inoltre che il compagno, con il SA forcing di risposta, ha già escluso il possesso di 4 carte di ♠.

Tendenzialmente si usa questa licita, in luogo di quella di livello più basso, 2♣, quando si è alla presenza della quarta di quadri, con il corto a fiori o di una 5-5-2-1.

L'apertore quindi con il seguente tipo di mani, dichiarerà sempre 2♦ come colore o come miglior minore più conveniente :

♠ K 9	♥ K Q 8 7 2	♦ A J 10 8 6	♣ 8
♠ Q J 9 2	♥ A K 9 8 5	♦ K 9 8	♣ 10
♠ J 10 6	♥ A K J 9 6	♦ K 8 6	♣ 9 6

- 2♥ mano con colore **sesto** a ♥, anche con una quarta minore a lato e valori fino al massimo di 14 p.o. La priorità di dare il colore sesto a ♥ è dovuta al fatto che con una mano 6♥-4m la ridichiarazione di 2 nel minore non è forzante e rischiando il passo è quindi meglio giocare con una 6-2 o 6-1 nel maggiore che con una 4-3 nel minore.
- 2♠ mano con forza di rever, 15/16 p.o. con il secondo colore almeno quarto. Questa dichiarazione molto invitante, di norma, viene da una mano dell'apertore con i valori massimi di punteggio o da una buona distribuzione sbilanciata adatta a mani di attacco.
- 2SA mano di 16 p.o. nella 5-3-3-2 o nella 5-4-2-2 con forti valori nei due doubleton. In questa situazione il colore quarto nascosto non può mai essere a ♠ e nel caso di una 5-4-2-2 i valori laterali devono essere concentrati nei due colori corti in doubleton.
- 3♣ mano con forza di rever, 16 p.o. dichiarazione naturale con il secondo colore quarto o più. Licita invitante a manche se la mano del rispondente è sui valori massimi e con buon fit.
- 3♦ mano con forza di rever, 16 p.o. in dichiarazione naturale con il secondo colore almeno quarto. Licita invitante a manche se la mano del rispondente è sui valori massimi e con buon fit.
- 3♥ mano con forza di rever. 16 p.o. e colore sesto o + a ♥. Dichiarazione invitante a manche se la mano del rispondente è su valori massimi e con buon fit del rispondente.
- 3♠ mano molto sbilanciata, 6♥/5♠ forte in distribuzione, ma con un punteggio minimo anche di soli 12-14 p.o. ma con una forte distribuzione. I punti onori devono essere concentrati nei due colori maggiori.

Ridichiarazioni dell'apertore nella sequenza 1♠ - 1 SA forcing

Il dichiarante si comporterà come segue, dopo l'apertura di 1♠ e la risposta forcing di 1SA, di forza - per sistema - da 6 a 15 p.o.

L'apertore dunque dichiarerà:

- 2♣ dichiarazione naturale, con il colore di Fiori a lato, nella figura 5-4 o nella 5-5 oppure indicante il miglior minore nella 5-3-2-3 con mano di valori pari o inferiori a 16 p.o. L'apertore quindi, con questo tipo di mani liciterà sempre 2♣ come miglior minore e passaggio più economico :

♠ A J 8 6 4	♥ K J 10	♦ K 9	♣ 8 6 2
♠ A 10 9 8 6	♥ K 10 8	♦ 10 7	♣ K Q 6
♠ K 10 8 6 2	♥ A Q J	♦ 9 4	♣ Q J 5

Se la mano dell'apertore è sui valori massimi di 15-16 p.o. e il colore di ♣ è in una 5-4 o 5-5 ovviamente l'apertore liciterà in rever a livello 3♣.

- 2♦ dichiarazione naturale con il colore di ♦ a lato, nella 5-4 o nella 5-5 o indicante il miglior minore nella 5-3-3-2 con mano di valori pari o inferiori a 16 p.o.

Tendenzialmente si usa questa licita, in luogo di quella di livello più basso, 2♣, quando si è alla presenza della quarta di quadri, con il corto a fiori o di una 5-5-2-1.

L'apertore quindi con il seguente tipo di mani, dichiarerà sempre 2♦ come colore o come miglior minore più conveniente :

♠ K Q 8 7 5	♥ K 2	♦ A J 10 8 6	♣ 8
♠ A Q J 9 3	♥ K 9 4	♦ K 9 8	♣ 10 2
♠ A K J 9 6	♥ 9 6 4	♦ A K 8	♣ 9 6

Se la mano dell'apertore è sui valori massimi di 15-16 p.o. e il colore di ♦ è in una 5-4 o 5-5 ovviamente l'apertore liciterà in rever a livello 3♦.

- 2♥ dichiarazione naturale, con il colore di ♥ a lato, nella 5-4 o 5-5 e valori fino al massimo di 14 (15) p.o.
- 2♠ mano con colore **sesto** a ♠ e valori fino al massimo di 14 p.o.
- 2SA mano di 16 p.o. nella 5 - 3 - 3 - 2 o nella 5 - 4 - 2 - 2 se con forti valori nei due doubleton.
- 3♣ mano con forza di rever, 16 p.o. dichiarazione naturale con il secondo almeno colore quarto o più. Licita invitante a manche se la mano del rispondente è sui valori massimi e con buon fit.
- 3♦ mano con forza di rever, 16 p.o. in dichiarazione naturale con il secondo colore almeno quarto. Licita invitante a manche se la mano del rispondente sui valori massimi e con buon fit.
- 3♥ mano con forza di rever, 16 p.o. dichiarazione naturale con il secondo colore almeno quarto. Licita invitante a manche se la mano del rispondente è sui valori massimi e con buon fit.
- 3♠ mano con forza di rever con 15/ 16 p.o. e colore sesto a ♠. Licita invitante a manche se la mano del rispondente è sui valori massimi e con buon fit.

Sviluppo sulla ridichiarazione di 2SA dell'apertore

Abbiamo visto che nelle sequenze di apertura di uno nel colore maggiore e risposta di 1SA forcing, la ridichiarazione dell'apertore prevede – fra le altre – il 2SA con mani di valori di 15/16 p.o. e con il maggiore di apertura quinto.

Esaminiamo la situazione.

- **2 SA** mano con valori di 15-16 p.o. nella 5-3-3-2.
Questa ridichiarazione dell'apertore nella sequenza

1♥/ 1♠ 1SA
2SA

è riservata alle mani, come detto, comprese nel range 15-16 p.o. bilanciate 5-3-3-2 o anche, eccezionalmente, alle mani con una distribuzione 5-4-2-2, ma solamente quando tali mani :

- abbiano forti valori nei doubleton ,
- e quando la quarta nascosta non sia mai l'altro colore maggiore rispetto a quello di apertura.

Il compagno, sulla ridichiarazione di 2 SA dell'apertore, avrà a disposizione le seguenti dichiarazioni :

- Passo in mano bilanciata fino a 7 p.o.
- 3♣ con colore sesto a fiori, in mano fino a 8 p.o.
- 3♦ con colore sesto a quadri, in mano fino a 8 p.o.
- 3♥ che può essere o riporto al colore di apertura di 1♥ nel caso già esaminato di fit terzo fino a 7 p.o., o su apertura di 1♠, mano con colore sesto autonomo a ♥ fino a 7 p.o.
- 3♠ riporto al colore di apertura 1♠ nel caso già visto con fit terzo a ♠ e 4/7 p.o. Sign off.
- 3SA a giocare.
- 4♣ cue bid con buon fit nel nobile di apertura.
- 4♦ cue bid con buon fit nel nobile di apertura.
- 4♥ a giocare, sia su apertura di 1♥, che su apertura di 1♠
- 4♠ a giocare su apertura di 1 Picche.
- 4SA Blackwood.
- 5♣/5♦ a giocare. Tale licita, in questa situazione non è Blackwood Exclusion.

Le riaperture del rispondente a livello di 4, se non sono conclusive al colore maggiore di apertura, sono cue bid con la sola eccezione della sequenza :

1♠	1SA (forzante)
3SA	4♥ Sign off a giocare

che identifica la mano del rispondente nell'ipotesi prevista di mano con colore sesto o + a ♥ e forza utile per giocare la manche al colore chiuso o semichiuso e, comunque, autonomo..

Le risposte naturali su apertura di 1♥ - 1♠

Abbiamo visto lo sviluppo dichiarativo dopo l'uso del SA forzante sulle aperture di 1♥ e di 1♠.

Esaminiamo ora le situazioni di sviluppo dichiarativo quando il rispondente ha un fit terzo o quarto nel colore di apertura, ma ha un punteggio da 12/14 p.o. o più.

Comunque rammentiamo una regola fondamentale e precisa: in **situazioni forzanti**, nel corso della licita, l'aiuto immediato in un colore maggiore è aiuto **onorato** e garantisce il possesso di almeno un onore maggiore e cioè A o K o Q.

Questo evita di giocare uno slam, con la copertura piena di **tutti** i colori laterali con la figura di atout, mano - morto di seguito riportata

Mano ♥/♠ A 9 7 5 3

Morto ♥/♠ 8 6 4 2

Quante volte ci siamo ritrovati a giocare slam in questa situazione, invocando poi la sfortuna per un colore di atout troppo anemico e valori eccedenti in tutti i colori laterali?

La sfortuna non c'entra per nulla: ci vuole la precisione nell'aiuto di fit a colore, e qui di seguito vi spieghiamo le scelte da fare, scelte che devono essere assolutamente precise.

Caso A

1♥ 2♣

2♦ possibili risposte:

▶ 2♥

Aiuto immediato aiuto onorato. Mano con fit terzo o quarto e almeno **un onore maggiore** nel colore del compagno che garantisce la manche, allerta il compagno sulla possibilità di uno slam. Il livello minimo qui utilizzato non deve essere confuso con risposta positiva 2/1 scarsa, ma deve essere associato al principio del risparmio. Più si è forti, meno salti si fanno, meno livelli dichiarativi si bruciano, restando sempre nell'ambito delle licite forzanti. E questa è un **principio assoluto**. (*cfr E. Chiaradia Il Fiori Napoletano. Ed. Mursia 1956*). Ricordate: aiuto **immediato**

è aiuto **onorato**. In sostanza il rispondente ha almeno un top honour nel suo fit, terzo o quarto che sia.

► 2♠

Con significato naturale. Lo sviluppo seguente chiarirà la natura della mano del rispondente secondo le regole del naturale.

► 2SA

Mano equivalente per forza a quella suesposta di 2♥, ma con la fondamentale differenza che il fit a cuori, se ritardato al giro successivo, significa che esclude la presenza di un onore maggiore a Cuori. **Fit ritardato, fit non onorato**. Questa dichiarazione, **forzante**, evita di giocare slam con il colore di ♥ mancante di 2 o più onori maggiori.

► 3♣

Dichiarazione **naturale** che se fosse seguita da fit a ♥, al giro successivo escluderebbe la presenza di un onore maggiore a ♥ (Vedi sopra).

► 3♦

Dichiarazione **naturale**, che se fosse seguita da appoggio a ♥, al giro successivo escluderebbe la presenza di un onore maggiore a ♥, non avendo, il rispondente, fornito un aiuto immediato. (Vedi sopra).

► 3♥

Mano di 14-16 p.o. La dichiarazione **naturale** di 2♣, mostra una mano con valori da manche, 2 su 1, di valore positivo, ma la successiva dichiarazione a ♥ indica una mano che lascia al compagno spazio per una conclusione a manche anche a senza atout, o per un tentativo di slam, ma solo in presenza di mano **massima** dell'apertore.

► 4♥

Sign off. Dichiarazione naturale con valori di manche e la probabile presenza di due Assi in un range di 12-14 p.o.

La probabile presenza di due Assi è data dal fatto che la sequenza 1♥-4♥ avrebbe **escluso** la doppia presenza di Assi nella mano del rispondente.

Caso B)

1♥ 2♣/2♦

2♥ ► Colore sesto dell'apertore. Lo sviluppo della seguente dichiarazione è identico all'esempio del 2/1 di cui al caso A) sopra riportato.

Caso C)

1♥ 1♠ /1SA

2♥ ► Colore sesto. Lo sviluppo della dichiarazione segue le regole del naturale.

CASO D)

1♥ 2♦

3♣ ► Questa mano va gestita con *attenzione e delicatezza*. La mano **non indica** necessariamente un rever, come sarebbe stato nel vecchio naturale dove, impegnando il livello di tre, anche con colore discendente, l'apertore avrebbe mostrato mano con forza di rovescio. L'apertore, infatti, ha una mano 5-5-2-1 ovvero una mano 5-4-3-1 non può dichiarare 2♥, che indicherebbe colore sesto, non può dichiarare 2SA che indicherebbe una 5-3-3-2 o una particolare figura 5-4-2-2 con valori nei due colori corti e quindi effettua una dichiarazione descrittiva, la cui forza verrà chiarita in seguito.

CASO E)

1♥ 2♣

3♣ oppure

1♥ 2♦

3♦ ► sono mani di stile dichiarativo naturale e quindi le ulteriori dichiarazioni hanno un significato naturale. Di norma una 5-4 o una 5-5 di forza compresa fra 11 e 16 p.o. Valgono le considerazioni fatte per il precedente Caso D).

CASO F)

1♥ 3SA

► mano bilanciata 12-15 p.o. con fit a ♥, non necessariamente bello, ma quarto, o quinto brutto, con valori laterali. La risposta indica una mano bilanciata

che può giocare in alternativa anche la manche a senza atout invece che a ♥.

L'apertore deciderà valutando le caratteristiche della propria mano e potrà, quindi:

- Passare, se ha valori tali da far ritenere che la manche a SA sia più conveniente di quella a colore
- Chiudere a 4♥.
- Riaprire a livello con dichiarazioni a colore che sono cue bid.
- Riaprire con 4SA che è sempre richiesta d'Assi.
- Riaprire con 5♣ o 5♦ Blackwood Exclusion.

Le ultime tre ipotesi, cue bid e Blackwood, sono possibili in mani non particolarmente forti in punteggio, che è, al massimo come da sistema, di 16 p.o., ma particolarmente sbilanciate.

Passiamo ora all'esame delle analoghe situazioni, delle risposte naturali, su apertura di 1 Picche.

CASO A)

- | | | |
|-------|----|---|
| 1♠ | 2♣ | |
| 2♦/2♥ | | possibili risposte |
| | | ▶ 2♠ Come sopra: vedi risposta di 2♥. |
| 1♠ | 2♣ | |
| 2♦/2♥ | | ▶ 2SA Come sopra: vedi risposta di 2SA su 1♥. |
| 1♠ | 2♣ | |
| 2♦/2♥ | | ▶ 3♠ Come sopra: vedi risposta di 3♥. |
| 1♠ | 2♣ | |
| 2♦/2♥ | | ▶ 4♠ Con significato naturale. |

CASO B)

- | | | |
|----|---------|--|
| 1♠ | 2♣ / 2♦ | |
| 2♠ | | ▶ Colore sesto dell'apertore. Lo sviluppo della seguente dichiarazione è identico all'esempio del 2/1 di cui al caso A) sopra riportato nell'apertura di 1♥. |

CASO C)

1♠ 1 SA
2♠ risposte e considerazioni ► Come sopra
per il Caso C) delle ♥.

CASO D)

1♠ 2♦
3♣ risposte e considerazioni ► Come sopra
per il Caso D) delle ♥.

CASO E)

1♠ 2♣
3♣
oppure
1♠ 2♦
3♦ risposte e considerazioni ► Come sopra
per il Caso E) delle ♥.

CASO F)

1♠ ► 3SA Come sopra
per il Caso F) delle ♥.

In questa situazione l'apertore può, valutando le caratteristiche della propria mano :

- Passare, se ha valori tali da far ritenere che la manche a SA sia più conveniente di quella a colore
- chiudere a 4♠.
- Riaprire a livello con dichiarazioni a colore (non di manche) che sono cue bid.
- Riaprire con 4SA che è sempre richiesta d'Assi.
- Riaprire con 5♣ o 5♦ Blackwood Exclusion.

Risposte in cue bid

Le risposte in cue bid, su apertura di 1♥ e di 1♠, che ora esaminiamo e che rivedremo nel capitolo delle cue bid, sono **dichiarazioni naturali**. Quando apriamo di uno in colore che garantisca la presenza di almeno 4 o più carte, per esempio a ♥ o a ♠, comunichiamo al partner la presenza di quel colore.

Quando facciamo una cue bid, il concetto è identico: con la differenza che invece di comunicare un colore, comunichiamo un controllo, A o K, singolo o chicane, in quel colore.

In sostanza invece che dare una lunghezza di un colore diamo un controllo nel colore della cue bid. Ma sempre del medesimo colore si tratta, e se non è naturale questo, che altro potrebbe essere?

Un chiarimento, prima di entrare nel merito delle cue bid: noi **non giochiamo** la convenzione **Splinter**, che giudichiamo incompatibile con la gestione delle cue bid di Scuola Napoletana.

Come ampiamente illustrato, giochiamo invece la Splinter Limit, o Splimit, che ha funzioni principalmente di manche, mentre la Splinter si usa per i tentativi di slam.

Per questa e altre considerazioni abbiamo valutato più conveniente non giocare la Splinter, ma adottare le cue bid di tipica ispirazione della Scuola Napoletana.

Premesso ciò, vediamo gli sviluppi conseguenti.

- **Su apertura di 1♥** ▶ 4♣ cue bid a ♣ che indica buon fit a ♥, costituito da un onore maggiore almeno quarto, in presenza di 3-4 mezzi controlli. Oppure fit non onorato quarto a ♥, in presenza laterale di 5 mezzi controlli.

▶ 4♦ cue bid che esclude il controllo di ♣ e fit a ♠. Qualità di fit e numero di mezzi controlli come sopra.

▶ 4♠ Sign off. A giocare.

- **Su apertura di 1♠** ▶ 4♣ cue bid a ♣ e fit a ♠. Qualità del fit e mezzi controlli: vedi sviluppo su apertura di 1♥ come sopra.

▶ 4♦ cue bid a ♦, che esclude il controllo di fiori, ♣. Qualità di fit e numero di mezzi controlli come sopra.

▶ 4♥ Sign off. A giocare

Caso G)

Nel naturale standard, la ridichiarazione dell'apertore che impegna, in sequenza discendente, il livello di tre, anche non a salto, è considerata mano di rever. Nel Precision Blu, invece, come abbiamo già accennato negli esempi precedenti, la stessa sequenza, indica o una mano di rever (e si chiarirà in seguito) o una mano in p.o. non identificata, con distribuzione 5-5 o 5-4 che non ammette scelte dichiarative diverse in determinate situazioni.

Esempio ♠ A K 9 7 5 ♥ 8 ♦ J 9 ♣ A Q J 8 2

Questo esempio, in mano non da rever, ma con distribuzione 5-5 è gestita così:

Nord	Sud	Nord	Sud	Nord	Sud
1♠	2♦	1♠	2♣	1♠	2♥
3♣		3♣		3♣	

Con mani di valore di apertura particolarmente modesto 11/12 p.o. può essere, in una 5-2-2-4, che sia più conveniente ridichiarare 2SA, se i due doubleton sono coperti da onori.

Usiamo il buon senso scegliendo il minore dei mali, ricordando sempre che nessun sistema al mondo può risolvere tutti i problemi dichiarativi che si possono presentare.

Analogamente ci si comporta quando, come secondo colore, con il nobile quinto, abbiamo le ♦.

Esempio.

♠ A K 9 7 5 ♥ 8 ♦ A Q J 8 2 ♣ J 9

Nord	Sud	Nord	Sud	Nord	Sud
1♠	2♦	1♠	2♣	1♠	2♥
3♦		2♦		3♦	

CAPITOLO IX

Apertura di 1 Senza Atout

Questa apertura è riservata alle mani bilanciate di 11-14 p.o. con **esclusione** di quelle contenenti una quinta maggiore. Ma prima di esaminare lo sviluppo e le risposte ci paiono necessarie alcune precisazioni.

In primo luogo ricordiamo che l'attuale regolamento ci consente le aperture di 1SA con la 4-4-4-1, con la 6-3-3-2 e con la 5-4-2-2 oltre alle distribuzioni 4-3-3-3, 4-4-3-2, 5-3-3-2.

Escludendo superflui commenti sulle distribuzioni tradizionali da SA, pensiamo che alcune considerazioni vadano fatte sulle tricolori con la distribuzione 4-4-4-1, pur concessa dal regolamento, e che non è **mai** utilizzata dal Precision Blu quando il singolo è in un colore **maggiore**.

Quando il singolo è in un colore minore, se siete in prima contro zona, se il vostro compagno è già passato, come il primo avversario di destra, potete aprire di 1SA, scelta aggressiva, ma tecnicamente accettabile. Ma sappiate che vi prendete i vostri rischi. Se il compagno vi fa la Texas sul minore del vostro singolo, finite per giocare 3♣ o 3♦ con la 6-1 fra mano e morto. E allora a divertirsi, spesso, saranno gli avversari.

Anticipiamo ora che con la 4-4-4-1 si apre di 1♦ mentre con la 4-4-1-4 e con la 4-4-0-5 si apre di 2♦, secondo i dettami della convenzione Goren, che vedremo più avanti. Inoltre aprire di 1SA debole con un singolo e sentire il partner che ti fa la Texas, ovviamente sul singolo, non è atteggiamento mentale che fa parte del nostro credo bridgistico.

In secondo luogo ricordiamo che il SA con **quinta, maggiore**, che prevede le risposte Puppet idonee a differenziare nella mano dell'apertore il colore nobile quarto da quello quinto, non è né prevista né utilizzata dal Precision Blu.

Per tale ragione tecnica utilizziamo l'apertura di 1SA senza quinte maggiori, con l'utilizzo della Stayman ambigua e della Texas semplice, tenendo presente che le convenzioni adottate nel sistema sono quelle che, percentualmente, risolvono più problemi rispetto ad altre, e sono più semplici da giocare.

Non scordiamoci mai che non esiste al mondo un solo sistema in grado di risolvere il 100% delle mani che si possono presentare, tenendo conto che il numero delle mani possibili che ci possono capitare distribuendo 52 carte è, matematicamente, di 635.013.559.600 e che nessuna di queste mani, parlando di un'unica smazzata, ha più probabilità di uscire di un'altra. (*cfr II calcolo delle probabilità nel Bridge di Hugh Kelsey e Michael Glauret . Ed. Mursia*).

Risposte all'apertura di 1 SA

Ciò premesso abbiamo catalogato le risposte all'apertura di 1SA in cinque diversi tipi :

- senza intervento avversario
- con intervento avversario a colore del primo difensore.
- con intervento avversario a colore del secondo difensore.
- con intervento avversario di contro del primo difensore.
- con intervento avversario di contro del secondo difensore.

Esaminiamole cominciando da quelle più semplici, cioè quando l'avversario non interferisce.

Risposte senza intervento avversario.

Sono le seguenti :

- 2♣ Stayman ambigua, quindi non necessariamente forcing manche.
- Piccole Texas per i maggiori e minori e Texas per la 5-5 minore.
- 3♣ Richiesta d'Assi.
- 3♦ Quantitativo.
- 4♣ per le ♥. South African Texas.
- 4♦ per le ♠. South African Texas.

Noterete che sul SA debole le risposte di 3♣ e di 3♦ sono diverse dalle risposte delle mani di apertura d 1♣ seguito da 1SA che indica una mano 17-19 p.o. La ragione c'è e la troverete spiegata nella PK Convention, qui di seguito illustrata, e tratta da una brillante idea di Kokish, adattata al SA debole del Precision Blu.

2♣ Stayman ambigua

Le risposte alla licita di 2♣ sull'apertura di 1SA, a disposizione dell'apertore, sono esclusivamente le seguenti tre:

- | | | | |
|----|-----|----|--|
| A) | 1SA | 2♣ | |
| | 2♦ | | nessuna quarta nobile. |
| B) | 1SA | 2♣ | |
| | 2♥ | | quarta a ♥, che non esclude la quarta a ♠. |
| C) | 1SA | 2♣ | |
| | 2♠ | | quarta a ♠, che esclude la presenza della quarta di ♥. |

Dopo le risposte previste alla licita di 2♣ ambigua, non è possibile dare il valore minimo o massimo di 1SA di apertura, particolare che si potrà, in ogni caso, chiarire in seconda istanza.

Stayman ambigua in situazione negativa

Vediamo ora le ridichiarazioni del rispondente ove sia nella situazione negativa del 2♣ ambiguo, la cui caratteristica peculiare è quella speculativa: giocare al minimo livello il contratto migliore o che ci arrechi il minor danno possibile.

- | | | |
|----|-----|---|
| A) | 1SA | 2♣ ambiguo |
| | 2♦ | 2♥ mano debole con almeno 4♥ e 4♠. |

L'apertore passa o corregge a 2♠, a prescindere dal minimo o massimo dell'apertura e del fit. Infatti, se il rispondente mostra il morto con una mano del tipo

♠ 8 4 3 2 ♥ 8 4 3 2 ♦ 8 4 3 2 ♣ 6

giocando a SA, non porta nemmeno una presa e rischia una penalità pesante, mentre giocando 2♥ o 2♠, anche con il Mojsian fit, 4-3 in un maggiore, si fanno certamente più prese utilizzando le cartine di atout del morto per qualche presa di taglio.

B) 1SA 2♣ ambiguo
 2♦ 2♠ colore quinto, forzante un giro.

L'apertore ha due sole scelte dichiarative, atteso che non può passare essendo il 2♠, come detto, forzante:

- 2SA senza fit terzo a ♠.
- 3♠ con fit terzo a ♠.

Questa risposta di 2♠ porta a una domanda inevitabile: perché se il rispondente ha 5 carte di ♠ non ha utilizzato la Texas transfer? Molto semplicemente perché teme il livello di 3♠ in assenza di fit terzo a ♠ dell'apertore, il rispondente ritiene più prudente giocare 2SA piuttosto che 3♠, in tutte quelle mani dove la quinta di ♠ non è forte o quanto meno sguarnita.

Se il rispondente ridichiara su 2SA, mostra di avere la Stayman semipositiva o positiva e quindi obbliga il compagno a riparlare almeno una volta, se non fino a manche. Quindi un'ulteriore dichiarazione del rispondente trasforma la Stayman ambigua in Stayman forzante o invitante a manche.

Vediamo qualche esempio.

	Nord	Sud	
-	1SA	2♣	
	2♦	2♥	Ambigua, a passare o a correggere a 2♠ (vedi sopra)

Nord	Sud	
-	1SA	2♣
	2♦	2♠ Forzante un giro. Il rispondente chiarirà se la seguente dichiarazione è invitante o forzante a partita o a slam. In questo caso è il rispondente che guida le dichiarazioni.
	Nord	Sud
-	1SA	2♣
	2♥	2♠ Forzante a partita. Se la risposta di 2♣ fosse stata ambigua il rispondente sarebbe passato su 2♥.
	Nord	Sud
-	1SA	2♣
	2♦	
	2♥	
	2♠	3♣ Stayman ripetuta, forzante manche (licita da allertare).
C)	1 SA	2♣
	2♦	passo
	2♥	passo
	2♠	passo

Il rispondente era evidentemente nella situazione leggera e quindi l'apertore, in caso di riapertura avversaria, non deve più dichiarare. Se contra, è punitivo, e lo fa esclusivamente contando sulla forza della propria mano, non tanto con i punti, ma solo **con prese solide nel colore avversario** che si intende penalizzare, perché il compagno potrebbe essere bianco e non portare alcuna presa difensiva. Quando si contra a livelli bassi *lo si deve fare solo con prese sicure in atout* e avendo il contro anche a eventuali altri parziali avversari fatti in stato di salvataggio.

In sostanza quando l'avversario interviene con un parziale a livello 2, noi contriamo solo se poi siamo in grado di contrare qualsiasi altro parziale a livello 3. Altrimenti esponiamo un sano verde Pass e lo lasciamo nel contratto sbagliato andare down liscio, ma non avvertiamo che è sul contratto sbagliato.

Stayman ambigua in situazione semipositiva invitante

Esaminiamo ora il caso di risposta semipositiva o invitante di 2♣, in quel tipo di mani, cioè, che richiedono il massimo del SA dell'apertore per giocare partita.

	Nord	Sud	
A)	1SA	2♣	
	2♥	3♥	invitante. Sud richiede al partner, con le ♥ seste, di dichiarare manche con il SA massimo.
	Nord	Sud	
B)	1SA	2♣	
	2♠	3♠	invitante. Sud richiede al Partner, con le ♠ seste, di dichiarare manche con il SA massimo.
	Nord	Sud	
C)	1 SA	2♣	
	2♦	2SA	invitante
	2♥	2SA	invitante
	2♠	2SA	invitante

Il rispondente mostra una mano, negli esempi C) sopra riportati, senza fit nell'eventuale nobile dichiarato, con **11 p.o.** con un colore quinto ovvero **12 p.o.** in mano bilanciata senza

quinte. Seppur superfluo, precisiamo ancora che i punti vanno valutati. L'apertore con 14 p.o. chiuderà a partita, con 13 p.o. brutti, o meno, passerà.

Nell'esempio C) il rispondente sull'apertura di 1SA del compagno,

- con ♠ K 3 2 ♥ Q 5 4 ♦ Q J 8 2 ♣ Q 9 3
dichiarerà passo (10 p.o.) ma nella sequenza 1SA-2♣-2X:
- con ♠ K 3 2 ♥ Q 5 4 ♦ Q J 8 3 ♣ A 10 3
dichiarerà 2SA con 12 p.o. senza una quinta.
- con ♠ K 10 3 ♥ Q 5 4 ♦ Q 9 8 3 2 ♣ A 3
dichiarerà 2SA con 11 p.o. con una quinta.
- con ♠ A 3 2 ♥ A 5 4 ♦ Q 10 8 3 2 ♣ Q 9 3
dichiarerà 3SA perché i p.o. sono 12, con una quinta, ma costituiti da 2 Assi, cioè 4 controlli.
Valutiamoli sempre i punti onori!

L'apertore, comunque, è autorizzato a chiudere a 3SA, nelle situazioni invitanti sopra indicate, solo con mano massima di 14 p.o. oppure, se lo ritiene opportuno, con mano di 13 p.o. fatti di teste A o K - ancora i controlli - o con presenza di plusvalori, come 9 e 10 atti a rivalutare i punti onori della mano dell'apertore nel gioco a SA.

Stayman in situazione forzante di partita

Ci sono situazioni in cui il rispondente svela la propria forza: e qui la Stayman non è più ambigua. Vediamo i casi forzanti manche.

A) Su tutte le risposte dell'apertore al 2♣ Stayman ambigua, la ridichiarazione di 3♣ del rispondente, Stayman ripetuta, è forzante, quanto meno, fino a manche e chiede ulteriori chiarimenti sulla mano dell'apertore di 1SA, che si comporterà come segue :

- 1SA - 2♣
- 2♦ - 3♣*

richiesta di distribuzione della mano dell'apertore, che risponderà secondo questo schema:

- ▶ 3♦ quarta/quinta a ♦ senza altre quarte nella mano
- ▶ 3♥ tre carte a cuori nella 2-3-4-4
- ▶ 3♠ tre carte a picche nella 3-2-4-4
- ▶ 3SA quarta/quinta a ♣, senza altre quarte nella mano

- Nord Sud

1SA - 2♣

2♦ - 3♥/3♠

Questa sequenza indica una mano con cinque carte nel nobile dichiarato ed è forzante a manche e può nascondere un tentativo di slam. L'apertore fa cue bid con **almeno un onore maggiore** terzo nel maggiore del compagno, chiude 4♥/4♠ con tre cartine, ovvero a 3SA con il doubleton nel maggiore del rispondente che, poi, proseguirà o meno nella licita secondo le regole del naturale e, soprattutto, valutando la sua mano.

- Nord Sud

1SA - 2♣

2♥ - 2♠

Richiede il fit quarto a ♠ dell'apertore, in assenza del quale lo stesso dichiarerà:

2SA

senza la quarta a ♠.

3♠

con la quarta a ♠.

Ove il rispondente, sulla risposta di 2SA, volesse ulteriori informazioni sulla mano dell'apertore la sequenza sarà la seguente:

Nord Sud

1SA - 2♣

2♥ - 2♠

2SA - 3♣

Sul 3♣ del rispondente, richiesta della distribuzione della mano dell'apertore, forzante a manche, questi chiarirà la propria distribuzione con:

- ▶ 3♦ con quarta a ♥ e a ♦ resti 3-2 a ♠/♣.
- ▶ 3♥ con la 3-4-3-3 e il SA di 11/12 p.o.
- ▶ 3♠ con la 3-4-3-3 e il SA di 13/14 p.o.
- ▶ 3SA con la quarta a cuori e a fiori e i resti 3-2 a ♠/♦.

Vediamo ora lo sviluppo della sequenza nella quale il rispondente mostra di avere la quarta di ♠ che esclude il possesso della quarta di ♥, ma che non esclude il possesso della quarta anche in un minore.

- Nord Sud
- 1SA - 2♣
- 2♠ - 3♣

Richiesta della distribuzione della mano dell'apertore forzante a manche. Nord chiarirà la propria mano con le seguenti dichiarazioni :

- ▶ 3♦ con la quarta di ♦ e la quarta di ♠, resti 3-2.
- ▶ 3♥ con la 4-3-3-3 e il SA di 11/12 p.o.
- ▶ 3♠ con la 4-3-3-3 e il SA di 13/14 p.o.
- ▶ 3SA con la quarta di ♠ e la quarta di ♣ e i resti 3-2.

- Nord Sud
- 1SA - 2♣
- 2♦
- 2♥
- 2♠

Le licite del rispondente, oltre a quelle già esaminate, prevedono anche la licita convenzionale di 3♦, nota come la **Goren Point Count**, che richiede a Nord l'esatto punteggio della sua apertura. Questa convenzione opera **solo** dopo la prima risposta di Sud Stayman. **Non è applicabile** se la prima risposta di Sud è una transfer.

Nord ha a disposizione le seguenti risposte sul 3♦ di Sud:

- ▶ 3♥ che indica un'apertura di 11/12 p.o.
- ▶ 3♠ che indica un'apertura di 13 p.o.
- ▶ 3SA che indica un'apertura di 14 p.o.

Lo sviluppo seguente segue le regole del naturale con chiusura a manche o eventuali cue bid.

Dichiarazioni di trasferimento Jacoby Transfer

Questo tipo di convenzione - nota in Italia più semplicemente come Texas Transfer - è stata ideata da Oswald Jacoby per trasferire la dichiarazione del colore reale che diventerà, nella maggior parte dei casi, atout e farlo dichiarare per primo dall'apertore che terrà così la sua mano forte coperta sull'attacco.

Vedremo più avanti, in questo stesso capitolo, che nelle South African Texas, proprio seguendo questo concetto di copertura della mano che deve ricevere l'attacco, i casi in cui, il rispondente all'apertura di 1SA, deciderà, dovendo giocare la mano in un colore maggiore, se scegliere la transfer per tenere coperta la mano dell'apertore, o dichiarare direttamente la manche, per tenere la propria mano coperta sull'attacco, avendo validi motivi per optare per tale soluzione.

Sull'apertura di 1SA gli spazi sono sufficienti per fare le Texas sia sui maggiori che sui minori, mentre sulle aperture di 2SA gli spazi sono, ovviamente, più ristretti, e le soluzioni da adottare sono di diverso tipo.

Le piccole Texas, quelle eseguite su apertura di 1SA, per intenderci, sono

- 2♦ transfer per 2♥
- 2♥ transfer per 2♠
- 2♠ transfer per le ♣ o le ♦
- 2SA con 5♣ e 5♦

☐ Piccole Texas per i maggiori.

Il rispondente, che richiede il transfer, è il dominus della situazione, cioè quello che guida la licita e l'apertore di 1SA è soggetto che esegue **passivamente** quanto il compagno gli richiede di fare. Il bridge delle originarie Jacoby Transfer, dava all'apertore vari tipi di risposte quali, minimo senza fit nel colore

del transfer richiesto, massimo con fit terzo e massimo con fit quarto.

Questo però portava, in molti casi, la dichiarazione a livelli troppo alti quando il rispondente aveva richiesto il transfer con mano bianca o quasi, e le risposte a gradino portavano ad altezze pericolose.

Pertanto, come nella Stayman ambigua, anche nelle Jacoby transfers, l'apertore su richiesta di transfer deve semplicemente e passivamente eseguire la richiesta. Niente minimi, massimi, fit buono o fit cattivo.

Le vecchie transfers sono, oggi, reperti da Museo della storia del bridge, anche perché si può arrivare agli stessi risultati desiderati, per altra via che viene illustrata in questo capitolo, senza praticamente prendersi rischi inutili.

Il transfer, ribadiamo, viene effettuato eseguendo **esclusivamente quanto richiesto dal compagno**, senza differenziazioni di sorta. Resta, per contro, ferma la sequenza della transfer in lungo-corto che è naturale, ma che, se seguita da una seconda dichiarazione del rispondente, diventa forzante partita.

- 1SA - Transfer 2♦ ► transfer per il 2♥ . L'apertore deve eseguire solo il transfer richiesto.
- 1SA – Transfer 2♥ ► transfer per il 2♠ . L'apertore deve eseguire solo il transfer richiesto.
- 1SA - Transfer 2♠ ► transfer per un minore. L'apertore deve eseguire solo il transfer richiesto 3♣ per le successive dichiarazioni del partner, che può avere le ♣ o le ♦ in mano da debole a limite.
- 1SA - Texas 2SA ► transfer per i minori. L'apertore deve solo fissare il colore minore di atout sapendo che il compagno ha 5♣ e 5♦ in mano da debole a limite.

Qualche esempio per chiarire meglio il concetto.

- A) Nord Sud
1SA 2♦
2♥ 3♥ ► invitante a manche mostra le ♥ seste.
E' licita passabile se Nord ha una mano di apertura minima.

L'apertore di 1SA dichiarerà, se in presenza del massimo dell'apertura e fit secondo nel colore 3SA o, se con fit almeno terzo nel colore, 4♥. Ricordiamoci che il rispondente esegue la richiesta di transfer in questa situazione con colore sesto.

- B) Nord Sud
1SA 2♦
2♥ 2♠ ► il cambio di colore in risposta, dopo aver effettuato un transfer, è dichiarazione **forcing manche** e quindi dichiarazione forzante assoluta.

Il rispondente sta descrivendo la mano al compagno: 5♥ e 4♠ e richiesta di giocare la manche. L'apertore potrà qui scegliere fra il 3SA, avendo 2♥ e 3♠, ovvero 4♥ con fit almeno terzo a ♥ o infine 4♠ con il fit quarto a ♠.

- C) Nord Sud
1SA 2♥
2♠ 3♥ ► il cambio di colore in risposta, come da esempio A), dopo un transfer, ha le stesse caratteristiche: **forzante di manche**.

L'apertore si comporterà come sopra descritto, tenendo ovviamente presente che il rispondente, in questo caso, avendo effettuato il transfer per le Picche, ha 5♠ e 4♥. L'apertore concluderà, come sopra, valutando le caratteristiche della propria mano.

D) Nord Sud

1SA 2♥

2♠ 3♣

► il cambio di colore in risposta dopo il transfer, è forcing manche, descrive una mano con 5♠ e 4/5 ♣ o 5♥-5♣ e invita l'apertore a concludere di conseguenza. Si tenga ben presente che la ripetizione del colore di Fiori da parte di Sud su un' eventuale chiusura a 3SA di Nord, indica mano con 5-5 nera e valori da slam o che non sopporta di giocare a SA.

E) Nord Sud

1SA 2♦

2♥ 3♦

► il cambio di colore in risposta è forcing manche. Vedi le considerazioni fatte sopra, tenendo presente che il rispondente, è ovvio, ha 5♥ e 4/5♦ o 5♥-5♦. Ma fate bene attenzione: questo 3♦ non è una Goren Point Count che, come già precisato, *si utilizza solo dopo la prima risposta Stayman* e non dopo una transfer.

Una nota di estrema importanza: le piccole Texas si possono eseguire solo se **non** ci sono interferenze del primo difensore né di contro né a colore. Se il nostro SA è interferito dal primo difensore le **piccole Texas**, a differenza delle grandi Texas, **non** si possono utilizzare e valgono le regole indicate nell'apposito capitolo dove si descrivono gli sviluppi delle interferenze sul Senza Atout.

☉ Piccole Texas per i minori

Questo transfer 1SA-2♠, valido per uno dei due minori, chiede all'apertore di scegliere il minore, ♣ o ♦ sulla quale dichiarazione il rispondente, che può avere mano da bianca a limite, preciserà le proprie forze.

■ Il transfer, per le ♣ o per le ♦, obbliga l'apertore alla scelta del minore preferito per il seguente comportamento del rispondente.

A1)

Nord Sud

1SA 2♠

3♣

Transfer per le ♣ o le ♦.

L'apertore dopo aver optato per le ♣, con la licita di 3♣ porterà il compagno a queste scelte:

In mano con le ♣:

- Passo: con mano debole con le ♣ che non vede possibilità di manche.
- 3♦ Cue bid a ♦ stabilito l'atout ♣. FM
- 3♥ Cue bid a ♥ che nega il controllo a ♦ FM.
- 3♠ Cue bid a ♠ che nega il controllo a ♥, e a ♦ per le ragioni suesposte.
- 4♣ con mano invitante a manche di 8/10 p.o. con almeno **tre mezzi controlli** di cui due a ♣. Con lo stesso punteggio costituito da Q♣ o J♣ o si tenta il 3SA, se esistono i requisiti per dichiararli, o si passa. Il livello di 5♣, che è l'anticamera dello slam non lo si può dichiarare senza punteggi in pezzi di testa, A o K.
- 4SA Blackwood.
- 5♣ A giocare.
- 5♦ A giocare.

Le cue bid di Sud a 3♦, 3♥ o 3♠ indicano mano forte e tentativo di slam. E' quindi sarà Sud, di norma, a guidare la dichiarazione

A2)

Nord Sud

1SA 2♠

3♣

L'apertore deve rispondere: 3♣ relay obbligatorio su cui il rispondente dichiarerà come segue.

- In mano con le \diamond :**
- $3\diamond$ in mano debole con le \diamond , che non vede possibilità di manche.
 - $3♥$ Cue bid a $♥$ FM
 - $3♠$ Cue bid a $♠$ che nega il controllo a $♥$, FM.
 - $4♣$ Cue bid a $♣$, stabilito l'atout \diamond . FM.
 - $4\diamond$ Con mano invitante a manche di 8/10 p.o. con almeno **tre mezzi controlli** di cui due a \diamond . Con lo stesso punteggio costituito da Q o J o si tenta il 3SA, se esistono i requisiti per dichiararli, o si passa. Il livello di $5\diamond$, che è l'anticamera dello slam, non lo si può dichiarare senza punteggi in pezzi di testa, A o K.
 - 4SA Blackwood.
 - $5\diamond$ A giocare.

▣ **Il transfer in mano bicolore $5♣$ - $5\diamond$**

Il transfer con una 5-5 minore, da 0 punti a limite, Sud lo effettua con la risposta di 2SA per chiedere all'apertore di fissare il colore di atout, che sarà ovviamente quello più lungo o, a parità di lunghezza, il migliore, di Nord. Fissato il colore di atout vediamo il comportamento del rispondente e il seguente sviluppo della dichiarazione.

Nord Sud

1SA 2SA

Transfer per le bicolori 5/5+ $♣/\diamond$.

L'apertore deve rispondere, fissando il migliore atout della sua mano con $3♣$ o $3\diamond$. Vediamo i due sviluppi possibili.

A) 1SA 2SA

$3♣/3\diamond$



l'apertore, conoscendo la figura 5-5 dei minori del compagno, ma non la forza della sua mano, comincia fissando l'atout.

Esaminiamo la prima ipotesi: atout ♣.

Nord Sud

1SA 2SA

3♣ Nord ha fissato l'atout ♣. Il rispondente ha a disposizione le seguenti licite:

-3♦ Passo in mano che non vede possibilità di manche a colore o a SA.

-3♥ Preso atto che l'atout fissato è ♣, il rispondente, con licita forzante manche, inizia le cue bid. Questa cue bid esclude, di norma, valori di rilievo nei due colori corti.

-3♥ Questa licita, in prima battuta, non è cue bid, ma mostra valori laterali esterni, in una 5-5 minore e che in uno dei due minori ha qualche carenza di onori, è forzante a partita e tende a giocare il contratto a SA.

-3♠ Questa licita, in prima battuta, non è cue bid, ma mostra valori laterali esterni in una 5-5 minore che in uno dei due minori ha qualche carenza di onori, è forzante a partita e tende a giocare il contratto a SA.

3SA Licita che mostra una 5-5 minore sguarnita e valori nei due

colori maggiori laterali, della figura del tipo A secco e K-J.

4♣ con mano invitante a manche di 8/10 p.o. con almeno 3 *mezzi controlli* nei due minori.

Con lo stesso punteggio costituito da Q o J, si passa.

Il livello 5♣, che è l'anticamera dello slam, non lo si può impegnare senza pezzi di testa, A o K, situati nei colori minori.

4SA Blackwood.

5♣ Sign off a giocare.

B) 1SA 2SA

3♣/3♦ ► l'apertore, conoscendo la figura 5-5 dei minori del compagno, ma non la forza della sua mano, comincia fissando l'atout.

Esaminiamo la seconda ipotesi: atout \heartsuit .

Nord Sud

1SA 2SA

3 \heartsuit Nord ha fissato l'atout \heartsuit .

Il rispondente ha a disposizione le seguenti licite:

-Passo con mano che non vede possibilità di manche a colore o a SA.

-3 \heartsuit Questa licita, in prima battuta, non è cue bid ma mostra valori laterali esterni in una 5-5 minore che in uno dei due minori ha qualche carenza di onori, è forzante a partita e tende a giocare il contratto a SA.

-3 \spadesuit Questa licita, in prima battuta, non è cue bid ma mostra valori laterali esterni in una 5-5 minore che in uno dei due minori ha qualche carenza di onori, è forzante a partita e tende a giocare il contratto a SA.

3SA Licita che mostra una 5-5 minore sguarnita e valori nei due colori maggiori laterali, nella figura del genere A secco e K-J.

4 \clubsuit Cue bid, forzante manche, tentativo di slam.

4 \heartsuit Con mano invitante a manche di 8/10 p.o. con almeno *tre mezzi controlli* nei minori. Con lo stesso punteggio costituito da Q o J, si passa.

Il livello 5 \heartsuit , che è l'anticamera dello slam, non lo si può dichiarare senza punteggi in pezzi di testa A o K situati nei minori.

4SA Blackwood.

5 \heartsuit Sign off a giocare.

Dichiarazioni speciali PK Convention

Questa convenzione è frutto della genialità della scuola Polacca ed è stata rielaborata da Erik Kokish, uno dei tecnici più importanti nella storia del Bridge mondiale. Personalmente nel

Sistema, noi l'abbiamo adattata solo al SA debole, mentre, in origine, nasceva come risposta al SA forte.

Ciò chiarito esaminiamola da vicino.

Sequenza 1SA - 3♣ Questa licita, la *GerBlack*, che altro non è che una mini Gerber, con significato di richiesta di Assi, su 4. In sostanza il rispondente chiede a livello basso gli Assi all'apertore, comunicandogli nel contempo che - **di norma** - possiede un sesto in un minore, chiusa o semichiusa.

Se il minore del rispondente non è sesto, ma quinto, il colore del rispondente deve assolutamente essere chiuso per poter giocare slam anche con il doppio di cartine in mano all'apertore.

Le risposte dell'apertore sono a gradini e precisamente:

-3♦ indica il possesso di 0-3 Assi su 4.

-3♥ indica il possesso di 1-4 Assi su 4.

-3♠ indica il possesso di 2 Assi su 4 senza nessun K *nei minori*.

-3SA indica il possesso di 2 Assi su 4 e il possesso di un K minore. Questa risposta indica il possesso di un K minore non identificato, non sapendo Nord se e quale è la sesta minore del rispondente. Sarà Sud, se in possesso di uno dei due K nei minori, a poter individuare l'altro K minore nelle mani del compagno.

-4♣ indica il possesso di 2 Assi su 4 e il possesso dei 2 K minori.

Sequenza 1SA - 3♦ Questa licita (18+ p.o.) equivale, come concetto, alla vecchia risposta 1SA - 4SA Stayman, quantitativo, con la sostanziale differenza che *indica* mano bilanciata, ma, nel contempo, *richiede* il numero dei controlli in mano all'apertore.

Poiché l'apertore può aver aperto di 1SA, 11/14 p.o. senza nemmeno un K le sue risposte a gradino saranno le seguenti:

-3♥ indica il possesso di nessun mezzo controllo.

-3♠ indica il possesso di un mezzo controllo.

-3SA indica il possesso di due mezzi controlli.

-4♣ indica il possesso di tre mezzi controlli.

- 4♦ indica il possesso di quattro mezzi controlli.
- 4♥ indica il possesso di cinque mezzi controlli.
- 4♠ indica il possesso di sei mezzi controlli. **Nota** la ridichiarazione di 4SA del rispondente, sulle risposte a **livello di quattro**, 4♣ - 4♦ - 4♥ - 4♠, non è Blackwood ma è a giocare, mentre la ridichiarazione di 4SA del rispondente sulle risposte a **livello di tre** sono Blackwood a 4 assi e 5SA è Blackwood ai K.

Sequenza 1SA - 3♥ Colore sesto o + di ♥, chiuso o semichiuso invitante a partita col massimo dell'apertura di 1SA. Il massimo del SA, 13-14 p.o. deve essere costituito da valori di testa A o K.

Sequenza 1SA - 3♠ Colore sesto o + di ♠, chiuso o semichiuso invitante a partita col massimo dell'apertura di 1SA. Il massimo del SA, 13-14 p.o. deve essere costituito da valori di testa A o K.

☐ **South African Transfer Convention**

Nella versione originale delle Grandi Texas Transfer, quindi parliamo di una convenzione datata, ma sempre attuale, erano previste anche due grandi Texas, alla ovvia condizione che non si giocasse la 4♣ Gerber, che noi peraltro **non contempliamo** nel sistema.

Le Grandi Texas, note come SAT, South African Transfer, fanno parte del sistema Precision Blu, che le ha adottate in quanto efficaci, molto utili e facili da memorizzare e, quindi, da ricordare.

Le Sat partono da un presupposto fondamentale: sull'apertura di 1SA ci sono casi in cui è meglio tenere coperta, sull'attacco avversario, la mano dell'apertore e casi in cui è meglio tenere coperta la mano del rispondente.

Partendo da questo presupposto memorizziamo che

1SA - 4♣ è transfer per 4♥

1SA - 4♦ è transfer per 4♠

Mentre le due dichiarazioni naturali sono a giocare.

1SA - 4♥ è a giocare

1SA - 4♠ è a giocare.

In entrambi i casi la convenzione SAT è operante anche se c'è interferenza da parte del primo difensore, di contro o a livelli bassi che non disturbano.

Vediamo di chiarire il concetto, che peraltro ci sembra abbastanza semplice, con un paio di esempi.

Con una mano del tipo

♠ K J 8 ♥ A Q 10 9 8 7 ♦ K 5 3 ♣ 9

data la presenza delle Picche in forchetta, del K♦ sguarnito, pare più prudente ricevere l'attacco dalla sinistra e quindi **non** utilizzeremo la dichiarazione in transfer di 4♣, ma dichiareremo direttamente 4♥.

Per contro con una mano così strutturata

♠ A K J 10 8 6 ♥ 10 7 4 ♦ 10 ♣ A 10 4

dichiareremo in transfer 4♦ per consentire al compagno di giocare 4♠ con la mano coperta, ricevendo così l'attacco. Infatti la nostra mano con un colore d'atout praticamente chiuso e valori laterali senza problemi di ricezione d'attacco, può tranquillamente ricevere l'attacco stesso senza subire danni.

☐ 2SA invitante

Questa dichiarazione, 1SA-2SA, ora riservata alle mani del rispondente come richiesta di transfer per una 5-5 nei minori, **non** è più utilizzabile per le mani di 11 p.o. con una quinta o di 12 p.o. in mano bilanciata, come tentativo di manche a fronte di una possibile apertura di 1SA massimo. Questo tentativo di manche ora va gestito con l'utilizzo la dichiarazione di 2♣, Stayman ambigua, seguita poi, su qualsiasi ridichiarazione dell'apertore, dal 2SA che assume il significato di tentativo di manche, se di fronte c'è l'apertura di 1SA con valori massimi.

Risposte con intervento del primo avversario a colore naturale

☐ **Contro.** Se il compagno ha aperto di 1SA e il primo avversario è intervenuto a livello di due, con 2♣ - 2♦ - 2♥, con significato naturale, il contro del rispondente non è mai punitivo, ma informativo, mentre sull'interferenza di 2♠ il contro del rispondente è *sempre* punitivo.

Se sull'interferenza di 2♠ il rispondente è al limite di un contro punitivo, nel dubbio passerà e incasserà eventuali down non contrati.

Vediamo qualche esempio, ricordando che stiamo esaminando una interferenza **naturale** del primo difensore.

Sequenza 1SA - 2♣ del primo difensore.

Noi rispondenti con una delle mani del tipo seguente

♠ J 10 7	♥ J 3 2	♦ K J 7 5	♣ K 10 9
♠ K 8 7 2	♥ Q 10 4 3	♦ K 9 7 5	♣ 8
♠ Q J 10	♥ J 7 5 2	♦ Q J 4 2	♣ Q 9

con mani di media sui 9 p.o. proporrà il contro informativo, che ha come scopo solo quello di difendere un parziale. Può capitare di giocare a livello di 2 con una distribuzione mano-morto in 4-3, il mitico Mojsian fit che, sappiamo perfettamente, se usato come eccezione, non ha mai creato seri danni a nessuno.

Certo avere otto carte di atout in linea è più tranquillo, ma non sempre nel bridge, come nella vita si può avere tutto.

Naturalmente, può capitare di incappare in una mano negativa, ma se, soprattutto sulla difesa dei parziali, non ci prendiamo qualche piccolo rischio, allora, tanto vale non uscire di casa la mattina.

Qualche volta l'utilizzo del contro informativo ci può far perdere la possibilità di punire gli interventi leggeri della linea avversaria, possibilità di punizione che, come vedremo, pur sempre esiste in altre forme, ma ci consente di recuperare tantissimi parziali. Nel bridge per avere qualcosa bisogna, quasi sempre, rinunciare a qualcos'altro.

Lo sviluppo della dichiarazione da parte dell'apertore si svolge, verificata la situazione del board, secondo schemi assolutamente naturali: infatti l'apertore di 1SA potrà trasformare il contro ovvero dichiarare la propria mano, tenendo conto che il compagno già conosce, dopo l'apertura di 1SA, sia la forza 11-14 p.o. che una mano a distribuzione bilanciata.

Per chiarire meglio il concetto vediamo ancora qualche esempio:

A)	Nord	Est	Sud
	1SA	2 ♥	?

Noi con una mano del genere cosa dichiareremmo se il contro del rispondente, nella situazione citata, fosse punitivo? Ecco la ragione per la quale il tipo di contro informativo viene usato.

♠ K 10 8 3 ♥ J ♦ K 9 7 5 2 ♣ Q 10 9

► Il contro del rispondente è a parlare.

Infatti noi abbiamo 9 p.o. in linea, il compagno ce ne porta 11-14 e con 20-21 punti in linea lasciamo giocare 2♥ alla linea avversaria? No di certo.

Se poi il compagno trasforma il nostro contro informativo, certo con quelle carte, non ci lasciamo la testa.

Attacchiamo con il J♥ per levare le atout che il giocatore utilizzerebbe, probabilmente, in tagli incrociati e poi alla fine faremo due conti.

I più prudenti preferiscono un attacco attivo? Nessuno lo vieta, ma, anche togliendo due atout per volta attaccando a ♥, vuol dire sfilare da sotto il naso del nemico parecchie prese di taglio, e alla fine fare un bilancio della situazione. Tenete presente che il compagno, se trasforma il nostro contro informativo a 2♥, ha sicuramente quattro carte nel colore di atout e certamente di una buona consistenza.

Per il contro punitivo a un parziale a livello di due, o trasformare un contro informativo allo stesso livello, come nell'esempio, che è poi la stessa cosa, ci vogliono, sicuramente

almeno **tre prese sicure in atout**, più il resto laterale. Se il partner non può trasformare il contro a 2♥, potrà toglierlo e giocare un parziale a 2♠ o 2SA, ovvero tre in un minore, e noi avremo ottime possibilità di aver giocato il par della mano.

Morale: non contrate mai punitivamente solo con i punti laterali, perché i punteggi laterali ce li possono tagliare, ma le atout vincenti, soprattutto se in schiena al dichiarante, è difficile che non possiamo realizzarle. Ma allora non si punisce mai?

Vediamo l'esempio seguente.

B)	Nord	Est	Sud
	1SA	2♥	?

Noi con una mano del genere

♠ Q 8 ♥ K Q 10 8 2 ♦ 8 4 ♣ J 9 8 7

► *passiamo*, in attesa di vedere come si concluderà questa interessante storia. Ammesso che tutti passino, il primo difensore pagherà un consistente numero di down, meglio se è in zona, senza contro punitivo che, in situazioni di questo genere, non dobbiamo nemmeno pensare di dare. Primo perché l'ipotesi A) che abbiamo scelto come soluzione di questi casi per Sistema, è più probabile che capitì dell'ipotesi B) in un rapporto di dieci a uno. Secondo perché, anche ammesso che giochiamo il contro punitivo in queste situazioni, quando il secondo difensore si rifugia in un 2♠, inossidabile, seguito da due Pass, voi che fate oltre ad aver avvertito che gli avversari erano su una cattiva strada?

E senza la vostra collaborazione, la retta via del 2♠ non sarebbe mai stata individuata dal nemico. Meglio 2♥ down lisci, che 2♠ mantenuto impegno.

C)	Nord	Est	Sud
	1SA	2♥	?

Noi con una mano del genere

♠ A J 8 ♥ K J 6 ♦ A 7 5 3 ♣ 10 9 6 2

► *contriamo* per indicare il possesso di un congruo punteggio, che il compagno non si aspetta certo così succulento, magari in prima contro zona, in attesa degli eventi, che potrebbero rivelarsi interessanti, e con riserva di chiudere a 3SA ove se ne ravvisasse, nello sviluppo della licita, l'opportunità. Se per contro siamo in zona contro prima chiudiamo direttamente a 3SA ad evitare che in una mano particolarmente debole, ma anche particolarmente sbilanciata, una difesa avversaria con tre down contrate, contro una nostra probabile manche, possa rivelarsi dannosa per la nostra linea.

☐ **Risposta a colore a livello minimo.** Il rispondente può dichiarare a livello minimo sul colore di intervento, e questa dichiarazione *non è forzante*, ma indica che si sta competendo su un parziale. In pratica la forza equivalente del contro informativo di cui al precedente punto, ma con un colore proprio almeno quinto. L'apertore nemmeno con il fit nel colore del rispondente e il massimo del SA è autorizzato a riparare, fermo il fatto che casi limite di interferenza e di risposta si possono risolvere, fuori dalla norma, con la sensibilità di ogni giocatore, la presenza al tavolo e un po' di fortuna.

Esempio:

Nord	Est	Sud	Ovest
1SA	2♦	2♠	passo

Carte di Sud

♠ Q 8 6 4 3 ♥ 8 5 ♦ K 8 5 ♣ K 6 3

Sud sta competendo sul parziale e Nord, che ha già dichiarato la propria mano, passerà.

Esempio:

Nord	Est	Sud	Ovest
1SA	2♣	2♦	passo

Carte di Sud

♠ 10 5 2 ♥ 8 7 ♦ 10 9 8 6 4 3 ♣ A J

Caso analogo a quello precedente. Infatti la Texas sugli interventi *non si può e non si deve* effettuare.

☐ **Risposta a colore a salto in un colore maggiore.** Tale risposta non è forzante, ma è *invitante*. L'apertore con buon fit e il massimo del SA è autorizzato a concludere o comunque ad un rialzo, diversamente con uno solo dei requisiti – fit o massimo – dovrà passare.

Esempio:

Nord	Est	Sud	Ovest
1SA	2♣	3♥	passo

Carte di Sud

♠ A 6 4 ♥ A Q 9 8 6 3 ♦ 5 2 ♣ 6 2

La dichiarazione di 3♥ indica un colore sesto con due onori maggiori. Nord con il massimo del SA e *buon fit*, potrà concludere a partita, 3SA o 4♥ altrimenti *dovrà* passare.

Esempio:

Nord	Est	Sud	Ovest
1SA	2♥	3♠	passo

Carte di Sud

♠ A Q 8 6 4 2 ♥ 8 ♦ K J 2 ♣ J 10 7

La dichiarazione di 3♠ indica un colore sesto con due onori maggiori. Nord con il massimo del SA e *buon fit* potrà concludere, a 3SA o a 4♠, altrimenti *dovrà* passare.

☐ **Risposta di 2SA Lebenshol.** In situazione analoga a quella precedente, apertura del compagno di 1SA in Nord e intervento a colore del primo avversario, la risposta di 2SA in Sud, è *forcing manche*, e equivale al 2♣ Stayman vecchia maniera, *con o senza* il fermo nel colore di interferenza. L'apertore ha una facile regola mnemonica per le risposte, quella del si-si oppure no-no, dove chi ha aperto di 1SA sul 2SA illogico risponderà

- 3♣ ► **Si** sia la presenza di uno o dei due maggiori.
- **Si** sia la presenza del fermo nel colore

			di interferenza.
-3♦	▶	No	non ha la presenza di/dei maggiori.
	▶	No	non ha la tenuta nel colore di interferenza
-3♥	▶		Quarta a ♥ senza fermo nel colore di interferenza.
-3♠	▶		Quarta a ♠ senza fermo nel colore di interferenza.
-3SA	▶		Fermo nel colore di interferenza senza quarte maggiori.

Per quanto ovvio, precisiamo che se l'apertore di 1SA, e ci riferiamo all'ultimo esempio della risposta di 3SA al 2SA, di risposta ha la quarta nobile di interferenza del primo difensore, la nasconde dichiarando semplicemente di avere la tenuta nel colore avversario.

Esempio: Nord, apertore con

♠ K 3 ♥ A J 10 3 ♦ A 9 5 ♣ Q 10 5

nella sequenza

Nord	Est	Sud	Ovest
1 SA	2♥	2SA	passo
3SA			

Nord dichiarerà 3SA, sul 2SA Lebenshol del partner, nascondendo all'avversario di avere la quarta a ♥, ma solo dichiarando di garantire la tenuta a ♥.

Supponiamo, visto che abbiamo qui l'occasione di farlo, che Sud, il rispondente, su 1SA di Nord interferito con il 2♥ del primo difensore, invece del 2SA illogico abbia dichiarato contro, come detto, non punitivo, ma in mano di 7/10 p.o. per competere su un parziale.

Nord con la sua apertura di 1SA e quel colore di ♥ che si ritrova, sarà ben felice di trasformare il contro informativo del compagno, in un contro punitivo. In questi casi, supremazia di punti sulla nostra linea, e parziale avversario contratto a livelli bassi, è sempre *consigliabile l'attacco in atout*, per togliere dei preziosi tagli al giocatore che è in minoranza di punti e quindi ha più che

mai bisogno di fare qualche presa con tagli di cartine di atout sia di mano che di morto.

Risposta con intervento del primo avversario a colore convenzionale

La maggior parte delle coppie, su apertura di 1SA dell'avversario, intervengono convenzionalmente o con la Landy, o con la multicolor o con altre convenzioni simili. Anche in questi casi noi dobbiamo conoscere le convenzioni utilizzate, per poter adottare le relative contromisure. Indichiamo qui le più usate e le relative risposte.

■ Intervento di 2♣ Landy con possesso di almeno 5-4 nei colori maggiori con forza ovviamente correlata alla situazione, verde o rossa, del board. Le nostre risposte, tenendo presente che il secondo avversario dovrà correggere in uno dei due nobili e conoscendo già i colori avversari, che sono ♠ o ♥, saranno:

- 2♣ passo con significato ambiguo. In principio nulla da dichiarare ma se al giro successivo viene il **contro** del rispondente, questo ha significato **punitivo**
- 2♦ a giocare
- 2SA Lebenshol, chiede chiarimenti all'apertore.
- 2♥ mano invitante con tenuta a ♥, ma non a ♠
- 2♠ mano invitante con tenuta a ♠, non a ♥.
- 3♣ bicolore minore almeno 5♣-5♦ con 5/9 p.o. licita non forzante.
- 3♦ bicolore minore almeno 5♣-5♦ con 10+ p.o. forcing manche.
- contro direzionale con possesso delle ♣ con punteggio indefinito, ma con un minimo di 6/7 p.o.
- 3SA a giocare.

■ Intervento di 2♦ multicolor, che significa possesso di un colore sesto maggiore, sul quale il secondo avversario dovrà necessariamente dichiarare 2♥, per il passa o correggi del primo difensore. Le nostre risposte, salvo casi eccezionali, saranno:

- passo nulla da dichiarare, possibile un intervento in secondo giro di licita.
- 2♥ a giocare (ovviamente la multi avversaria sarà a ♠).
- 2♠ a giocare (ovviamente la multi avversaria sarà a ♥).
- 2SA Lebenshol, chiede chiarimenti all'apertore.
- 3♣ bicolore 5♣-5♦, forza 5/9 p.o.
- 3♦ bicolore 5♣-5♦, forza 10+ p.o.
Molto invitante. Con forte fit e controlli nel o nei minori l'apertore è autorizzato a dichiarare direttamente la manche.
- 3♥ invitante a manche nel colore e richiesta di fit terzo del compagno per giocare 4♥.
- 3♠ invitante a manche nel colore e richiesta di fit terzo del compagno per giocare 4♠.
- contro indica il possesso di un buon colore quinto o più di ♦ e comunque indica punteggio non definito, da 9-10 p.o. a limite.
- 3SA a giocare , così come tutte le altre chiusure a partita del rispondente.

Una precisazione a chiarimento dello sviluppo licitativo sopra riportato. Se su apertura di 1SA di Nord, il primo difensore interviene con 2♦ multicolor, ove Sud avesse il solo colore di ♣ non dichiarabile perché 3♣ in quella sequenza indica la 5♣-5♦, forza 5/9 p.o, passerebbe al primo giro licitativo e quando il secondo difensore avrà dichiarato il relay 2♥, per il passa o correggi del primo difensore, potrà licitare al secondo giro 3♣ con significato naturale di sign off.

▣ Intervento di 2♥ naturale che indica il possesso di almeno 5 carte a ♥ e di una quarta minore a lato, le nostre risposte saranno:

- passo nulla da dichiarare
- contro con significato informativo

- 2♠ a giocare
 - 2SA Lebenshol, chiede chiarimenti all'apertore.
 - 3♣ a giocare.
 - 3♦ a giocare.
 - 3♥ richiesta di fermo per giocare 3SA senza interesse per le ♠.
 - 3♠ invitante a partita se l'apertore ha buon fit a ♠ e massimo del SA.
 - 3SA a giocare, così come tutte le altre licite del rispondente.
- ▣ Intervento di 2♠ naturale che indica il possesso di almeno 5 carte a ♠ e di un quarta minore a lato, le nostre risposte saranno :
- passo nulla da dichiarare
 - contro con significato punitivo
 - 2SA Lebenshol, chiede chiarimenti all'apertore.
 - 3♣ a giocare.
 - 3♦ a giocare.
 - 3♥ a giocare.
 - 3♠ richiesta di fermo per giocare 3SA, non interesse per le ♥.
 - 3SA a giocare così come tutte le altre dichiarazioni a partita del rispondente.

Risposta con intervento di 2 SA del primo avversario

Anche se questo non è un caso molto frequente, bisogna prevedere che l'avversario possa intervenire sull'apertura di 1SA in Nord del nostro compagno, con un 2SA indicante una bicolore, di norma minore.

Richiedete che tipo di bicolore è, spesso indefinita come forza, e quali sono le risposte a disposizione del secondo avversario. Avversario che dovrebbe rispondere con il relais 3♣, per il passa o corregge del partner. Le nostre risposte saranno :

- passo nulla da dichiarare. Può essere un passo di attesa

- o di debolezza.
- contro Trattasi di un contro del tipo Usual - Unusual che è lo stesso che si usa contro gli interventi in bicolore versione Ghestem o Crodo. È un contro che indica: punisco uno o entrambi i colori avversari, *comunque ho punti*. E il compagno sulla licita del secondo avversario, se non può contrare con significato punitivo, passerà in attesa degli sviluppi.
- Livello 3 Tutte le dichiarazioni a livello di tre se coincidono con uno dei due colori della bicolore avversaria sono denuncia di fermo nel colore, se sono colori esterni alla bicolore stessa, sono a giocare.
- 3 SA A giocare così come tutte le altre dichiarazioni a partita del rispondente.

Risposte con intervento di contro del primo avversario

Capita, non di rado, che su apertura del nostro compagno di 1SA, il primo avversario intervenga di **contro**. Noi *ci informiamo* che significato ha il contro del primo difensore, perché è un nostro diritto chiederlo, e poi, con mano debole che non reggerebbe 1SA contratto ci comportiamo di conseguenza.

La nostra dichiarazione può essere :

- Passo con mano debole o ambigua che può anche nascondere una punizione avversaria con carte e punti adeguati a punire l'eventuale dichiarazione dell'avversario in quarta posizione.
- 2 a colore avendo in mano almeno due colori quarti, quello annunciato e uno di rango superiore, in mano che non regge di giocare 1SA contratto. L'apertore con la terza nel colore dichiarato passerà, con il doppio annuncerà a sua volta il proprio colore fino a raggiungere almeno il fit 4-3 in uno dei colori. Questo per limitare i danni perché l'apertura di 1SA

11/14 p.o. per quanto possa disturbare l'avversario, costituisce pur sempre un rischio di gestione, se il compagno è debole.

- surcontro con mano debole e un colore quinto non definito. L'apertore dichiarerà 2♣ relay sui quali il partner passerà con le ♣ o rettificerà dichiarando il suo colore quinto. Il classico passa o correggi.

Risposte con intervento di contro del secondo avversario

Nella sequenza

Nord	Est	Sud	Ovest
1SA	passo	passo	contro
passo	passo	?	

Nord deve necessariamente passare in quanto il compagno potrebbe essere passato nella situazione limite di 8 p.o. in mano 4-3-3-3. In questo caso la riapertura avversaria di contro si tradurrebbe in un vero e proprio disastro per i difensori. Se però il primo difensore passasse, a sua volta, trasformando il contro, il rispondente si comporterà esattamente come nella prima ipotesi e cioè :

- Passo se valuta di giocare 1SA contratto.
- 2 a colore con una o due quarte partendo dalla più economica.
- surcontro con un colore quinto in mano, per poi sul 2♣ obbligato di Sud, passare o correggere. Ove il primo difensore togliesse il contro entrando con una dichiarazione a colore, il rispondente può comportarsi, a seconda delle proprie carte, come segue :
- contro tendenzialmente propositivo di punizione con mano di almeno 7/8 p.o.
- dichiarazione a colore a livello minimo, a giocare.
- passo in situazione passiva.

C'è però un'eccezione da valutare che chiariamo con un esempio. Se l'apertore avesse aperto con una quinta solida e il minimo del punteggio, non potrebbe rischiare il passo e allora si verificherebbe la situazione rovesciata del surcontro che invece che provenire dal rispondente Sud verrebbe in questo caso dall'apertore, Nord.

Esempio:

Nord	Est	Sud	Ovest
1SA	passo	passo	contro
surcontro	passo	2♣	

Il relay 2♣, del rispondente, diventerebbe nella situazione sopra illustrata una dichiarazione obbligatoria per il passa o correggi dell'apertore. Le carte dell'apertore in questa situazione potrebbero essere

♠ J 6 ♥ 10 8 3 ♦ A K Q 9 5 ♣ Q 3 2

In mano minima di 11-12 p.o. e in board favorevole o in parità, l'apertura di 1SA è una buona dichiarazione che potrebbe non far trovare agli avversari il fit in un maggiore. Ma il surcontro si rende obbligatorio perché giocare 2♦ è certamente meno rischioso che giocare 1SA contratto con un colore completamente sguarnito e i due colori neri quanto meno in situazione di rischio.

Intervento del secondo avversario

Il Precision Blu, come vedremo al prossimo capitolo, prevede l'intervento sul Senza Atout avversario con una particolare convenzione *solo* da parte del primo difensore, mentre molte coppie utilizzano lo stesso tipo di intervento, indifferentemente, sia da parte del primo che del secondo difensore per il quale, ovviamente, parliamo dell'ipotesi di apertura avversaria di 1SA seguita da due Pass.

L'avversario, se è fra quelli che hanno accordi di coppia di giocare gli stessi interventi anche come secondo difensore, interverrà o con la Landy o con la Becker o con altra idonea convenzione di coppia concordata.

In questo caso la dichiarazione della nostra linea, dopo l'apertura di 1SA, seguirà le regole del naturale.

Facciamo un esempio, ricordando che noi siamo sempre la linea Nord-Sud:

Nord	Est	Sud	Ovest
1SA	passo	passo	2♣

dove il 2♣ è convenzione Landy, bicolore maggiore, almeno 5/4.

L'apertore, anche se con il SA massimo, 13-14 p.o. e soprattutto se con valori nei colori maggiori, in schiena a chi ha effettuato la Landy, *dovrà passare*, perché il passo di Sud al primo giro può nascondere zero punti, ma mostrare, in seconda istanza anche 7-10 p.o. che non gli hanno consentito una proposta di contendere al primo giro. Quindi nel primo caso, Sud passato con mano bianca, la nostra linea, in inferiorità di punteggio, passerà.

Nel secondo caso, compagno con una manciata di punti di scarsa entità, Nord deve ugualmente passare, perché non sa cosa abbia in mano lo stesso Sud.

Demandiamo quindi a lui una eventuale riapertura o di contro, o a colore per difendere un parziale che, in mera linea teorica, potrebbe anche essere di nostra competenza. C'è anche un'altra ragione per passare: abbiamo proposto - qui - alcuni esempi di un intervento *convenzionale*, quarti di mano, una scelta, convenzionale come detto, che costringe poi, il primo difensore a parlare.

La nostra linea, in un secondo tempo, sarà in grado di prendere una decisione, e se il board è loro, noi passiamo senza alcun problema e gli avversari giocheranno il parziale che spetta loro di diritto. Se il par della mano è della linea opponente non dobbiamo crearci nessun problema: prima impariamo a esporre il Pass e prima il nostro livello di gioco migliorerà.

Un particolare importante da non dimenticare, sugli interventi artificiali della linea avversaria: se l'avversario dichiara un colore, in significato convenzionale, colore che non ha o può

non avere, il contro dell'apertore di 1SA è *direzionale* e, se l'avversario non dichiara ulteriormente, diventa automaticamente *punitivo*. Esempio:

Nord	Est	Sud	Ovest	
1SA	passo	passo	2♣*	Landy
!*				

Nord dichiara un solido colore di ♣, di norma quinto.

Nord	Est	Sud	Ovest	
1SA	passo	passo	2♦*	Transfer ♥
!*				

Nord dichiara un solido colore di ♦ di norma quinto

Nord	Est	Sud	Ovest	
1SA	passo	passo	2♦*	Bicolore M

Sulla dichiarazione di 2♦ Becker di Ovest che, indica bicolore maggiore, il contro di Nord mostra un solido colore di ♦ di norma quinto.

Nord	Est	Sud	Ovest	
1SA	passo	passo	2♣*	* 4M/5m

Sulla dichiarazione di 2♣ di Ovest che mostra una quarta maggiore e una quinta minore, il contro di Nord mostra un solido colore di ♣ di norma quinto.

Sono tutti esempi di *contro direzionale* per dare l'attacco al compagno e indicare dove sono i valori della linea Nord-Sud. Se poi l'avversario, per ragioni proprie, molto rare in situazioni di misfit, passa sulla dichiarazione convenzionale contrata, nessun problema.

Chi ha contratto ha il down in mano *da solo*, con le sue carte, perché il contro direzionale, su **parziali bassi**, non lo si dà con A x x nel colore avversario, ma quanto meno con un colore consistente tipo A K 8 6 4 oppure A Q J 9 3 che, unito ai valori di apertura di 1SA, può essere ragionevolmente considerato punitivo ad ogni effetto. Anche e soprattutto a livello di due.

Abbiamo parlato di intervento a colore del secondo difensore in situazione artificiale, Landy, Becker, Transfer o altre simili.

Vediamo ora le riaperture del secondo difensore in fase naturale.

Esempio:

Nord	Est	Sud	Ovest	
1SA	passo	passo	2♣	Significato naturale con le ♣, oppure
1SA	passo	passo	2♦	Significato naturale, con le ♦.

Passo. Unica dichiarazione ammessa dell'apertore che ha già dichiarato la propria mano e non ha altro da aggiungere. Mai dichiarare due volte la stessa mano: il compagno ha già capito dopo la prima dichiarazione!

Nord	Est	Sud	Ovest	
1SA	passo	passo	2♥	Significato naturale con le ♥.

Nord	Est	Sud	Ovest	
1SA	passo	passo	2♠	Significato naturale con le Picche.

Passo unica dichiarazione ammessa dell'apertore, per le ragioni suesposte.

Se Sud ha valori minimi di riapertura, essendo già passato, deciderà per la scelta più opportuna, diversamente passerà anche lui. Il 2SA del rispondente è *competitivo*, la dichiarazione di un colore a livello minimo, *a giocare*, mentre il contro è *punitivo*.

Chi contra un parziale, sa anche che poi l'avversario non deve avere vie di scampo. Nel penultimo esempio citato, se il rispondente, infatti, contrasse 2♥ avrebbe di riserva, sicuramente, anche il contro punitivo a 2♠. Altrimenti si passa e non si getta all'avversario un salvagente.

CAPITOLO X

Nostra interferenza su apertura di SA avversario. Top Gun Convention

Abbiamo esaminato le risposte del compagno dell'apertore di 1SA interferito a colore o di contro dal *primo difensore*. Ora dobbiamo esaminare il caso opposto: che sia l'avversario ad aprire di 1SA e che tocchi a noi interferire. Prima di esaminare questo tipo di situazioni è necessaria una premessa.

L'intervento della nostra linea sull'apertura di *1SA forte* ha come scopo primario quello di rubare il parziale, mentre l'intervento sull'apertura di *1SA debole* ha come finalità principale quella di non farsi portare via, da sotto il naso, una manche. Infatti le convenzioni di difesa sull'apertura di 1SA forte sono parecchie e noi abbiamo indicato la Top Gun mentre l'intervento sull'apertura di 1SA debole sono la Mohan Convention o la Landy modificata, che citiamo esponendole per completezza di informazione.

La Top Gun Convention è, a nostro giudizio, la convenzione da adottare contro il SA 15/17. Contro il SA debole vedremo invece la Mohan Convention. Il nostro non è un vezzo, ma una contromisura: diverse le caratteristiche della struttura del SA avversario, diverse le caratteristiche dei sistemi di difesa.

Uno dei problemi di intervento su apertura avversaria di 1SA forte, 15-17 (il range 16-18 p.o. è ormai caduto in totale disuso), è se e come intervenire con la 5-4 nei nobili. La Landy, che molte coppie giocano, a volte viene usata anche entrando in competizione con la 4-4, bicolore corta che non ci trova molto

d'accordo, essendo una dichiarazione ad alto rischio sia per la scarsa e imprecisa informativa fornita al compagno, sia per la nostra contrarietà a giocare la bicolore di intervento con una 4-4.

Questo problema del doppio colore nobile è comune a più di una convenzione.

Chiarito ciò, vi illustriamo la convenzione preferita, la cui paternità non ci è nota, ma che passando vecchi testi, da qualche parte abbiamo scoperto chiamarsi, non so con quale autorevolezza di fonte, Top Gun Convention.

Ma una regola di buon senso pratico che aiuta molto e che si deve usare come chiave di controllo è : interveniamo con 5/6 vincenti in prima o con 6/7 vincenti in zona.

Top Gun Convention.

Prima di entrare nei dettagli della Convenzione, ribadiamo che sul SA forte si interviene, di norma, per rubare il parziale alla linea avversaria, o per penalizzarla.

Quindi l'uso della convenzione va sempre fatto tenendo presente il colore rosso o verde del board perché c'è una bella differenza fra il rischiare una penalità in prima invece che in zona, o correre un analogo rischio in zona contro prima.

Questa convenzione il Precision Blu la usa *solo in posizione di primo difensore*, lasciando così al secondo difensore la possibilità di utilizzare solo la Landy, a livello convenzionale e altre riaperture naturali meno vincolanti, anche se, a volte, meno descrittive.

E' una scelta logica del sistema che, peraltro non esclude diversi accordi di coppia. Ma se la si usa in posizione di primo difensore, è possibile che tutti o molti dei punti non in mano all'apertore di 1SA, siano in mano sua. Se la si usa in posizione di secondo difensore è probabile che i punti che mancano all'appello fra la mano dell'apertore e la mano del secondo difensore, siano equamente distribuiti fra il primo difensore e il secondo avversario.

Questa circostanza comporta una considerazione: la Top Gun, *in posizione di secondo difensore*, capita, statisticamente molto più raramente che in posizione di primo difensore e impedisce la possibilità al secondo difensore di effettuare una dichiarazione naturale. Quindi un colore sesto di Fiori, in posizione di secondo difensore, lo si può dichiarare solo a livello tre, in quanto la licita di 2♣ è Landy e il resto tutto naturale. Ciò chiarito vediamo gli interventi della nostra linea Nord-Sud, sull'apertura di 1SA del valore 15-17 p.o.

Gli interventi sull'apertura avversaria di 1SA del *primo difensore*, sono quindi:

- passo nulla da dichiarare in situazione debole o di attesa.
- contro mano con punteggio adeguato alla situazione di zona, , con il colore sesto o + di ♣ o la 5-4 nei maggiori. Se il compagno se non ha la opportunità di trasformare il contro, licita in relay obbligatorio di 2♣. Il primo difensore con la sesta a ♣ passerà o con la 5-4 nei maggiori dichiarerà il colore maggiore quinto in sottocolore. Quindi con 5♠ e 4♥ dichiarerà - in sottocolore delle ♠, 2♥, mentre con 5♥ e 4♠ dovrà dichiarare, in sottocolore per le ♥, 2♦.

Ove il rispondente all'intervento di contro dovesse ***non eseguire*** il relais obbligatorio di 2♣, dichiarando 2♦, il primo difensore dovrà passare, anche con il vuoto a ♦, avendo il secondo difensore indicato al compagno una lunga autonoma a ♦ senza alcun interesse né per le fiori né per i maggiori.

- 2♣ indica o il possesso di una sesta di ♦ o una 5-5 nei maggiori. Il primo difensore passerà sul relay, obbligatorio, 2♦ del compagno con

la sesta di \diamond oppure dichiarerà $2\heartsuit$ con la 5-5 nei maggiori. Se il secondo difensore dovesse passare sul $2\clubsuit$, il passo avrebbe il significato naturale di un colore sesto o più a \clubsuit senza alcun interesse né per le \diamond né per una 5-5 maggiore del compagno.

- $2\diamond$ Monocolore sesta maggiore, multicolor, che richiede il relais di $2\heartsuit$ del compagno per il passa, o correggi a \spadesuit , del primo difensore.
- $2\heartsuit$ Quinta + di \heartsuit e una quarta minore a lato.
- $2\spadesuit$ Quinta + di \spadesuit e una quarta minore a lato.
- 2SA Bicolore almeno 5/5 nei minori.

Questa convenzione è quella da noi utilizzata per il Sistema e da utilizzarsi – come detto - solo in posizione di *primo* difensore contro il SA forte 15-17, mentre in posizione di secondo difensore le dichiarazioni diventano naturali.

Vediamo ora alcuni esempi riguardanti la convenzione difensiva sopra esposta.

A) 1SA - contro - passo. Noi in Sud dobbiamo, per convenzione, dichiarare il relay $2\clubsuit$, sul contro del nostro compagno in Nord, al fine di conoscere il significato del contro stesso. Il quale, come detto, può avere le \clubsuit seste o la 5-4 nei maggiori. Nord proseguirà come da sistema passando con le Fiori e mano con la forza prevista, o realizzando il transfer in sottocolore per i maggiori. Ma se Nord avesse una mano forte, più in distribuzione che in punteggio, con possibilità di giocarsi manche o comunque di difendere il parziale almeno fino a livello di tre, dichiarerebbe sul $2\clubsuit$ relay del partner:

- $2\spadesuit$ con $5\spadesuit$ - $4\heartsuit$ in mano con forza di manche.
- 2SA con le Fiori seste e chiuse, mano di qualità e di punteggio, tentativo di giocare 3SA.
- $3\clubsuit$ con le Fiori seste non chiuse e ambizioni di manche, o interdittive, in caso di valori e fit a Fiori del compagno.

- 3♥ con 5♥-4♠ in mano di forza di manche.

Noterete che nelle licite 2♠ e 3♥, dopo l'apertura avversaria di 1SA 15/17, avere forza di manche in punteggio è un caso abbastanza raro, a meno che il nostro partner non abbia invece che un 5/4 nei maggiori, eccezionalmente, una 6/4 nei maggiori stessi e la forza di invito a manche provenga, dunque, più da una distribuzione che da un punteggio.

Il partner con mano priva di valori, passerà su 3♣ o correggerà la risposta di 2SA in 3♣, a passare. Su 2♠ e 3♥ dichiarerà in stile naturale a seconda della forza della propria mano.

Qui la precisione è *importante* soprattutto per eventuali difese sapendo se Nord è entrato con le Fiori chiuse o non, in caso di difesa su un parziale o su una manche avversaria, in favore di board. Per ♣ chiuse si intende una mano con una figura del tipo A K Q 10 x x, cioè la presenza dei tre onori maggiori senza alternative di sorta.

B) 1SA – 2♣ - passo. Noi in Sud dobbiamo, per convenzione, dichiarare il relay 2♦ al fine di conoscere il significato dell'intervento a 2♣ di Nord. Il quale, come esposto, può avere la sesta di quadri o la 5-5 nei maggiori.

Nord proseguirà come da sistema, passando con le ♦ o dichiarando la più bassa delle nobili, 2♥, a indicare il possesso di 5♠ e 5♥. Ma se Nord avesse una mano forte in punteggio o distribuzione, con possibilità di giocarsi una manche, presumibilmente nei maggiori, o comunque di competere su un parziale, almeno fino a livello di tre, dichiarerebbe

- 2♠ con 5♠-5♥ in mano di forza di manche.
- 2SA con la Quadri seste chiuse e chiuse, mano di qualità e di punteggio, tentativo di giocare 3SA
- 3♦ con le ♦ seste non chiuse e ambizioni di manche, o interdittive, in caso di valori e fit a ♦ del compagno.

- 3♥ con una bicolore maggiore forte, 6/5 o +, calcolata con il criterio della Convenzione nota come P.O.L. (punti/onori/lunghezza) delle gestioni delle bicolori in intervento Ghestem (vedi capitolo relativo).
- Noterete che nelle licite 2♠ e 3♥, dopo l'apertura avversaria di 1SA 15/17, avere forza di manche in punteggio è un caso abbastanza raro, a meno che il nostro partner non abbia invece che un 5/5 nei maggiori, eccezionalmente, una 6/5 nei maggiori stessi e la forza di invito a manche provenga, dunque, più da una distribuzione che da un punteggio.

Questa convenzione permette sia di valutare la possibilità di manche basata più su distribuzione che su punteggio, sia di poter giocare un parziale a livello tre o di difendere su manche avversaria, senza incorrere in pesanti penalità.

- C) Ovest Nord
 1SA 2♥ Bicolore 5♥ e quarta minore
- D) Ovest Nord
 1SA 2♠ Bicolore 5♠ e quarta minore.
- E) Ovest Nord
 1SA 2SA Bicolore 5♦-5♣

I tre esempi C) D) E) hanno sviluppo naturale. Il 2SA nel caso C) e D) chiedono di dichiarare la 4 minore a lato del colore maggiore di Nord.

Nel caso E) la risposta di Sud sarà preferenziale e definitiva, seguendo, comunque, le regole del naturale, del buon senso e del colore del board verde/rosso.

CAPITOLO XI

Interferenza e sviluppi sull'apertura di 1SA debole

Questa tecnica difensiva ancora poco conosciuta in Italia, è di grande importanza, data la sua efficacia e la sua semplicità. Molte coppie, infatti quando incontrano il pre-alert del SA 9/12 si preparano alla grande abbuffata immaginando gli sprovveduti avversari immersi in un bagno di sangue. Errore!

Il principio fondamentale, come illustrato da una bella pubblicazione americana di Andy Stark, che ci siamo presi il piacere di tradurre, è l'atteggiamento mentale con il quale si devono affrontare queste situazioni. La difesa contro le aperture di 1SA debole, ci porta inconsciamente a pensare a pesanti punizioni avversarie e a corposi incassi di down, contro avversari che pensano di fare, impunemente, i propri comodi.

Ma non è così: contro il SA debole dobbiamo fare attenzione a non farci soffiare una facile manche, mentre contro il SA forte possiamo sognare nei miracoli delle bicolori per vincere il parziale del board.

Timore del nemico, mai. Rispetto del nemico sempre. Lo stesso atteggiamento mentale che dobbiamo tenere nei confronti di madre natura, mare e montagna. Averne paura è sbagliato, fare i gradassi è da stupidi, averne rispetto è da saggi.

Cominciamo col precisare che, oggi, l'apertura di SA prevede queste categorie:

- **il SA forte** 15-17 . Non consideriamo il vecchio 16-18 o, peggio, il 15-18, perché pezzi da Museo.
- **il SA debole** di tre livelli :
 - il SA 11 - 14 ► debole tipo A
 - il SA 10 - 12 ► debole tipo B
 - il SA 8 - 11 ► debole tipo C

Il SA 11-14 non è, come molti pensano, una astuzia per rubacchiare un top, ma oltre a essere una dichiarazione spesso redditizia, è un'esigenza generale del sistema adottato normalmente nei sistemi a base Fiori Forte in quanto, per un certo tipo di mani, la casella da utilizzare per la bilanciate con punteggi 11/14 è proprio solo quella di 1SA, a parte l'azione di disturbo che il SA debole arreca all'avversario..

Il SA 10-12, è fra i range deboli uno fra i più usati, mentre per contro, il **SA 8-11** parte da presupposti ad alto rischio che – alla lunga – non hanno un ritorno effettivo in termini di guadagno, come dimostrano le statistiche. E non sono in linea con le finalità del nostro sistema dedicato a agonisti di medio alta levatura.

Fatta salva l'eccezione dei tornei locali a coppie dove il 99% dei partecipanti dal SA debole si difendono senza convenzioni, non avendo una misura difensiva studiata ad hoc, personalmente siamo felici quando incontriamo queste coppie che giocano il **SA 8-11**, che purtroppo oggi sono esemplari, come l'Airone Bianco del Reno, sempre più difficili da incontrare a livello locale.

Torniamo al cuore del problema: *l'atteggiamento mentale* che dobbiamo avere nei confronti dei diversi tipi di apertura di 1SA avversario. Contro le aperture di **1SA debole**, dobbiamo avere una mentalità d'attacco, **costruttiva** più che punitiva, in quanto se l'avversario apre debole, noi non dobbiamo farci rubare una manche possibile. Se poi lo scontro si conclude con un contro punitivo e incassiamo sostanziosi down, nessuno avrà motivo di dolersi. Incassare in Euro o in Dollari una quantità notevole di contanti è sempre operazione gradevole, anche se oggi è meglio incassare in €, che vale più del \$. Ma sempre contanti sono.

Contro le aperture di **1SA forte**, per contro, forti loro meno forti, forse, noi, dobbiamo avere una mentalità **distruittiva**. Qualcosa modello Navy Seal: competere sui parziali o disturbare le chiamate di partita avversarie.

Noi, battaglieri negli anni giovanili, appartenevamo alla categoria dei mangia-SA-deboli e sbagliavamo. Anche dopo oltre mezzo secolo di Bridge giocato, meglio avere umiltà per migliorarsi e se l'argomento ha basi solide, bisogna farlo proprio.

Come avverte Andy Stark nel suo citato testo, illustrando la Convenzione **“Mohan over NT”**, deboli loro, costruttivi noi, che in teoria dovremmo avere più punti della linea avversaria, forti loro, distruttivi noi, per la ragione opposta. Ma di questo parleremo estesamente ora.

I sistemi messi a punto dai tecnici contro il SA debole da 8 a 14 p.o. nelle tre versioni citate sopra, sono sostanzialmente due: la Landy originale e la **Mohan**, senza nulla togliere all'adattamento delle varie Aspro, Apstro, Astro, Becker, Cansino, Cappelletti (nota in America come Hamilton e in Inghilterra come Pottage) Hello, Ripstra, Suction e simili.

Mohan convention contro il SA debole 11 – 14

Questa convenzione, messa a punto da John Mohan, ha aspetti migliori, a parere di Stark, nel seguito della dichiarazione rispetto alla Landy e, personalmente, concordiamo. Può essere usata ***sia in seconda che in quarta posizione*** sull'apertura di 1SA di 11-14 p.o. Il contro si usa con punteggi da 15 + p.o. Se con soli 14 p.o. ***dobbiamo avere***, un A di ripresa e a lato una di una sequenza del tipo K Q J 9 x o Q J 10 9 8 che ci garantisca un attacco di sfondamento a SA e prese sicure in controgioco. Le interferenze sono diverse ed ora le esaminiamo.

Interferenza di Contro

Mohan raccomanda, e sottolinea più volte, che il **contro** è da darsi **con mano bilanciata** e, se i p.o. sono solo 14, a fianco, di un A che ci servirà da ripresa per rientrare ed incassare prese affrancate, come abbiamo detto, deve esserci ***una sequenza*** per sfondamento di attacco. Plusvalore non indifferente se la linea avversaria finisce per giocare a SA. Insistiamo sul particolare del

15+ p.o. dove il più intende anche una mano nettamente migliore: in pratica quello indicato è il limite basso. Per il limite alto, detratto il valore della mano dell'apertore, può esserci anche tutto il resto del mazzo. Il compagno che non trasforma il contro risponde, nel sistema, come indicato nella tabellina delle risposte. Ma vediamo le varie situazioni dove noi siamo, come sempre, in Sud.

Caso A)

Est	Sud	Ovest	Nord
1SA	contro	passo	?

Questa situazione è fra le più intelligenti, a nostro modestissimo parere, ideate da Mohan. Se Nord infatti **trasforma** il contro in punitivo stiamo a vedere le ulteriori decisioni della linea avversaria. Ma se **non** lo trasforma Nord dichiara esattamente come se il contro del compagno, Sud, equivalesse ad una apertura di 1SA, 15-17 p.o.

Infatti le risposte di Nord saranno :

- 2♣ Stayman ambigua
- 2♦ Transfer per le ♥
- 2♥ Transfer per le ♠
- 2♠ Transfer per le ♣ o le ♦
- 2SA Transfer con la 5-5 ♣/♦

Lo sviluppo seguente è identico a quello che ci sarebbe stato se l'apertura di 1SA (15-17) fosse stata effettuata dal nostro compagno, con punteggi di risposta adeguati al contro del partner.

Caso B)

Vediamo ora il comportamento di Nord, nel caso Ovest dichiari 2♣ :

Est	Sud	Ovest	Nord
1SA	contro	2♣	?

Le opzioni responsive di Nord sono:

- Passo **forzante** con possesso delle ♣, in attesa di della riapertura di contro del compagno per la trasformazione.
- contro **informativo**, non punitivo, corto a Fiori.
- 2♦ Debole a giocare.
- 2♥ Debole a giocare
- 2♠ Debole a giocare
- 2SA 9-10 p.o. invitante.
- 3♥ Colore sesto invitante a partita
- 3♠ Colore sesto invitante a partita
- 3SA A giocare
- Chiusura a partita a colore: a giocare.

Caso C)

Vediamo ora il comportamento di Nord, nel caso Ovest dichiara 2♦:

Est	Sud	Ovest	Nord
1SA	contro	2♦	?

Le opzioni responsive di Nord sono:

- **Passo forzante** valori, 3+ carte a ♦ il colore di Ovest.
- contro **non punitivo**, valori e corto a ♦ colore di Ovest.
- contro: con 6+p.o. partendo dal presupposto che a fronte di 1SA debole se il rispondente non regge 1SA contratto, con 2 a colore è pure lui debole.
- dichiara a seguire: è debole a giocare

Due osservazioni importanti.

La prima: il passo di Nord è **forzante**, ma solo su 2♣ e su 2♦ del compagno dell'apertore di 1SA debole, e non anche su 2♥ e 2♠. Infatti se l'apertore ha 12-14, il compagno che contra 15+, il rischio di giocare forzante il passo di Nord, secondo difensore, anche sui maggiori, diventerebbe troppo alto. Mohan comprende il passo forzante *anche* se il rispondente su 1SA

contrato dichiara 2♥ . Rischio che molti esperti sconsigliano e noi con loro.

La seconda osservazione: in questa sequenza il **primo contro** di entrambi i difensori sull'apertura di 1SA debole e sulla prima dichiarazione del rispondente *in un minore*, non è mai punitivo.

Caso D)

Vediamo ora il comportamento di Nord, nel caso Ovest dichiara 2♥/2♠:

Est	Sud	Ovest	Nord
1SA	contro	2♥/2♠	?

Le opzioni responsive di Nord sono, in caso di licita di 2 in un maggiore di Ovest, esattamente l'opposto di quelle che abbiamo esaminato nei due casi di risposte di Ovest stesso in un minore. E la ragione è chiara. Non possiamo fare il passo forzante, come sui minori di risposta ci cui ai caso A) e B) perché con mano bianca, o quasi, non dobbiamo costringere il compagno a riaprire di contro andando incontro a una probabile pesante penalizzazione. Infatti se Est apre di 1SA, diamogli una media di 12 p.o. il nostro contra con non meno di 15 p.o., a volte 14 p.o. nella eccezione sopra esaminata, il rispondente con 9/10 p.o. non vede manche e non vuol giocare 1SA contrato per sue ragioni di cattiva distribuzione. Quindi con una quinta maggiore la dichiara e noi con

♠ J 9 7 3 ♥ 9 7 5 ♦ Q 6 3 2 ♣ 10 8

dobbiamo dichiarare passo, non certo forzante come sui minori! Ma, come sapete, in dichiarazione bisogna sempre rinunciare a qualcosa, per ottenere qualcos'altro. La situazione, giocando il passo sul maggiore come nell'esempio proposto, ci troviamo a dover risolvere altre situazioni che sono più rare, ma che potrebbero anche rivelarsi come insidie non da poco.

Vediamo questo esempio:

Est	Sud	Ovest	Nord
1SA	contro	2♥	?

Ovest licita 2♥ e noi ci troviamo, questa volta, non con la miseria di cui sopra, ma con queste carte:

♠ A J 9 ♥ 8 4 ♦ Q 7 5 2 ♣ K J 9 2

Non è difficile capire che Ovest è bianco, o quasi, e che sta cercando un disperato salvataggio a colore. Infatti se ipotizziamo 12 p.o. in Est, 14/15 p.o. in Sud, che ha contratto, e aggiungiamo i nostri 11 p.o. il conto è presto fatto. Ovest è alla disperazione e noi, che di solito contriamo i parziali bassi, con **prese sicure in atout**, non certo contando i punti onori, qui dobbiamo contrare e attaccare in atout. Se la linea avversaria ha circa 15-16 p.o non può certo giocare manche, né la sta rubando a noi, magari in zona. Noi togliamo le atout a due per volta da mano-morto avversari e se Est-Ovest vengono privati dei valore dei tagli con circa 15/16 p.o. dove mai andranno a fare otto prese? Certo una mano avversaria molto sbilanciata può fare qualche miracolo, ma noi dobbiamo sempre optare per le soluzioni, alla lunga, statisticamente più valide e convenienti per la nostra linea.

Pertanto le risposte di Nord, su risposta in un maggiore di Ovest, saranno:

- contro **punitivo**, in situazione dove noi difficilmente possiamo realizzare la manche.
- passo. Nulla da dichiarare.
- 2SA 10 p.o. con tenuta nel maggiore di Ovest-
- 3SA 11+p.o. con tenuta nel maggiore di Ovest.
- dichiarazione a colore di Nord: sign off a giocare.

CASO E)

Dopo l'apertura di 1SA di Est contro di Sud e surcontro, SOS, di Ovest, tutte le dichiarazioni della linea Nord-Sud seguono lo stesso iter della dichiarazione naturale come se si giocasse contro 1 SA forte 15/17.

Abbiamo ora esaminato le varie situazioni su intervento di contro *del secondo o quarto giocatore* della linea Nord- Sud. Vediamo

ora le interferenze a colore, che differiscono dalle varie convenzioni utilizzate sul SA forte.

Interferenze a colore del primo o del secondo difensore

Notiamo - innanzitutto - che le interferenze a colore sul SA **debole**, a differenza degli interventi sul SA forte e fatti salvi diversi accordi di coppia, sono *identiche* sia per il primo difensore che, in caso di due pass, per il secondo difensore.

Questo tipo di interferenza, *come punteggio*, equivale all'interferenza che avremmo fatto sull'apertura di uno a colore dell'avversario.

Usiamo il buon senso e l'osservazione dei colori verde e/o rosso del board. L'interferenza di contro l'abbiamo già esaminata. Vediamo ora le interferenze a colore.

Sono previste le seguenti dichiarazioni :

- 2♣ bicolore maggiore
- 2♦ multicolor con sesta maggiore
- 2♥ indica possesso delle ♥ e di un minore
- 2♠ indica possesso delle ♠ e di un minore
- 2SA bicolore minore

Come possiamo notare, utilizzando il contro per le ragioni esposte, manca la dichiarazione di intervento di una sesta minore con adeguato punteggio, che possiamo licitare solo a livello di tre con 3♣ e 3♦, con carte opportune per una licita a livello di 3.

D'altronde per poter utilizzare il contro secondo convenzione Mohan, val ben la pena di questo piccolo sacrificio.

Vediamo ora lo svolgimento delle varie situazioni.

Interferenza di 2♣ con entrambi i maggiori

Sulla bicolore nobile, l'unica differenza che la Mohan ha con la Landy è nella risposta di 2♦ che

- nella Landy originale significava, salvo diversi accordi, lascia perdere i maggiori, giochiamo con le mie Quadri.
- nella Mohan significa **scegli** il migliore dei tuoi nobili, che possono essere 5-4 o 4-5 .
Dichiarazioni usate, in assenza di un proprio minore almeno sesto e giocabile, con i resti 2-2, o 3-3, o 4-4 nei maggiori. Questa dichiarazione consente al primo difensore di intervenire con la 5-4 sapendo che finirà per giocare nel migliore dei maggiori, ove ne ricorrano le circostanze.

Un problema si pone quando il nostro compagno – primo difensore – entra con 2♣ e noi ci troviamo alle prese con una mano che non gradisce i nobili, essendo corto in entrambi i maggiori.

Le dichiarazioni complessivamente a disposizione di Nord sono queste :

- passo colore almeno sesto a fiori, corto nei due nobili. A giocare.
- 2♦ gradimento di entrambi i nobili. Può essere anche da mano positiva e con ambizioni di manche. Il secondo difensore chiarirà al giro successivo, dopo la scelta di Sud.
- 2♥ a giocare.
- 2♠ a giocare.
- 2SA misfit nei nobili, ma **invitante** a partita.
- 3♣ naturale. Ovviamente il secondo difensore che avrebbe potuto passare su 2♣ mostra disinteresse per i nobili e – in caso di fit a ♣ del compagno – è alla ricerca di togliere un parziale o la manche alla linea avversaria.
- 3♦ a giocare, non gradisce i nobili.
- 3♥ invitante a partita.

- 3 ♠ invitante a partita
- Altre naturali.

Merita una precisazione la risposta di 2♦ del secondo difensore (dammi una preferenza sul tuo colore nobile migliore se sei intervenuto con una 5-4) alla dichiarazione di 2♣ del primo difensore e, con un esempio facciamo chiarezza.

Est	Sud	Ovest	Nord
1SA	2♣	passo	2♦
passo	2♥	passo	3♦

è forcing manche e conferma il gradimento solo per le ♥, che sono il colore di atout concordato e da questo momento le dichiarazioni di Est sono cue bid miste, salvo che non chiuda a partita o non passi dalla Blackwood. Improbabile, ma possibile.

Se nella stessa sequenza dichiarativa di 2♣ di Nord, intervento con una bicolore maggiore, Sud ha qualcosa in più da chiarire al compagno come in questa sequenza

Est	Sud	Ovest	Nord
1SA	2♣	passo	2♦
passo	2♥	passo	2♠

la dichiarazione di 2♠ di Nord, sul 2♥ di Sud, dopo aver dichiarato in prima istanza 2♦ è una dichiarazione di mano forte con fit nei maggiori, terzo a ♠ e con velleità di manche.

Lo svolgersi successivo della dichiarazione (cue bid miste, chiusura a manche, 4SA Blackwood eccetera) è identico al 2♦ seguito dal 3♦ come indicato nell'esempio precedente.

Intervento di 2♦ multicolor per un maggiore

Trattasi di un normale intervento in multicolor di Sud il relay obbligatorio di 2♥, che il compagno Nord esegue, a meno che non abbia un colore semi autonomo sesto o + a ♦ e il singolo o vuoto a ♥.

Nord ha a disposizione le seguenti opzioni di risposta:

- passo con il corto in entrambi i maggiori e colore sesto o settimo di \diamond .
- eseguire il relay $2\heartsuit$, per il passa o correggi di Sud.
- dichiarare $2\spadesuit$ per mostrare una mano invitante che regge il livello di tre e mostra gradimento per entrambi i maggiori.
- dichiarare 2SA che rifiuta il relay e mostra un non gradimento dei maggiori, ma è fortemente invitante a manche a SA.
- dichiarare $3\clubsuit$ a giocare, con il corto in entrambi i maggiori e colore sesto o settimo di \clubsuit .
- saltare a $3\heartsuit$. Questa licita mostra gradimento per entrambi i maggiori ed è invitante a manche.

Intervento di $2\heartsuit$ bicolore \heartsuit e un minore

Questa dichiarazione garantisce almeno 5 carte di \heartsuit e almeno 4 carte in un minore non conosciuto. Vediamone lo sviluppo.

Le possibili risposte di Nord su intervento di Sud saranno:

- Passo Gradimento per giocare $2\heartsuit$.
- $2\spadesuit$ Disinteresse per la licita di Sud, Nord mostra una mano che può giocare solo un parziale a \spadesuit .
- 2SA Interroga per conoscere la natura del seme minore. In questo caso sarà poi Nord a dirigere la dichiarazione, in quanto Sud non conosce forza e distribuzione dell'interrogativa a 2SA del compagno.
- $3\clubsuit$ a giocare. Nord mostra disinteresse per la mano di Sud.

- 3♦ a giocare. Nord mostra disinteresse per la mano di Sud
- 3SA A giocare.
- 4♥ A giocare.
- 4♠ A giocare.

Intervento di 2♠ bicolore ♠ e un minore.

Questa dichiarazione garantisce almeno 5 carte di ♠ e almeno 4 carte in un minore non conosciuto. Vediamone lo sviluppo.

Le possibili risposte di Nord su intervento di Sud saranno:

- passo mano debole, a giocare
- 2SA Interroga per conoscere la natura del seme minore. In questo caso sarà poi Nord a dirigere la dichiarazione, in quanto Sud non conosce forza e distribuzione del 2SA interrogativo del compagno.
- 3♣ a giocare
- 3♦ a giocare
- 3♥ a giocare
- 3♠ Invitante a partita
- 4♥ A giocare.
- 4♠ A giocare.

Intervento di 2SA bicolore minore

Questa dichiarazione promette, normalmente, una 5-5 nei minori. Mohan suggerisce, ed è condivisibile tale autorevole parere, che con una 5-4-3-1 (5-4 nei minori) in mano 11 – 14 p.o. **di passare** e attendere lo sviluppo della dichiarazione.

Se la linea opponente si ferma a livello 2 dove siete singoli, la riapertura di contro, non punitivo, potrebbe portarvi buoni frutti, ottimi poi se Ovest è in grado di trasformare il contro in punitivo.

Intervento di 3♣ o 3♦ costruttivo

Indica una sesta o settima con valori di apertura, sempre perché contro il SA debole dobbiamo giocare con mentalità offensiva.

Intervento di 3♥ o 3♠ barrage

E' un normale intervento in barrage e questo tipo di mani è bene che vengano trattate come se l'avversario apertore di 1SA debole avesse aperto di 1 a colore. E' consigliabile, in ogni modo, in questi tipi di barrage, non avere valori laterali, anche per mettere il compagno in condizioni, se il contratto finale fosse in mano avversaria, organizzare, o meno, ma con cognizione di causa, una difesa o l'utilizzo di un contro punitivo.

Convenzione Mohan contro il SA 8 -11

Spesso incontriamo coppie che giocano questo tipo di SA, le cui difese sono molto simili a quello del SA debole 11 – 14, ma con qualche sottile differenza che è bene memorizzare.

A) Quando contrare e quando interferire

Sapendo della debolezza dell'apertura di 1SA, chiarito che sarebbe un errore tuffarsi nella competizione con poca razionalità, perché è proprio in questi casi che bisogna muoversi delicatamente con il radar (Stark, per la verità lo definisce sounder, strumento in dotazione ai sottomarini). Il contro in prima posizione di difesa deve essere *quasi* della stessa forza e caratteristiche di quello usato contro il SA 11/14. Quindi 12 p.o. o 11 belli, ma con attacco laterale solido da sequenza alta e un rientro sicuro di A.

Come si vede la differenza di intervento è minima e la ragione di ciò è duplice: la prima che dobbiamo essere sicuri, nei limiti possibili, che non siano poi gli avversari a contrare noi.

La seconda ragione è che dobbiamo essere sicuri che il compagno, sul contro, se non lo può trasformare, abbia una sua

dichiarazione sostenibile da parte di chi ha contratto. Infatti non c'è nulla di peggio, a bridge, di non conoscere la solidità dell'intervento del compagno.

Vediamo un esempio.

Supponiamo di avere una mano tipo :

♠ K 8 3 2 ♥ A Q 6 ♦ Q 9 6 ♣ 7 6 2

e che su apertura di 1SA (8/11) il nostro sia entrato in competizione con 2♣, bicolore maggiore, seguito dal passo del secondo avversario. Che fare? Eseguire semplicemente il relay 2♦, per dichiarare poi un invitante 3 nel maggiore prescelto o licitare la manche maggiore stesso? Esiste un parametro che può aiutarci a risolvere questo dubbio. Basta essere d'accordo che l'intervento sul SA a livello di 2, in seconda posizione, si faccia con carte con le quali avremmo aperto a livello di 1 *oppure*, se in zona, con una mano equivalente ad una buona sottoapertura a livello di 2. In questa situazione il rispondente può decidere con cognizione di causa.

Nord, il compagno di chi interviene, come nell'esempio sopra riportato, con una mano tipo

♠ K 8 3 2 ♥ A Q 6 ♦ Q 9 6 ♣ J

non deve né passare, per segnare +170 né dire 4♠ per andare un down, ma dichiarare molto semplicemente sulla licita in bicolore maggiore 3♠ **invitante** a partita.

Se l'intervento equivaleva, come forza, all'apertura di 1♠ Nord rialzerà a manche.

Se invece l'intervento equivaleva alla sottoapertura di 2♠ si limiterà semplicemente a passare. Restano fermi i significati delle altre dichiarazioni sopra elencate

Il SA debole 11-14 p.o. o 10-12 o 8-10 sono comunque un arma a doppio taglio, ma non è detto che chi la usa sia, automaticamente, in procinto di derubarci, ma solo di disturbarci se la nostra linea è in prevalenza di punti onori.

CAPITOLO XII

Apertura di 2♣

Abbiamo esaminato le varie aperture a livello di uno e ora possiamo quindi esaminare le aperture a livello di due.

L'apertura di 2♣ ha due soli significati, fermo il fatto che tutte le mani di 17+ p.o. di aprono di 1♣: sono monocolori a ♣ con 6+ carte nel colore, oppure, se sono bicolori, possono essere anche con un colore *solido di cinque carte* a ♣, ma con una quarta maggiore a lato. Le bicolori ♣/♦ si aprono sempre di 1♦.

La caratteristica di questa apertura, il cui punteggio è compreso fra 11 e 16 p.o. è che il colore di ♣, di norma sesto, quinto se in bicolore maggiore, è sempre un colore solido. Se il colore non è solido è tassativamente sconsigliata l'apertura di 2♣ e si hanno come alternative o l'apertura di 1SA debole o di 1♦.

Quindi ricapitolando, questa apertura è riservata alle mani che abbiano comunque un colore solido che possa essere gestito, in caso di misfit, a livello di due, ma senza eccessivi rischi di penalizzazione, mani che possono essere:

- Monocolori a ♣ belle dove è sempre presente l'A♣ o il K♣. In mancanza di tale premessa o con le ♣ brutte e almeno una carta di ♦ si apre, eccezionalmente, di 1♦.
- Bicolori con 5♣ e una quarta maggiore a lato.
- Bicolori con 6♣ e 4+ in un maggiore con ♣ seste.

Risposte Negative:

- Passo con mano da 0 a 8 p.o.

- 3♣ con mano di 6-8 p.o. e funzioni di semi barrage, senza interessi per i maggiori. L'apertore dichiarerà passo col minimo e il secondo colore solo se quinto.
- 4♣ equivale alla risposta di 3♣ con un fit almeno quarto e una presa difensiva a lato. L'apertore passerà se in mano monocoloro o dichiarerà il secondo colore solo se quinto in quanto il compagno, non avendolo interrogato sulla distribuzione, non può avere quattro carte in un maggiore.

Risposte Limitative

- 2♣ 2♥ o 2♠ con colore maggiore **quinto**: con 6-11 p.o. La risposta è invitante. L'apertore descriverà la propria mano dichiarando:
 - Passo con mano minima 11-14 p.o. senza il corto o il fit terzo nel maggiore del compagno o l'aiuto e senza una sesta bella di ♣.
 - 2♠ su 2♥ con singolo o vuoto a ♥ e quattro ♠.
 - 2SA senza fit terzo e con una mano massima con i fermi nei colori laterali.
 - 3♣ senza appoggio nel colore del compagno e con un buon colore sesto di ♣.
 - 3♥ (su 2♥) o 3♠ (su 2♥) di aiuto con mano minima 11/14 p.o. e l'appoggio di tre carte nel maggiore del compagno.
 - 4♥ o 4♠ con una mano massima di 15-16 p.o. e l'appoggio di tre carte.
 Con una mano bicolore forte in distribuzione e buon punteggio e il secondo colore maggiore in fit con quello annunciato dal compagno, l'apertore dichiarerà:
 - 4♣ nega il controllo a ♦. E' certo, infatti, che il controllo a ♣ dopo l'apertura di 2♣ è presente.

- 4♦ cue bid nel colore. Il controllo a ♣ è per definizione presente
- 2♣ 2SA con 10-11 p.o. e mano bilanciata con i fermi negli altri tre colori e senza interesse per i maggiori. L'apertore col massimo di 14-16 p.o. dichiarerà secondo le regole del naturale. Passerà con mano minima.

Risposte Forzanti Ambigue.

- 2♣ - 2♦ E' un relay ambiguo forzante un giro, con 7+ p.o. con limiti superiori di punteggio indefiniti, che chiede all'apertore di descrivere la sua mano. In genere il rispondente dichiara 2♦ per trovare il fit nel maggiore *quarto* del compagno o per determinare il miglior contratto da giocare. Con una bicolore 5♣-4M.
- 2♥/2♠ Se il rispondente dichiara 3♥ sulla risposta in bicolore dell'apertore di 2♥, effettua dichiarazione *invitante* con fit e minimo che autorizza alla manche l'apertore solo col massimo di 14- 16 p.o.
Analogo procedura per le ♠.
Se il rispondente dichiara 3♠ sulla risposta in bicolore dell'apertore di 2♠ effettua dichiarazione *invitante* con fit e minimo che autorizza alla manche l'apertore solo col massimo di 14 - 16 p.o.
- 4♣ Cue bid del rispondente con fit nel maggiore dell'apertore.
- 4♦ Cue bid del rispondente con fit nel maggiore dell'apertore.
- 4♥ Su 2♥ dell'apertore a giocare, risposta col massimo.

4♠ Su 2♠ dell'apertore a giocare, risposta col massimo.

4SA Blackwood.

Esaminiamo ora lo sviluppo della dichiarazione descrittiva dell'apertore sul relay 2♦ del rispondente.

Sequenza

2♣ - 2♦

2SA

Mano monocolora solida, con **due** fermi laterali.

Il rispondente - se interessato - con la licita 3♦ chiede *il fermo mancante* sui cui l'apertore risponderà:

- 3♥ senza il fermo a ♥.
- 3♠ senza il fermo a ♠.
- 3SA senza il fermo a ♦.

Sequenza

2♣ - 2♦

2SA

Mano monocolora solida, con **due** fermi laterali.

3♣ Il rispondente non ha trovato una quarta maggiore a lato e dichiara in debolezza 3♣ a passare con una mano di 7/11 p.o.

Il rispondente con mano di 12+ p.o. se **non interessato** a conoscere i due fermi dell'apertore, risponderà.

3♥ licita forzante, con 5+ carte nel colore su cui l'apertore potrà dichiarare 3SA senza il fit terzo a ♥ e fermi nei colori laterali.

Una cue bid, con fit a ♥ e controllo nel colore della cue bid.

4♥ a giocare senza valori di cue bid.

3♠ licita forzante, con 5+ carte nel colore ,su

cui l'apertore potrà licitare 3SA, senza fit a ♠ e fermi nei colori laterali.

Se l'apertore effettua una cue bid, mostra fit a ♠ e controllo nel colore della cue bid. a giocare senza valori di cue bid.

4♠

Sequenza

2♣ - 2♦

3♣

Mano monocolor non chiuso a ♣, con **un solo** fermo esterno. Il rispondente dichiara passo mostra di aver tentato di trovare il fit in un maggiore ed essendo al minimo 7-9 p.o. passa.

3♦ chiede all'apertore di mostrargli il fermo esterno che risponderà

3♥ con il fermo a ♥.

3♠ con il fermo a ♠.

3SA con il fermo a ♦.

4♣ invitante con 10/11 p.o. in mano con almeno due mezzi controlli.

Sequenza

2♣ - 2♦

3♦

3♥

3♠

Mano monocolor chiuso a ♣ e fermo a ♦. Con una bicolore 6♣-5♥ in mano di 4-4,5 perdenti.

Con una bicolore 6♣-5♠ in mano di 4-4,5 perdenti. Il rispondente può chiudere a manche o iniziare con le cue bid. La situazione è forzante manche. E 4SA è una normale richiesta d'assi Blackwood.

4♥/4♠

Queste due dichiarazioni mostrano la 6/5 con la presenza di **un solo** Asso.

Se il rispondente dichiara:

- un nuovo colore è cue bid.
- 5♣ è sign off a giocare.
- 4SA Blackwood ai K.

Interferenza sull'apertura di 2♣

Di norma, in fase dichiarativa, non si tiene conto dell'interferenza avversaria, a meno che questa non impedisca la applicazione di una convenzione nel qual caso la logica determinerà lo sviluppo della dichiarazione.

Si deve comunque tenere presente che:

- quando l'avversario abbia interferito con il contro, il surcontro indica presenza di punti e la possibilità di penalizzazione avversaria.
- quando l'avversario abbia interferito a colore il contro è *sempre punitivo*.
- la surlicità del colore avversario sotto il livello di 3SA è **richiesta di fermo**, sopra tale livello è invitante a slam e **indica** sempre un **controllo** di primo o di secondo giro nel colore.

CAPITOLO XIII

Apertura 2 ♦

L'apertura di 2♦, nel Precision Blu, è riservata esclusivamente a questi quattro tipi di mano, di 11-16 p.o. con le seguenti figure

- Tricolori 4-4-1-4
- Tricolori 4-4-0-5
- Mano con la figura 4-3-1-5
- Mano con la figura 3-4-1-5

L'unica *dichiarazione forzante* che si può fare in risposta dopo l'apertura di 2♦ è 2SA, che da modo all'apertore di chiarire la propria forza e distribuzione.

Vediamo quindi dettagliatamente le varie risposte a disposizione dell'apertore.

Sequenza

2♦ - 2SA

forcing 8+ p.o. chiede all'apertore la descrizione della mano che sarà una delle seguenti:

- 3♣ che mostra la distribuzione con la quarta di ♥ nella 3-4-1-5 in mano minima, 11-13 p.o.
- 3♦ che mostra la distribuzione con la quarta di ♠ nella 4-3-1-5 in mano minima, 11-13 p.o.
- 3♥ che mostra la figura 4-4-1-4 e 11-13 p.o.
- 3♠ che mostra la figura 4-4-1-4 e 14-16 p.o.
- 3SA che mostra la figura 3-4-1-5 e 14-16 p.o.
- 4♣ che mostra la figura 4-3-1-5 e 14-16 p.o.
- 4♦ che mostra la figura 4-4-0-5 e 11-13 p.o.
- 4♥ che mostra la figura 4-4-0-5 e 14-16 p.o.

La risposta convenzionale di 2SA aiuterà il rispondente a chiarire queste due importanti situazioni:

a) L'apertore ha il minimo o il massimo? Di conseguenza possiamo giocare slam o fermarci a manche?

b) Quale contratto si deve giocare? La manche nella 4-4 in uno dei maggiori, o a SA o manche in un minore?

Vediamo qualche esempio che possa chiarirci le idee. Sud è l'apertore e Nord il rispondente.

SUD	NORD	SUD	NORD
♠ A J 7	♠ K 10 6 4	2♦	2SA
♥ K Q 8 6	♥ A J 2	3SA	passo
♦ 6	♦ A Q 9 7		
♣ K 8 6 5 3	♣ 7 5		

Nord, dopo la ridichiarazione di Sud di 3SA, conosce l'esatta distribuzione 3-4-1-5 massima di Sud, sa che giocherà a SA, ha punti per giocare manche e quindi su 3SA esporrà il Pass

Vediamo ora un altro esempio dove l'obiettivo non è più la manche, ma lo slam.

SUD	NORD	SUD	NORD
♠ A Q 8 6	♠ K J 10 8 4	2♦	2SA
♥ Q J 7 3	♥ A K 8	4♥	4SA
♦ - - -	♦ 9 7 3 2	5♦	6♠
♣ K Q 9 6 4	♣ 8	passo	

Qui Sud dopo il 4♦ di Nord che mostra il massimo dell'apertura 14-16 p.o. nella 4-4-0-5 utilizzava Blackwood e il 5♦ è una normale risposta del compagno: 1 Asso, con la chicane di ♦ già dichiarata con il precedente gradino di 4♥.

Questo esempio è riportato per dimostrare – a chi si ostina a contare solo i punti – che quello che conta a Bridge sono *si i punti onori*, ma anche le distribuzioni. Nord ha 11 punti che ne

valgono parecchi di più, se si considera che le quattro perdenti a ♦ scompaiono sulla chicane del morto.

Il fit a ♥ e il singolo a ♣ completano il valore della mano di Nord sapendo che tutti i punti in linea giocano. Nemmeno un J è sprecato.

Vediamo ora le altre risposte a disposizione del rispondente all'apertura di

- 2♦ -Passo. Con 0-10 p.o. e colore di quadri almeno sesto e misfit negli altri colori.
- 2♥ sign off a giocare con mano di 0-7 p.o.
- 2♠ sign off a giocare con mano di 0-7 p.o.
- 3♣ sign off a giocare con mano di 0-7 p.o.
- 3♦ licita non forzante di 11-13 p.o. e 6♦ solide.
L'apertore con 11-13 p.o. passerà e con 14-16 deciderà di conseguenza.
- 3SA Sign off a giocare.
- 4♥ Sign off a giocare.
- 4♠ Sign off a giocare.

Abbiamo esaminato le situazioni nelle quali l'apertore con la licita di 2♦ ha mostrato la sua mano di forza limitata 11-16 p.o. e le varie risposte possibili del compagno. Ma se il compagno, Nord per definizione, ha valori pesanti in punteggio e/o distribuzione cosa deve fare per conoscere non tanto se Sud ha aperto con 11 o 14 p.o., ma se ci sono i controlli nei vari colori, a quadri come stanno le cose lo sappiamo già, per poter giocare lo slam?

Come potete constatare, dalla serie delle risposte all'apertura di 2♦ sopra riportate mancano le risposte a salto di Nord il quale può trovarsi con mani forti e colori solidi e non avere alcun interesse a passare dal relay 2♦-2SA, perché ha carte dove non gli importa tanto chiedere, quanto gli interessa dichiarare.

Vediamo quindi i quattro casi nei quali il rispondente, Nord, prende in mano la situazione dichiarativa, affermando la potenza del proprio colore e chiedendo l'inizio, da parte dell'apertore, Sud, dell'utilizzo delle cue bid.

Il colore a salto di Nord deve essere *almeno quinto e capeggiato da due dei tre onori maggiori*. La cue bid di Sud a \spadesuit può solo indicare controllo di primo giro essendo già noto il valore nel corto legato all'apertura di $2\spadesuit$.

Ecco dunque le possibili sequenze legate ai salti di Nord le cui caratteristiche sono quelle sopra riportate, e non altre.

Risposte di Nord

Sud $2\spadesuit$ -3♥ Sud, che con l'apertura ha già detto di avere 3 o 4 carte di ♥ inizia le cue bid, se chiude a 4♥ non ha valori di controllo nei colori laterali, ma se licita 4♠, indica la chicane o l'A♠. Questo caso e quello seguente sono gli unici che mostrano una cue bid di primo giro.

Il seguito della licita, Blackwood compresa, segue i criteri del Sistema.

-3♠ Sud, che ha già detto di avere 3 o 4 carte di ♠, inizia le cue bid tenendo presente che se chiude a 4♠ non ha valori di controllo nei colori laterali, ma se licita 4♠, indica la chicane o l'A♠, essendo già noto, per l'apertura, il corto nel colore. Questo caso, come quello precedente, sono gli unici che mostra una cue bid di primo gir. Adottando il Sistema cue bid miste.

Il seguito della licita, Blackwood compresa segue i criteri del Sistema.

-4♣ Sud, se salta la cue bid a \spadesuit , già nota a Nord per l'apertura di $2\spadesuit$ che mostra il corto in quel colore, segnala semplicemente al compagno di non avere il controllo di primo giro a \spadesuit . Il resto, come sopra, segue i criteri del Sistema.

- 4♦ Cue bid di primo giro, slam try con colore proprio autonomo chiuso. Il resto della licita segue i criteri del Sistema.

CAPITOLO XIV

Sottoaperture nei maggiori. Convenzione Ogust

La convenzione che abbiamo adottato è stata ideata da Harold A. Ogust ed è anche nota come il *Blue Club response* in quanto usate dal sistema sviluppato da Benito Garozzo.

La caratteristica di queste sottoaperture sono il punteggio di 7-10 (11) p.o., la non presenza di 2 Assi e di una quarta maggiore a lato nella mano, come in tutte le forme di barrage, e una previsione di tre down in prima e di due down in zona. Sono ammesse alcune eccezioni terzi di mano o in posizione di vulnerabilità vantaggiosa, lasciate al buon senso e all'esperienza del giocatore.

Le altre eccezioni sono chiaramente spiegate nel testo che segue, non senza suggerire che, primi o secondi di mano, e mai in svantaggio di zona, per non mettere in crisi il compagno, magari con una buona dotazione di punteggio, le sottoaperture è bene usarle con intelligenza e senso pratico. Se si sotto apre in prima o seconda sedia, è bene che la sottoapertura sia solida come colore e come punteggio: il compagno non ha ancora parlato e si deve evitare di metterlo in imbarazzo dichiarativo.

Raccomandiamo vivamente di evitare aperture con mani con colori sestì sguarniti o peggio quinti e magari anche con qualche valore di controgioco a lato fuori dalla sesta di apertura.

Perché alla lunga la gestione seria, senza parentele con poker o roulette, ci apporterà congrui dividendi.

Sottoapertura di 2♥

Abbiamo esaminato le aperture a livello di due nei minori e ora curiamoci delle aperture a livello di due nei colori maggiori.

La dichiarazione di 2♥ è una sottoapertura, con colore sesto a ♥ in un palo, di norma, capeggiato da almeno due onori maggiori o da un onore maggiore accompagnato da J 10.

Il punteggio è nel range 7/10 (11) p.o. e la mano:

- non può contenere l'altro nobile, ma può avere una quarta minore a lato;
- non può contenere, come tutte le dichiarazioni di barrage o di sottoapertura, 2 Assi L'ipotesi di 11 p.o. indicata fra parentesi, riguarda quei casi, abbastanza rari, nei quali il punteggio è costituito da una mano che ha prese difensive praticamente nulle, quali ad esempio:

♠ 8 2 ♥ A K Q 10 9 7 ♦ 7 3 ♣ Q 5

Le risposte previste dal sistema sono :

- 2♠ naturale con *cinque* carte nel colore forcing un giro.
- 3♣ naturale con *cinque* carte nel colore forcing un giro.
- 3♦ naturale con *cinque* carte nel colore forcing un giro.
- 2SA interrogativo, forzante di partita.

L'apertore deve rispondere:

- 3♣ con mano minima (7/9 p.o.) e colore di ♥ non bello.
- 3♦ con mano minima (10/11 p.o.) e colore di ♥ bello
- 3♥ con mano massima (10/11 p.o.) e colore di ♥ non bello
- 3♠ con mano massima (10/11 p.o.) e colore di ♥ bello
- 3SA con colore di ♥ sesto e chiuso capeggiato da A-K-Q

Eccezione: se l'apertore ha sottoaperto, in favore di board, con la settima di ♥ in una mano **inadatta** ad aprire di 3♥, può dichiarare, sulla risposta di Nord, 4♥.

- 3♥ Interdittivo. Sign off a giocare.
- 3♠ Colore chiuso. Forzante a partita.
- 3SA A giocare.
- 4♣ Colore di ♣ chiuso. Forzante partita.
Possibile tentativo di slam
- 4♦ Colore di ♦ chiuso. Forzante partita.
Possibile tentativo di slam
- 4♥ A giocare. Sign off.
- 4♠ A giocare. Sign off.
- 4SA Richiesta d'assi. L'apertore dichiarerà di conseguenza e non potendo avere, per definizione, 2 Assi in una mano di barrage, risponderà:
 - 5♣ nessun Asso
 - 5♦ un Asso

Se sulla richiesta d'Assi del compagno c'è interferenza avversaria, a colore o di contro, ci regoliamo con la convenzione Blackwood DOPI e ROPI e cioè:

- **su interferenza a colore**, l'apertore contra con zero Assi e passa con un Asso.
- **su interferenza di contro**, l'apertore surcontra con zero Assi e passa con un Asso

In sottoapertura di 2♥, su interferenza avversaria, il *contro del rispondente è sempre punitivo*, mentre il contro dell'apertore, non avendo per definizione un congruo numero di prese di controgio, dato il tipo di apertura in barrage e non a livello di uno, è indicativo di mano massima con **proposta** di punizione con modesti valori nel colore di interferenza.

Vedasi in calce all'apertura di 2♠ nota comune alle due sottoaperture.

Sottoapertura di 2♠

Il concetto di apertura e di risposte è, con un paio di differenze, identico a quelle della sottoapertura di 2♥, che ripetiamo per comodità del lettore.

L'apertura di 2♠ è una sottoapertura, con colore sesto a ♠ in un palo, di norma, capeggiato da almeno due onori maggiori o da un onore maggiore accompagnato da J 10. Il punteggio è nel range 7/10 (11) p.o. e la mano :

- non può contenere l'altro nobile, ma può avere una quarta minore a lato;
- non può contenere, come tutte le dichiarazioni di barrage o in sottoapertura, 2 Assi. L'ipotesi di 11 p.o. indicata fra parentesi, riguarda quei casi, abbastanza rari, nei quali il punteggio è costituito da una mano che ha prese difensive praticamente nulle, quali ad esempio:

♠ A Q 10 9 7 6 ♥ K 2 ♦ 7 3 ♣ Q 5

Le risposte previste dal sistema sono :

- 3♣ naturale con cinque carte nel colore e forcing un giro.
- 3♦ naturale con cinque carte nel colore e forcing un giro.
- 3♥ naturale con cinque carte nel colore e forcing un giro.
- 2SA interrogativo, forzante di partita.

L'apertore deve rispondere:

- 3♣ con mano minima (7/9 p.o.) e colore di ♠ non bello.
- 3♦ con mano minima (7/9 p.o.) e colore di ♠ bello.
- 3♥ con mano massima (10/11 p.o.) e

colore di ♠ non bello.

3♠ con mano massima (10/11 p.o.) e colore di ♠ bello

3SA mano con colore di ♠ sesto chiuso, capeggiato da A-K-Q.

Eccezione: se l'apertore ha sottoaperto, in favore di board, con la settima di ♠ in una mano **inadatta** ad aprire di 3♠, può dichiarare, sulla risposta di Nord, 4♠.

- 3♠ Interdittivo. Sign off a giocare.
- 3SA A giocare.
- 4♣ Colore di ♣ chiuso . Forzante a partita.
Possibile tentativo di slam
- 4♦ Colore di ♦ chiuso. Forzante a partita.
Possibile tentativo di slam.
- 4♥ A giocare. Sign off.
- 4♠ A giocare. Sign off.
- 4SA Blackwood. L'apertore risponderà non potendo avere per definizione 2 Assi in una mano di barrage, risponderà :
 - 5♣ nessun Asso
 - 5♦ un Asso

Se sulla richiesta d'Assi del compagno c'è interferenza avversaria, a colore o di contro, ci regoliamo con la convenzione Blackwood DOPI e ROPI e cioè:

- **su interferenza a colore**, l'apertore contra con zero Assi e passa con un Asso.
- **su interferenza di contro**, l'apertore surcontra con zero Assi e passa con un Asso

In sottoapertura di 2♠, su interferenza avversaria, il *contro del rispondente è sempre punitivo*, mentre il contro dell'apertore non avendo di norma un congruo numero di prese di controgioco, dato il tipo di apertura in barrage e non a livello di uno, è

indicativo di mano massima con **proposta** di punizione con modesti valori nel colore di interferenza.

Nota comune alle aperture di 2♥ e di 2♠

Abbiamo visto che, in presenza delle sottoaperture nei maggiori, l'unica dichiarazione forzante a partita è 2SA.

La risposta di 2SA, forzante a partita, patisce di norma una sola eccezione: sulla risposta dell'apertore, se il rispondente effettua un riporto al colore di sottoapertura, la licita si intende finita.

Esempio	Sud	Nord
	2♥	2SA
	3♣	3♥

Nord, in una mano limite e con fit a ♥ effettua una dichiarazione interrogativa per conoscere le caratteristiche della mano di Sud e, saputo con la licita 3♣ che Sud ha il minimo con le ♥ brutte, si limita a licitare 3♥ che, per l'apertore è tassativamente sign off.

Del resto la licita si piega da sola: conoscendo forza minima del compagno e colore non solido, se il 2SA fosse forzante di manche assoluto, perché mai Nord avrebbe dovuto perdere tempo a dichiarare un 3♥ senza alcun senso logico? Avrebbe, se ci fossero stati i presupposti, chiuso direttamente a 4♥ o a 3SA. Quindi la licita del 2SA va allertata come interrogativa tendenzialmente forzante di manche. Come in questa sequenza.

Esempio	Sud	Nord
	2♥	2SA
	3♣	3♦

Nord ora conosce la forza della mano di Sud e quindi inizia con dichiarazioni di valori, non cue bid che a fit trovato a ♥ cominciano dalla licita di 3♠. Quindi il 3♦ può essere colore, ma sicuramente sono valori per giocare, per quanto ne sa Sud, anche un eventuale 3SA. Quindi 3♦ è una licita forzante.

Anche se è logico, precisiamo che se il rispondente ha dichiarato un proprio colore, forzante **almeno** un giro, e poi ne dichiara un secondo, la dichiarazione del rispondente impegna la linea alla partita.

Esempio A	Sud	Nord
	2♥	2♠
	3♣	3♠*

*Ripetizione del colore: passabile.

Esempio B	Sud	Nord
	2♥	2♠
	3♣	3♦*

* Nuovo colore. Forzante a partita.

Esempio C	Sud	Nord
	2♥	2♠
	3♦	3♥*

* Riporto dopo cambio di colore. Forzante a partita

La dichiarazione del rispondente, nell'esempio C è forzante a partita con interesse allo slam in quanto lascia spazio all'apertore per eventuali cue bid

E' importante riflettere su quest'ultimo esempio. La dichiarazione di 3♥, che non è interdittiva perché se lo fosse stata il rispondente avrebbe dichiarato direttamente 2♥-3♥, è sicuramente alla ricerca di un eventuale doppio fit, con una dichiarazioni che cerca di valutare un possibile slam. Se lo scopo del rispondente fosse stato solamente quello di raggiungere il livello partita, il rispondente stesso sarebbe passato dal 2SA. In questo caso l'apertore deve, quindi, dare la preferenza **non** ai valori laterali, ma alle cue bid, se può effettuarle.

Diversamente l'apertore chiude a 4♥ segnalando che può avere valori di Q e J, ma non di controllo, come singoli o vuoti, o K o A.

Proprio per questo motivo non ha potuto effettuare cue bid.

CAPITOLO XV

Apertura di 2SA

L'apertura di 2SA rientra nelle normali aperture forti e esaminiamo quindi le varie distribuzioni della mano di 2SA il cui punteggio è compreso nel range 21/22 p.o. escluso il possesso di quinte maggiori.

In merito alle distribuzioni, sia sotto il profilo del regolamento, che tecnico, richiamiamo le osservazioni fatte per l'apertura di 1SA, che sono quelle di evitare sempre le aperture con le 5-4-2-2 e le aperture con le mani 4-4-4-1..

Sull'apertura di 2SA il rispondente si comporterà come segue:

- passo con mani fino a 3 p.o. con mani bilanciate
 - 3♣ convenzione Stayman ambigua applicata anche all'apertura di 2SA, da allertare.
 - 3♦ transfer per le ♥.
 - 3♥ transfer per le ♠.
 - 3♠ Indica il possesso di 5 carte di ♦ e di 5 carte di ♣, da 0 a limite, con lo sviluppo seguente naturale. Le risposte di 4♣ o 4♦ dell'apertore fissano l'atout consentendo al rispondente di poter passare o chiudere a partita o tentare lo slam utilizzando le cue bid.
 - 3SA Indica il possesso di 5♠ e 4♥ con valori da manche, ma non da slam, essendo il 3SA una licita passabile.
- 2SA - 4♣ 5-5 nei maggiori da manche.
2SA - 4♦ 5-5-nei maggiori da slam.
2SA - 4SA Blackwood.
2SA - 5♣ A giocare. Sign off.

2SA - 5♦ A giocare. Sign off.

Vediamo ora gli sviluppi della Stayman ambigua sulla quale l'apertore si comporterà come segue:

2SA-3♣

3♦ nessuna quarta maggiore

3♥ quarta di ♥ che non esclude la quarta di ♠.

3♠ quarta di ♠ che esclude la quarta di ♥.

3SA assenza di quarte maggiori.

Prima la mano d'esempio, poi la soluzione che abbiamo pensato di adottare.

Nord ha aperto di 2SA e voi in Sud avete:

♠ 10 8 4 3 ♥ 10 9 8 2 ♦ 9 7 4 ♣ 8 2

e dichiarate 3♣ Stayman ambigua da allertare.

In Italia questa convenzione, tanto semplice quanto importante, non la gioca nessuno, ma non ci è costato proprio nulla inserirla nel sistema. Con la mano di cui sopra, portata ad esempio, se non giocate la Stayman ambigua anche sul 2SA non potete che passare, ma col Precision Blu, no.

Lo sviluppo della Stayman ambigua sul 2SA, è semplice ed è identica a quella effettuata a livello di 1SA.

Notate che qui si applica uno dei principi fondamentali della dichiarazione: chi ha saputo di più e ha detto di meno è colui che decide con una successiva dichiarazione, passabile o forzante.

Sud conosce distribuzione e forza di Nord, l'apertore di 2SA. Il quale Nord, per contro, non ha la minima idea di che valenza abbia il 3♣ del rispondente Sud.

Quindi la sequenza

2SA

3♣

3♦

3♥ indica mano debole con la quarta nei colori maggiori ♥ e ♠ e dunque passabile.

Il 3♣ dell'apertore che conosce la presenza della doppia quarta maggiore debole del compagno fissa il contratto finale.

Tutte le altre sequenze di licita del rispondente seguono le regole della Stayman non ambigua e sono quindi forzanti.

Vediamo alcuni esempi che possono comportare leggere varianti, sempre nell'ambito del passabile, per Sud il rispondente assimilabili alla classica del 3♣ ambiguo.

La sequenza

NORD SUD

2SA 3♣

3♦ le risposte, in queste situazioni sono lasciate a Sud, compagno dell'apertore.

Vediamo alcuni esempi.

A)	♠ 10 8 4 3	♥ 9 7 5 4	♦ 8 5 2	♣ 7 3
B)	♠ 10 8 4	♥ 9 7 5 4	♦ 8 5 2	♣ 7 3 2
C)	♠ 10 8 4 3	♥ 9 7 5	♦ 8 5 3 2	♣ 7 3
D)	♠ 10 8 4	♥ 9 7 5 2	♦ 8 5 2	♣ 7 3
E)	♠ 10 8 4 3	♥ 9 7 5	♦ 9 8 7 5 2	♣ 7
F)	♠ 10 8 4 3	♥ 9 7	♦ 8 5	♣ 10 9 7 6 3

Ecco le risposte suggerite.

- A) E' la mano classica del 3♣ Stayman ambigua e su risposta dell'apertore di 3♦ Sud dichiara 3♥ su cui l'apertore passerà o correggerà a 3♠.
- B) Questa mano è un altro esempio di utilizzo del 3♣ ambiguo perché se Nord dichiara 3♥, Sud segue con il passo. Se Nord licita 2♠ ancora Sud passa giocando nella 4-3, contratto sicuramente migliore del 2SA di apertura.
- C) Sud passa sull'apertura di 2SA, perché sulla sequenza 2SA > 3♣-3♦ non può licitare 3♠ perché sarebbe forzante manche, non può licitare 3♥ per mancanza del colore, non può passare sul 3♦ col rischio di giocare con la 4-2 di atout.

- D) Sud dichiara 3♥ che, sia che restino il contratto finale, sia che vengano rettificata in 3♠ dall'apertore, sono un contratto, pur nella 4-3 sicuramente meno pericoloso del 2SA.
- E) Sud passerà su 3♦ anche con la possibilità di giocare nella 5-2, se l'apertore ha il doppio a ♦, contratto sicuramente migliore del 2SA dell'apertore Nord.
- F) Sud, come sub C), deve passare e sperare in bene, non avendo alternative valide.
Sforzo mnemonico poco, risultato, quando queste mani capitano, molto vantaggioso.

E anche se una situazione come quella delle smazzate degli esempi non te la trovi fra le mani tutti i giorni, è sempre positivo avere per casi anche rari, una soluzione di emergenza.

Che è poi concettualmente identica, a diverso livello, della Stayman ambigua a livello di 1SA.

Vediamo ora alcune annotazioni tecniche che chiariscono le risposte della Stayman del Precision Blu.

Utilizzando la licita 2SA-3SA con il significato sopra esposto, 5♠/4♥, quando su apertura di 2SA il rispondente vuole giocare la manche a 3SA, passerà dal 3♣ Stayman. Su qualsiasi ridichiarazione dell'apertore, il rispondente chiuderà poi a 3SA.

Analizzando la sequenza 2SA-3♠, che non è forzante a partita, ma indica il possesso di 5♦/5♣ da 0 a limite, precisiamo che questa convenzione viene usata per le mani in bicolore minore, almeno 5-5, in mano non adatta al gioco a SA.

L'apertore, con la massima concentrazione di carte e punteggio, nei due nobili, dichiarerà 3SA, mentre 4♣/4♦ fisseranno il colore di atout in attesa degli sviluppi della dichiarazione da parte del rispondente.

Un esempio, come sempre, chiarirà le idee tenendo presente che la risposta di 3♠ può indicare la scelta di giocare un parziale o la partita o lo slam in un minore.

L'apertore non lo sa, ma il rispondente si e quindi sarà il rispondente a prendere in mano il timone della barca e a dirigerla

verso porti sicuri in un dialogo chiarificatore col compagno che ha aperto di 2SA.

Nord apre le ostilità con un robusto 2SA e il rispondente Sud può avere una delle seguenti mani. Indicheremo tre esempi come linea di base, anche se i casi possibili possono essere, per diverse sfumature, ben più numerosi.

A) 2SA-3♠. L'apertore fissa conoscendo la 5-5 minore del partner il colore in 4♣ o 4♦.

Al rispondente con una mano debole tipo:

♠ 8 ♥ J 2 ♦ J 10 7 3 2 ♣ 9 7 5 4 2

non resterà che passare sulla scelta di atout del compagno.

Ma il rispondente potrebbe avere una mano con una 5-5 minore degna di un invito e allora il suo atteggiamento cambierà.

B) 2SA-3♠. L'apertore fissa, conoscendo la 5-5 minore, del partner il colore in 4♣ o 4♦. Come sopra. Ma il rispondente ora ha una mano leggermente diversa. Se in possesso di almeno 3 mezzi controlli nei colori minori, chiuderà a manche altrimenti passerà. Non scordiamoci mai che il contratto a livello di 5 è l'anticamera dello slam e fare inviti con mani anche di 8-9 p.o. sarebbe pericoloso. Se invece il rispondente avesse

♠ 8 ♥ J 2 ♦ A 10 7 3 2 ♣ K 9 7 5 3

con tre mezzi controlli nei minori può tentare di chiudere a manche nel minore fissato dall'apertore.

C) 2SA-3♠

4♣ - 4♦

L'apertore ha fissato, in base alla conoscenza della 5-5 minore del compagno, l'atout ♣ e ora il compagno dichiara 4♦ che è una cue bid, mostrando un chiaro invito all'apertore a proseguire sulla stessa via delle cue bid, per un tentativo di slam che potrebbe essere anche il grande se la sua scelta è supportata da un colore, ancorché corte di tre carte, ma solido.

Supponiamo che il rispondente abbia una mano così strutturata

♠ 8 ♥ J 2 ♦ A K 10 7 4 ♣ A 10 5 4 2

L'atout fissato, come detto, è ♣, ma la necessità delle cue bid incombe. Avrà l'apertore il controllo a ♥? Sulla cue bid 4♦ se di fronte c'è questo sospirato controllo a ♥ l'apertore lo mostrerà dichiarando 4♥, ma in assenza del controllo a ♥ potrà effettuare la cue bid a 4♠. Ora il rispondente sa che nemmeno il compagno controlla le ♥ e quindi chiuderà a 5♣.

In torneo a coppie sicuramente avrete preso una mano cattiva perché – forse - tutta la sala avrà dichiarato 3SA, ma quello che è certo è che voi avete dichiarato bene e dichiarato il contratto esatto. Questo è il Bridge Duplicato e questo è il Bridge che si deve giocare. La mano dell'apertore poteva essere:

♠ A K Q 8 ♥ Q J 10 ♦ Q J 9 ♣ K Q J

quindi un discreto 21 p.o., ma senza alcuna visuale di slam.

Esaminiamo ora la sequenza 2SA-3SA, che indica la bicolore 5♠/4♥ del rispondente, con valori di manche, che demanda all'apertore la scelta del miglior contratto finale.

L'apertore di 2SA con

♠ K 8 ♥ A K Q ♦ A K J 10 ♣ J 9 7 2

passerà, giocando 3SA.

Ma essendo a conoscenza che il compagno ha 5♠ - 4♥. dichiarerà invece 4♥ con una mano così strutturata

♠ K 8 ♥ A K J 8 ♦ A K J 9 ♣ Q 9 3

Opererà, invece, per la manche a 4♠ con

♠ K J 8 ♥ K Q 2 ♦ A K J 9 ♣ A 10 9

La stessa situazione si può presentare, a nobili rovesciati, cioè quando il rispondente, in situazione forzante di partita, ha 4♠ e 5♥.

Questa diversa figura di nobili sarà, per contro, gestita, dal rispondente nella sequenza Texas in lungo corto, come sempre in caso di bicolori di risposta:

2SA 3♦
3♥ 3♠

quinta a ♥ e quarta a ♠ forzante partita. L'apertore concluderà opportunamente.

Interferenza avversaria: consideriamola, per quanto poco frequente. Il contro sia, da parte del rispondente, sia da parte dell'apertore, su interferenza avversaria, è sempre **punitivo**.

Una considerazione finale, di tipo bibliografico, su una convenzione che è bene, almeno, sapere che esiste: per ovviare ai limiti tecnici della Stayman semplice sull'apertura di 2SA alcuni giocatori negli anni '60 adottarono la *Flint*.

Questa convenzione usava, con diversi significati, tutte le dichiarazioni di 3 a colore. Ma aveva un grosso limite: non consentiva di giocare le Texas, il che significava, nei contratti a colore, giocare sempre con la mano forte scoperta, e giocare sempre contro tutta la sala. Ora sappiamo che esiste, ma che è completamente caduta in disuso. Almeno per quanto ci riguarda, non la abbiamo mai considerata valida.

Concludendo, abbiamo precisato che l'apertura di 2SA esclude le quinte maggiori: ma come tutte le regole anche questa ha una sua *eccezione*. L'apertore se ha una quinta maggiore inconsistente tipo 9 5 4 3 2 oppure 8 6 4 3 2 apre di 2SA, per una scelta tecnica, e la tratta come se, data l'inconsistenza del colore, fosse un colore quarto.

Un pò di elasticità, sensibilità e fantasia non hanno mai fatto male al bridge, anzi.

CAPITOLO XVI

Le aperture in barrage a livello 3

Questo tipo di apertura preventiva, che si effettua da livello di 2 nei colori maggiori, a livello 3 o superiori in tutti i colori, ha lo scopo ovvio di togliere alla linea avversaria il maggior numero di spazi dichiarativi possibili e, in qualche caso, se i punti sono divisi equamente fra i due difensori, di poterli addirittura escludere dalla dichiarazione, in quanto nessuno dei due può prendersi il rischio di riaprire non conoscendo il valore della mano dell'altro difensore. Contestualmente questo tipo di aperture indica al compagno il colore di difesa e il limite massimo presunto della possibile difesa.

Le caratteristiche di queste mani sono fondamentalmente due: un buon colore lungo, con gli onori **concentrati** nel colore stesso e, di norma, non certo esterni, e quindi con una scarsa, se non nulla, forza difensiva.

Ciò premesso esaminiamo le aperture a livello di tre nei **minori** riservate alle mani deboli con 7 carte nel colore, anche 6 se in vantaggio di zona e colore solido, e valore difensivo vicino allo zero. In situazione di board favorevole, prima contro zona e a compagno passato, personalmente riteniamo, a colore chiuso, di aprire anche con una sesta. Operazione del tutto tecnicamente proibita nei colori maggiori dove l'apertura di 3, come vedremo, garantisce sempre una settima.

Apertura di 3♣

Questo tipo di apertura, come del resto già ampiamente illustrato, nel Precision Blu è utilizzabile nel solo in presenza di mani con caratteristiche tipiche dei barrage

Ciò premesso esaminiamone gli sviluppi.

Apertura di 3♣ risposte:

- ▶ Passo . Può venire da mano senza prospettive ma anche da una mano con misfit e punteggi laterali

che si tiene pronta a punire un eventuale intervento avversario a livello di tre.

- ▶ **3♦ *Convenzionale.*** Denota il possesso di un onore maggiore o di 3 cartine a ♣ e richiede un fermo laterale dell'apertore che lo dichiarerà come segue.

Con il fermo di ♦ si dichiara 3SA. Con il fermo in un nobile lo si dichiara, 3♥ o 3♠. In assenza di fermi laterali si riporta la licita a 4♣.

- ▶ **3♥** Colore quinto Richiede l'appoggio da tre carte o da un onore. **m**aggiore anche secondo. Forzante 1 giro. In caso di misfit l'apertore dichiarerà 4♣.

- ▶ **3♠** Colore quinto Richiede l'appoggio da tre carte o da un onore. **m**aggiore anche secondo. Forzante 1 giro. In caso di misfit l'apertore dichiarerà 4♣.

- ▶ **3SA** A giocare.

- ▶ **4♣** Naturale interdittivo.

- ▶ **4♦** A giocare. Sign off. Mostra un colore ottavo in misfit con la mano dell'apertore.

- ▶ **4♥** A giocare. Sign off.

- ▶ **4♠** A giocare. Sign off.

- ▶ **4SA** Blackwood

- ▶ **5♣** A giocare.

- ▶ **5♦** A giocare

Apertura di 3♦

Questa apertura comporta due varianti alle risposte su apertura di 3 Fiori per questioni di spazi licitativi.

Non c'è spazio per il rispondente per poter richiedere l'eventuale fermo laterale per giocare 3SA e pertanto le risposte saranno le seguenti:

- ▶ 3♥ Colore quinto Richiede l'appoggio da tre carte o da un onore. **m**aggiore anche secondo. Forzante 1 giro. In caso di misfit l'apertore dichiarerà 4♦.
- ▶ 3♠ Colore quinto Richiede l'appoggio da tre carte o da un onore. **m**aggiore anche secondo. Forzante 1 giro. In caso di misfit l'apertore dichiarerà 4♦.
- ▶ 4♣ Cue bid con fit a♦. Il rispondente Può avere un proprio colore maggior chiuso, a lato.
- ▶ 4♦ Naturale interdittivo.
- ▶ 4♥ A giocare. Sign off.
- ▶ 4♠ A giocare. Sign off.
- ▶ 4SA Blackwood.
- ▶ 5♣ A giocare. Sign off.
- ▶ 5♦ Naturale o interdittivo.

Barrage nei minori a livelli superiori

Vi sono mani di barrage alto sui minori effettuati dal compagno, nelle quali è, praticamente, impossibile dichiarare in quanto, se su una un'apertura di 5♣ del nostro partner, noi ci troviamo con una mano del tipo :

♠ K Q x x ♥ A K Q x ♦ A K x x ♣ 10

dovremmo indovinare se si può giocare, o no, uno slam, non potendo più utilizzare il 4SA Blackwood stante l'apertura di 5♣.

Considerando altresì che l'apertura di 4♣ e di 4♦ sono - per sistema - riservate ai transfer forti sui nobili - Convenzione Namyats - la soluzione dei problemi sui barrage alti sui minori si può risolvere:

- lasciando invariate le dichiarazioni di apertura di 4♣ e di 4♦, transfer per i maggiori utilizzando le aperture di

5♣ e di 5♦ per le mani di barrage **con la presenza di 1 Asso**, non necessariamente quello di atout.

- utilizzando l'apertura di 4 SA per i barrage nei minori **senza presenza di Assi.**

L'apertura di 4 SA merita un'analisi per le dichiarazioni del rispondente che sono :

- Passo nelle mani nelle quali si ritiene che il contratto a SA sia il migliore.
- 5♣ che invitano il compagno al passa o correggi a 5♦, nell'impossibilità di giocare slam.
- 6♣ in mani con visuale di piccolo slam con invito al passa o correggi a 6♦.

Esempio :

♠ x ♥ A K Q x x x ♦ A x x ♣ A x x

- 7♣ nelle mani del tipo

♠ A K Q x x x ♥ -- ♦ A x x x ♣ A x x

nelle quali il rispondente dichiarerà passo o 7♦.

Ovviamente le dichiarazioni di risposta alle aperture di 4SA saranno conclusive e spetteranno al rispondente, fatto salvo il concetto di passa o correggi dell'apertore.

Barrage nei maggiori

- **Apertura di 3♥**

Abbiamo già ricordato nelle premesse generali che queste aperture possono essere gestite con maggiore elasticità, in quanto esiste l'alternativa delle sottoaperture a 2♥ o a 2♠, alternativa che non è possibile nei colori minori in quanto le aperture di 2♣ e di 2♦, sono utilizzate per descrivere altri tipi di mani.

Le risposte a quest'apertura sono :

- Passo. Questo può nascondere sia una mano povera di punti sia una mano che, in misfit a Cuori, non consente prospettive d'attacco, ma se con valori di difesa

potrebbe diventare una mano che consentirebbe di punire un eventuale intervento l'avversario con un contro punitivo.

Esempio : con queste carte

♠ K J 10 2 ♥ 2 ♦ K J 9 8 ♣ A 10 9 7

■ Sull'apertura di 3♥ del compagno, è consigliabile passare, perché i punti per una manche sono pochi, e con il misfit a ♥, valgono ancora meno. Se però l'avversario, soprattutto alla destra del rispondente intervenisse, il contro sarebbe sempre punitivo e con possibilità di congrui guadagni.

- 3♠ Naturale forcing 1 giro. Si aiuta con tre cartine o onore maggiore anche secondo.
- 3SA A giocare
- 4♣ Cue bid a ♣ e fit a ♥.
- 4♦ Cue bid a ♦ e fit a ♥.
- 4♥ A giocare. Sign off. Potrebbe avere anche valore interdittivo di difesa preventiva.
- 4♠ A giocare. Sign off.
- 4SA Blackwood.
- 5♣ A giocare. Sign off.
- 5♦ A giocare. Sign off.
- 5♥ Invito a giocare lo slam se le ♥ dell'apertore sono capeggiate da almeno due onori maggiori A K o da A Q o da K Q J.

In sostanza il rispondente ha una mano con i colori laterali senza problemi di copertura, e un paio di scartine a ♥.

Quindi il colore di atout è l'unico che potrebbe rappresentare un problema se non fosse capeggiato da una delle figure sopra elencate.

- Apertura di 3♠

Valgono le premesse, le considerazioni e le risposte fatte per l'apertura di 3♥ e il compagno dell'apertore avrà a disposizione le seguenti dichiarazioni:

- Passo tenendo presente le valutazioni fatte sull'analoga risposta all'apertura di 3♥.
- 3SA A giocare.
- 4♣ Cue bid a ♣ e fit a ♠.
- 4♦ Cue bid a ♦ e fit a ♠.
- 4♥ A giocare. Sign off
- 4♠ A giocare. Potrebbe avere anche valore interdittivo di difesa preventiva.
- 4SA Blackwood
- 5♣ a giocare. Sign off
- 5♦ a giocare. Sign off
- 5♠ Invito a giocare lo slam se le ♠ dell'apertore sono capeggiate da almeno due onori maggiori A K o da A Q o da K Q J.

In sostanza il rispondente ha una mano con i colori laterali senza problemi di copertura, e un paio di scartine a ♠.

Quindi il colore di atout è l'unico che potrebbe rappresentare un problema se non fosse capeggiato da una delle formazioni sopra elencate.

CAPITOLO XVII

Apertura in barrage a livello 4♥ e 4♠

Queste aperture sono riservate alle mani con valori difensivi quasi nulli, mani costituite da un colore ottavo capeggiato da due onori. Come ad esempio :

- 1) ♠ A K 9 8 7 6 5 4 ♥ 9 2 ♦ - ♣ J 8 3
- 2) ♠ Q J 3 ♥ A D 9 8 7 6 5 4 ♦ 10 ♣ 8

Nell'esempio 1) apriremo di 4♠, mentre nell'esempio 2) apriremo, ovviamente, di 4♥. Su tali aperture, qualsiasi cambio di colore, da parte del compagno, ha significato di cue bid ed è quindi forzante. La risposta di 4SA è richiesta d'assi.

Gli esempi riportati sono di standard classico, mentre in particolari situazioni di gara o in favore di board è evidente che anche con qualche valore in meno, l'apertura in barrage si può effettuare e, a compagno passato, diremmo anche, che si dovrebbe effettuare, soprattutto se in favore di board. Dipende molto dagli accordi e dallo stile di gioco della coppia e dall'affiatamento della stessa in fase dichiarativa.

Una nota: se siamo *quarti di mano*, dopo tre pass, con una mano del tipo:

♠ A 3 ♥ A D 10 9 8 7 6 5 ♦ 10 4 ♣ 8

siamo favorevoli all'apertura di 4♥. Che senso avrebbe quarti mani a compagno passato fare un barrage? A chi? Certo qualche rischio esiste e lasciamo al lettore di valutare questa nostra scelta come riterrà più opportuno fare.

Aperture di 4 Fiori o di 4 Quadri – Barrage forte

Questo tipo di apertura è un **transfer** . Infatti

- 4♣ è un transfer per 4♥
- 4♦ è un transfer per 4♠

Sono aperture equivalenti a 4♥ e a 4♠, con una fondamentale differenza: l'apertore *garantisce la presenza di 2 Assi*.

E' fondamentale distinguere le due situazioni perché in caso di interferenza dell'avversario si evita di andare fuori contratto.

Ci spieghiamo con un esempio. Il nostro compagno apre di 4♣, transfer per 4♥ e noi con queste carte:

♠ K Q J 10 ♥ Q 8 4 ♦ K Q J 10 ♣ K Q

a) **senza intervento avversario**, dichiariamo 4♥ perché sappiamo esattamente che lo slam ci potrebbe essere solo se l'apertore, oltre ai 2 Assi promessi avesse anche una chicane. Con le quali carte avrebbe aperto non di 4♣, ma di 1♣.

Diversamente dovremmo pagare 2 Assi. Ma in effetti, a ben riflettere, se il nostro compagno ha aperto di 4♣, ottava di cuori e 2 Assi, è escluso che abbia anche una chicane.

Infatti con carte del tipo

♠ 10 6 ♥ A K J 9 8 7 5 3 ♦ A 8 7 ♣ -

cioè mano di 4/5 perdenti, si apre di 1♣ e non in barrage forte.

Può capitare che sull'apertura 4♣ o 4♦ del compagno noi abbiamo carte per tentare uno slam e quindi ci comporteremo come segue:

- su 4♣, le dichiarazioni di risposta 4♦ o 4♠ sono cue bid alle quali l'apertore può far seguire, se la mano è adatta, la licita 4SA Blackwood.

Se invece è il rispondente a utilizzare la Blackwood e dichiara 4SA, pur sapendo già che il compagno ha aperto con 2 Assi è evidente che vuole sapere **il colore** degli Assi.

Le risposte dell'apertore, pertanto, saranno di tipo Crodo

- 5♣ due Assi dello stesso *colore* (♠/♣ o ♦/♥)
- 5♦ due Assi dello stesso *rango* (♣/♦ o ♥/♠)
- 5♥ due Assi di colore e rango *diversi* (♣/♥ o ♠/♦)

Le stesse considerazioni, naturalmente, valgono anche per l'apertura di 4♦. Le risposte 4♥, 5♣, 5♦ sono cue bid.

Le risposte alla Blackwood, comprese quelle su eventuali interferenze, sono quelle sopra esposte.

b) **con intervento avversario** in barrage del tipo 5♣ sulla nostra apertura di 4♣, esaminiamo la situazione di board per

valutare se dobbiamo dichiarare 5♥ o, contrando, penalizzare la linea avversaria.

Su nostra apertura di 4♣ e barrage avversario a 6♣ noi dobbiamo prendere una decisione, ma a livello di 6 in una mano senza Assi, siamo a conoscenza di aver fuori 2 Assi, traendone le debite conseguenze.

Apertura convenzionale di 4SA per 5♣ o 5♦

Queste aperture si riferiscono a una situazione semplice da memorizzare e, quindi, da giocare.

Il vostro partner abituale quale apre di 5♦ e voi vi trovate, dopo il passo del primo difensore, a dover gestire questa situazione:

♠ A K 4 ♥ K Q 9 3 ♦ 9 7 3 ♣ A K 6

Il vostro ha una mano con nove dieci carte a Quadri che, se contengono un Asso, vi permettono di tentare lo slam, in caso contrario no.

Ma avete, però, già superato il livello di 4SA, richiesta d'Assi, e quindi non avete più strumenti a disposizione per fare una scelta ponderata. Un mezzo tecnico per salvarvi da questa situazione non esiste e quindi o indovinate o no.

Per questo motivo, e anche perché *nel naturale* l'apertura di 4SA è inutilizzata, il Precision Blu ha adottato questo accorgimento, onde evitare malintesi o tentativi di leggere nella sfera di cristallo, qualora il vostro compagno aprisse con una mano di questo tipo:

♠ J 3 ♥ 5 ♦ A K Q J 10 9 7 6 2 ♣ 8 in zona
oppure

♠ J 3 2 ♥ 5 ♦ A K Q J 10 9 7 6 ♣ 8 in prima

La convenzione che v'illustriamo diventa di estrema utilità nelle mani rare ma possibili, in cui il compagno apre in barrage a livello di 5 in un minore e noi con

♠ A K Q J ♥ A K Q J ♦ K Q J 10 ♣ Q

non sappiamo se passare o dichiarare il piccolo slam. Infatti il compagno potrebbe avere aperto con dieci carte a ♣, mancanti dell'Asso e giocare lo slam con fuori 2 Assi non sarebbe opportuno. La soluzione è semplice e ve la illustriamo brevemente.

L'apertura di **4SA** indica una mano equivalente alla apertura di 5 in un minore, **senza** Assi, e noi con le carte dell'esempio su esposto dobbiamo dire **5♣** per il passa o correggi.

L'apertura di **5♣** o di **5♦** indica una mano di barrage, ma garantisce la presenza di 1 Asso. Gadget mnemonicamente facile da ricordare perché **4 SENZA** vale un'apertura di 5 in un minore, ma **SENZA** assi.

Le risposte di Sud saranno le seguenti:

- **5♣** per il passa o correggi, senza visione di slam in un minore.
- **6♣** per il passa o correggi, con visione di piccolo slam in un minore.
- **7♣** per il passa o correggi, con visione di grande slam in un minore.

Altre risposte non sono previste conoscendo la struttura della mano dell'apertore e l'assenza di Assi nella mano stessa.

Aperture di **5♥** o **5♠**

Questo tipo di dichiarazione è naturale e capita assai raramente, ma può essere utile con una mano del tipo

♠ A K Q J 9 8 6 5 4 ♥ 8 7 ♦ 9 ♣ 8

a compagno passato in prima contro zona, e con tutti i rischi che una simile apertura di **5♠** comporta.

La citiamo per completezza di informazione annotando nel contempo che qui spazi per interrogative non ce ne sono.

CAPITOLO XVIII

Avvicinamento a slam

Premesse d'ordine generale

Nelle situazioni dichiarative viste in precedenza, abbiamo esaminato la gestione di aperture che possono portarci al gioco di parziali o di partita, situazioni nelle quali molto spesso non è determinante conoscere l'esatta distribuzione e numero di controlli e valori, mentre è spesso più importante conoscere il valore complessivo della linea e le distribuzioni delle due mani combinate. In una dichiarazione tipo 1SA - 3SA non è vitale sapere se il nostro compagno ha la Q di fiori, oppure J 10 di tenuta nello stesso colore, mentre più i livelli dichiarativi si alzano per un avvicinamento allo slam, più è **essenziale** sapere se abbiamo i controlli in tutti i colori, che ci consentano di non perdere due prese immediate nello stesso colore o una più una, in due colori diversi.

Per controlli in tutti i colori, intendiamo dire che dobbiamo essere certi di non avere, in un piccolo slam, due perdenti immediate in un colore, o essere certi di giocare un grande slam, con un Asso in mano nemica.

Non è un'affermazione gratuita, che sarebbe anche fuori luogo, ma vi citiamo un solo esempio. In un Campionato del mondo, due fuoriclasse assoluti del nostro Blue Team, fraintesero il significato di un 4SA che, per uno, era sicuramente una contro cue bid, per l'altro una richiesta d'assi. La coppia finì per giocare il contratto di 7♥ con fuori l'Asso di atout.

Questa è anche una delle ragioni per le quali abbiamo deciso che, nel nostro sistema, il 4SA, salvo un paio di eccezioni debitamente segnalate, non è mai una contro cue bid, ma **sempre** richiesta d'Assi Blackwood.

Comunque meglio essere chiari e ripetersi, anche a costo di sembrare banali e noiosi, piuttosto che lacunosi, con le conseguenze negative che ne deriverebbero.

Queste considerazioni richiamano ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, il concetto fondamentale che dopo una dichiarazione forzante a partita, i salti sono, salvo i casi particolari esaminati, sempre da evitare.

Confermando che il due su uno è dichiarazione sempre forzante a partita, esaminiamo alcuni esempi di sviluppi dichiarativi con inserimento, o proposta d'inserimento, delle cue bid.

Dichiarazione di massima forza del rispondente.

Esempio 1 – Dichiarante Nord.

Nord	Sud
1♠	2♣
2♦	2♠

Partita certa, slam probabile. Dopo il 2 su 1 *forzante manche*, a chi potrebbero giovare ulteriori salti, quando si è già stabilito il valore minimo del contratto (partita) e Sud sta sondando il terreno per un probabile slam? I salti di Sud farebbero solo perdere spazi licitativi, concedendo importanti vantaggi alla linea avversaria.

Dichiarazione di media forza del rispondente.

Esempio 2 – Dichiarante Nord.

Nord	Sud
1♠	2♣
2♥	3♠

Dopo il 2 su 1 di Sud, *la partita è certa*, ma Sud lascia gli spazi per eventuali cue bid a livello di 4 nel caso in cui Nord, con la sua 5/4 o più, ♠-♥, potrebbe essere sia al minimo dell'apertura, ma anche ai limiti di 15-16 p.o. o con una mano con la quale non ha fatto rever perché i punteggi dell'apertore potrebbero essere 16 ma con Q x in un colore Q J x in un altro, mano fatalmente,

ma automaticamente, che verrebbe declassata a mano non da rever. forte, e che in ogni caso non sarebbe superiore ai 16 p.o. perché con 17 il Sistema prevede l'apertura di 1♣.

In sostanza il 3♠ di Sud significa: se sei al minimo, chiudi a manche, se invece sei al massimo dell'apertura di 1♠, 16 p.o., puoi iniziare le cue bid per tentare un eventuale slam.

Se l'apertore inizia una serie di cue bid, avrà certamente valide ragioni per farlo e Sud farà a sua volta le cue bid di risposta, nei limiti di livelli di sicurezza, per completare un ambizioso mosaico. L'apertore dopo la dichiarazione del compagno di 2 su 1, FM, che potrebbe essere non fortissimo, ma interessante, sa di essere autorizzato a riaprire *solo* se in possesso di una mano limite medio forte, come sopra descritto.

Non dimentichiamo che la dichiarazione di Nord può si venire da un'apertura normale, ma, avendo le ♠, anche da un'apertura con 11 p.o. e un buon colore nobile del tipo:

♠ A K 10 9 7 ♥ A 9 8 3 ♦ 10 4 ♣ 6 4

nel qual caso si chiude la dichiarazione a 4♠.

Per contro, ove Nord avesse aperto con una mano di 16 p.o. non belli del tipo

♠ A Q 10 9 7 ♥ A K J 9 ♦ Q 7 ♣ 6 4

con 2 punti a ♦ che non si sa se sono operativi o meno, è consigliabile sul 3♠ del partner, negando le cue bid nei minori, dichiarare 4♥, prima di chiudere la dichiarazione a 4♠.

Questa dichiarazione avverte il partner che l'apertura di 1♠ era su valori massimi ma non tali da fare un rever.

Dichiarazione definitiva del rispondente

Esempio 3 – Dichiarante Nord

Nord	Sud
1♠	2♣
2♦	4♠

Si gioca solo la partita: questa è la segnalazione del rispondente. Il quale ha dichiarato un 2 su 1, *ma* poi ha chiuso a partita, togliendo al compagno spazi vitali per eventuali dichiarazioni di avvicinamento a slam.

In sostanza Sud spera di fare manche, col minimo del positivo a fronte di un'apertura, anche di Nord, su valori minimi. Il salto a 4 è indice di mano modesta, seppure positiva dopo il 2 su 1 in prima battuta.

Se Nord riapre, lo fa valutando attentamente la propria forza ma, soprattutto, la propria distribuzione, in questa tipologia dichiarativa del rispondente.

Ma allora che differenza c'è fra le varie risposte a salto e non a salto di Sud su aperture in un nobile di Nord ?

La dichiarazione 1♥/4♥ come abbiamo visto, è una dichiarazione tipicamente di sbarramento in attacco che indica la speranza di mantenere il contratto, se non anche la voglia di non lasciar parlare troppo la linea nemica. La chiusura a partita (vedi il Capitolo delle aperture di 1♥ e di 1♠) nega la presenza di un minimo di controlli e il disinteresse a conoscere le caratteristiche della mano dell'apertore, il quale potrebbe avere anche una bicolore interessante.

E Sud, mostrando *disinteresse* verso un eventuale doppio fit pur sapendo quanto importante sia nel bridge questa situazione, mostra al compagno una mano debole al minimo del 2 su 1 dichiarato in prima licita..

Le stesse considerazioni valgono, ora e negli esempi seguenti, nella sequenza 1♠/4♠.

Le dichiarazioni due su uno negli esempi sopra riportati 1), 2) e 3) sono compiute dal rispondente sia per le ragioni esposte, ma soprattutto per dare spazio alla dichiarazione di una eventuale bicolore dell'apertore che potrebbe avere grande valenza, in caso di doppio fit con la mano del partner, e conseguente rivalutazione delle potenzialità, prima, non del tutto conosciute

Infine la dichiarazione a salto a livello di 4, fa parte delle cue bid già viste nelle aperture del citato capitolo apertura di i Cuori o 1 Picche.

Questa dichiarazione è riservata a quelle mani nelle quali la **necessità primaria e vitale** è di controllare se esistono i controlli di primo e/o secondo giro in tutti e quattro i colori.

Concludiamo il discorso sull'argomento ricordando il principio dell'economia. Principio vitale nel Bridge in genere, e nel nostro sistema in particolare.

**Secondo il principio universale dell'economia
un giocatore più è forte, più deve risparmiare spazi
licitativi facendo uso di licite forzanti a livello minimo,
evitando salti inutili per lasciare spazi liberi per le ricerche
dei controlli.**

Come chiarito negli esempi sopra riportati. Bisogna saper accettare che il nostro sistema da competizione ha, come tutti i sistemi dichiarativi, dei vantaggi, ma ha degli svantaggi e che ogni scelta comporta, necessariamente, una rinuncia.

Nessun sistema può risolvere tutte le situazioni dichiarative che si possono presentare al tavolo. L'importante è scegliere quello che ne risolva il maggior numero di casi.

CAPITOLO XIX

4SA e 5SA Blackwood - Richiesta di Assi e di K

Blackwood non interferita

Questa convenzione, fra le più utilizzate al mondo, fu ideata negli anni 30 da Easley Blackwood, e serve per conoscere il numero degli Assi, in fase di avvicinamento allo slam. La Blackwood prevede la richiesta dei soli quattro Assi, a differenza di altra convenzione che gioca a cinque Assi, equiparando ad un Asso, il K di atout concordato. *Noi non usiamo questa convenzione.*

Tralasciamo di citare le varianti, le repliche più o meno simili e le altre convenzioni, e occupiamoci della Blackwood a quattro Assi, che ha le caratteristiche di essere *inconfondibile* con altre dichiarazioni, *facile* nella gestione delle risposte, di *uso molto frequente* e di grande *semplicità* di impiego.

Prima di entrare nel merito delle risposte, ci sembra necessaria una distinzione fra il 4SA senza interferenza avversaria e il 4SA interferito, di contro o a colore.

Le risposte, nei casi nei quali la linea difensiva non interferisce, sono le seguenti:

4 SA richiesta d'Assi	5♣	0/3 Assi
	5♦	1/4 Assi
	5♥	2 Assi senza il K nel colore di atout concordato
	5♠	2 Assi con il K nel colore di atout concordato
	5SA	2 Assi con il K di atout e una chicane
	6X	2 Assi e chicane nel colore dichiarato a salto senza il K di atout.

5 SA seguente al 4 SA

Richiesta di K

6 ♣	0/3 K
6 ♦	1/4 K
6 ♥	2 K senza la Q nel colore di atout concordato
6 ♠	2 K con la Q nel colore di atout concordato

Risposta con due assi e una chicane

Noi abbiamo adottato quest'opzione, trattandosi di un'ulteriore risposta al 4SA Blackwood, di facile comprensione e memorizzazione e così atipica nella sua gestione da rendere impossibile un equivoco o una dimenticanza.

Quando una dichiarazione è *apparentemente un salto inutile*, deve scattare il campanello d'allarme che richiami alla vostra attenzione che si tratta di una *convenzione*. Di salti inutili nel sistema, ce ne sono talmente pochi, da essere contati sulle dita di una mano. Un esempio: il nostro compagno, ad atout concordato ♥, ci chiede gli Assi con il 4 SA Blackwood e noi ci troviamo con queste carte:

♠ -- ♥ A Q 9 7 ♦ A Q 8 5 2 ♣ Q J 10 3

Come facciamo a comunicare che abbiamo 2 Assi e una chicane? Ovviamente non dobbiamo rispondere che abbiamo 3 Assi, equiparando *arbitrariamente* la chicane a un Asso inesistente, perché tale dichiarazione non ha parentele di nessun genere con il Bridge. La risposta quindi è semplicissima. Con 2 Assi e una chicane *si dichiara 6 a salto nel colore della chicane*, a condizione, ovviamente, che la chicane sia in un colore di *rango inferiore* a quello concordato di atout, per non andare fuori contratto. Se la chicane è in un *colore superiore* al colore di atout si dichiara direttamente 6 nel colore di atout che significa “Partner ho due assi e una chicane in un colore *superiore* a quello di atout”. Ed è quello che faremmo con le carte riportate nell'esempio suddetto.

Abbiamo la chicane a ♠, colore di rango superiore al colore di atout concordato, che è ♥.

Se dichiarassimo 6♠ potremmo essere fuori contratto e costringeremmo il nostro compagno a dichiarare il grande slam o un improbabile 6SA, per non giocare a livello il Grande Slam con fuori un Asso. Se invece dichiariamo, su 4SA, 6♥ comunichiamo al compagno che abbiamo due Assi, ma senza il K di atout e una chicane in un colore di *rango superiore* a ♥, atout concordato.

Quindi sicuramente il vuoto è a ♠. Diversamente avremmo dichiarato 6♣, con 2 Assi e il vuoto a ♣, e senza il K di atout, oppure 6♦ con 2 Assi e il vuoto a ♦ e senza il K di atout.

Il problema si presenta se abbiamo 2 Assi e una chicane, ma anche il K di atout. Come ci comportiamo? Dipende dalla dichiarazione nel suo complesso: se abbiamo avuto forte appoggio in atout e non abbiamo potuto fare una cue bid nel colore della chicane, allora ignoriamo il K di atout e diamo la preferenza ai due Assi e alla chicane, dichiarando 6 nel colore del vuoto

Se, per contro, ci possono essere dei dubbi sulla consistenza del nostro colore di atout, quindi sulla presenza del nostro K di atout e il nostro compagno, invece, ha avuto il tempo di farci una cue bid nella nostra chicane, noi ignoriamo la chicane e rispondiamo 5♠, mostrando così 2 Assi e il K nel colore di atout concordato. Non dimenticando, mai, che nessun sistema risolve tutte le situazioni che si presentano e quindi spesso siamo chiamati a operare una scelta. Se dalla licita, infine, è chiaro in quale colore possiamo essere corti, e abbiamo due Assi, una chicane e il K di atout su 4SA dichiariamo 5SA.

Se è vero che togliamo al compagno la possibilità di chiederci ancora i K, è altrettanto vero che se il nostro partner sta tentando uno slam, noi, con due assi, un vuoto e il secondo onore maggiore in atout, non abbiamo difficoltà a segnalare la nostra mano di potenza esplosiva.

Non scordiamoci mai che, di norma, chi inizia la scalata allo slam utilizzando la Blackwood deve, o dovrebbe avere salvo casi assolutamente eccezionali, sempre in mano almeno un Asso.

CAPITOLO XX

Blackwood Cue Bid

Una convenzione che trae le sue origini da una vecchia dichiarazione del naturale, epoca Culbertson, che aveva tutt'altro scopo, è stata ora da noi aggiornata con un significato bivalente, sia come *transfer*, sia con il vecchio significato Culbertson, sia come richiesta dei prezzi maggiori di atout.

In sequenze naturale del tipo

1)	NORD	SUD	2)	NORD	SUD
	1♥	2♣		1♠	2♣
	3♣	4SA		3♣	4SA
	5♦	5♠		5♦	5♥
	5SA			5SA	

Sud, dopo aver trovato il fit a ♣, fissando questo seme come atout, con mano particolarmente forte in punteggio o in distribuzione, o in entrambi i casi, sa che se Nord ha aperto con 2 Assi può giocare slam a ♣. Ma la risposta di 5♦ di Nord, che ha un Asso solo, spegne ogni speranza per un piccolo slam a Fiori e costringe Sud, vedi esempi sopra riportati, a dichiarare un colore che, non potendo essere atout, invita l'apertore a dichiarare 5SA, che resterà il contratto finale.

Il rispondente, infatti, non può utilizzare la dichiarazione di 5SA, dopo il precedente 4SA, perché sarebbe Blackwood ai K.

Fino a questo punto la *vecchia convenzione*, che ora – per contro – nel Precision Blu, è anche *transfer* per il 5SA del compagno, ma con un doppio significato che ora esaminiamo.

- A) Dopo il fit trovato a ♣, vedi gli esempi sopra riportati, le licite 5♥ o 5♠ nel vecchio bridge chiedevano al compagno di dichiarare 5SA, non potendo giocare slam a ♣ con fuori 2 Assi. Come spiegheremo qui di seguito, questa

possibilità di equivoco, nella nostra convenzione, non esiste.

- B) Dopo il fit trovato a ♣ ora, con la Convenzione che stiamo esaminando, se Sud dopo aver costretto Nord a dichiarare 5SA riapre a 6♣ - effettua una *interrogativa sulla consistenza del colore di ♣* - in sostanza per un tentativo di grande slam. Se ne deduce, quindi, che il colore dichiarato a livello di cinque era transfer per 5SA che, seguito dalla licita 6♣, si rivela per quello che è tentativo di grande slam. Vediamo questo esempio.

NORD	SUD
1♥	2♣
3♣	4SA
5♦	5♥/5♠
5SA	6♣

Come potete vedere Sud, dopo la risposta alla Blackwood di 5♦ di Nord, può usare indifferentemente uno dei due colori maggiori che non hanno più solo la vecchia valenza sopra illustrata. Il perché è di facile comprensione. Nel bridge moderno, salvo diverse convenzioni di stile americano, la dichiarazione naturale di 2 su 1 è forzante partita e quindi, nell'esempio 1) sopra riportato, nella sequenza 1♥-2♣-3♣ se Sud ha il fit a ♥ dichiara 3♥ fissando l'atout, e non 4SA che nega il fit nel colore maggiore di apertura. ma ha il diverso obiettivo del grande slam a ♣.

Analogo il ragionamento per l'esempio 2). Sud con il fit a ♠, colore di apertura di Nord, su 3♣, dichiara 3♠ fissando l'atout, e non 4SA che nega il fit nel colore maggiore di apertura e ha il diverso scopo dello slam a ♣.

Ne consegue che le due risposte possibili di Sud di licitare 5♥ o 5♠ transfer per il 5SA, ora assumono un *particolare significato*.

Abbiamo detto che la dichiarazione di 6♣, interrogativa in atout, deve essere fatta **tassativamente** con due dei tre onori maggiori, A-K-Q, in modo tale da permettere al compagno, se ha il terzo onore maggiore, di chiudere a 7♣.

Il doppio significato della dichiarazione richiesta transfer di Sud è il seguente:

- dichiarerò 5♥ con la **quarta** di ♣ con due onori maggiori e sul 5SA del compagno liciterò 6♣.
- dichiarerò 5♠ con la **quinta** di ♣ con due onori maggiori e sul 5SA del compagno liciterò 6♣.

Questo chiarimento, soprattutto per le mani forti in punteggio, è utile perché nei tornei a coppie può permettere a Nord di scegliere il contratto fra 7♣ e 7SA e in duplicato, in presenza di mani molto sbilanciate, di giocare 7SA invece di 7♣ laddove potrebbe esistere la possibilità di prendere un taglio che sarebbe fatale al buon esito del contratto dichiarato.

La facilità di memorizzare questa dichiarazione, che solo apparentemente è difficile, compensa abbondantemente la bassa percentuale che si presentino le fattispecie riportate dagli esempi.

Ma la convenzione è facile da ricordare, non tocca nessun altro punto del sistema e la si riconosce immediatamente proprio dalla sua apparente assurdità: chi ha usato la Blackwood prima chiede, con un colore nuovo a livello di cinque, di fermarsi a giocare a giocare 5SA, apparente colpo di freno, ma in effetti transfer, perché poi riapre per tentare il grande slam.

La stessa convenzione vale quando il colore di Quadri è fissato esplicitamente come atout, anche se questo caso è meno frequente dell'altro riguardante le Fiori:

1)	NORD	SUD	2)	NORD	SUD
	1♥	2♦		1♠	2♦
	3♦	4SA		3♦	4SA
	5♦	5♥		5♦	5♠
	5SA			5SA	

Lo sviluppo della convenzione non cambia rispetto a quanto sopra illustrato per le ♣ salvo un dettaglio. Su 5SA, anche nel caso dell'atout ♦, Sud su 5SA del compagno o passerà o interrogherà il compagno con 6♣ ciò che consente a Nord di rispondere 6♦ se il fit nel colore viene da una quarta senza onori maggiori. Questo non crea problematiche di sorta per Nord che sa perfettamente, a seconda della dichiarazione di 5♥ o di 5♠ di Sud se lo stesso detiene un doppio onore maggiore quarto o quinto.

Infatti, ripetiamo, il doppio significato della dichiarazione richiesta transfer di Sud è il seguente.

Sud ha dichiarato

- 5♥ con la *quarta* di ♦, con due onori maggiori.
- 5♠ con la *quinta* di ♦, con due onori maggiori.

La Blackwood cue bid, quindi, viene utilizzata, in alternativa al 5SA Josephine, che richiede i pezzi maggiori di atout, sia per chiedere gli Assi sia per richiedere i pezzi maggiori di atout. Questo sviluppo licitativo viene utilizzato differenziando due onori maggiori quarti da due onori maggiori quinti, utilizzando secondo il caso sia 5♥ che 5♠

Nei casi in cui di atout fissato nei colori minori le due richieste suddette sono affermative, 2 onori maggiori quarti o quinti, e allo stesso tempo interrogative per chiedere se il compagno ha il terzo onore maggiore. Ma quando l'atout fissato è in un colore maggiore la richiesta di 5♥ o 5♠ non può avere lo stesso significato in quanto, come possiamo vedere dai seguenti esempi, Sud non può fare questa distinzione perché uno dei due colori maggiori a livello di 5 può coincidere con l'atout fissato.

La stessa convenzione, quando il colore di atout fissato è un *colore maggiore*, limita Sud a una sola risposta per provocare il 5SA, mentre l'eventuale 6♣ seguente non ha il doppio valore affermativo e interrogativo, ma solo il valore interrogativo per chiedere il numero dei pezzi maggiori del compagno nel colore esplicitamente fissato come atout:

1)	NORD	SUD	2)	NORD	SUD
	1♥	2♦		1♠	2♦
	3♦	3♥		3♦	3♠
	4♣	4SA		4♣	4SA
	5♦	5♠		5♦	5♥
	5SA	6♣		5SA	6♣

Vediamo di chiarire il perché di questa variante. Nel primo esempio, dove l'atout fissato è ♥, se sul 5♦ di Nord, Sud licitasse 5♥ sarebbe il contratto finale, tassativamente passabile e quindi per far dichiarare 5SA a Nord, Sud non può che utilizzare l'altro maggiore, 5♠.

Lo stesso ragionamento, rovesciato, vale per il secondo esempio: se l'atout fissato è ♠ la richiesta del 5SA di Sud non può, per le stesse ragioni, che derivare dalla licita di 5♥ di Sud. In entrambi i casi Sud con il seguente 6♣ chiederebbe, senza nulla affermare, la situazione dei pezzi maggiori di atout di Nord.

Vediamo ora le risposte di Nord:

► se l'atout fissato è ♥ il rispondente, Nord, disponendo di maggiori spazi licitativi sul 5SA deve rispondere

- 6♣ senza nessun onore maggiore
- 6♦ la Q♥ o con il K♥. Il compagno concluderà opportunamente a seconda delle proprie carte.
- 6♥ con l'A♥.
- 7♥ con due dei tre onori maggiori a ♥.

► se l'atout fissato è ♠ Nord, disponendo anche qui di maggiori spazi licitativi sul 5SA deve rispondere

- 6♣ senza nessun onore maggiore
- 6♦ la Q♠
- 6♥ con il K♠.
- 6♠ con l'A♠.
- 7♠ con due dei tre onori maggiori a ♠.

Per quanto superfluo, chiudiamo questo argomento, facendo notare che la convenzione funziona nei due sensi: sia se Nord apre e Sud passa poi per il 5SA, sia se è Sud aprire e Nord poi utilizza il 5SA bivalente, sia per i maggiori che per i minori.

CAPITOLO XXI

Blackwood interferita

Esaminiamo ora il caso in cui la nostra richiesta d'Assi venga *interferita* dalla linea avversaria di contro o a colore, utilizzando, in aiuto alla nostra memoria, due acronimi inglesi Dopi e Ropi, lingua nella quale *Double* significa *contro* e *Redouble* significa *surcontro*. Dopi e Ropi, dove la D sta per Double (contro) e la R (Redouble) sta per surcontro la O sia di Dopi che di Ropi, sta per 0 Assi e la I sta per 1 Asso.

Ricapitolando :

O = 0 - I = 1 - D = Contro - R = Surcontro .

Con un paio di esempi chiariamo questo che non è uno scioglilingua, ma un aiuto, come detto, alla memoria e, anche, alla logica. La nostra linea è Nord-Sud, come sempre.

Esempio di interferenza a colore.

Nord	Est	Sud	Ovest
1♥	1♠	2♦	2♠
4♦	4♠	4SA	5♠

le possibili risposte di Nord sono:

Contro/ D ouble	Zero Assi	D = O
Passo/ P asso	1 Asso	P = I

ed ecco ricostruito l'acronimo DOPI.

L'apertore Nord, quindi, dichiarerà a gradino sul colore d'interferenza, e su 5♠ avrà a disposizione le seguenti licite:

Double (D=0)	con 0 Assi
Passo (P=1)	con 1 Asso
5SA su 5♠	(1° gradino) con 2 Assi
6♣ su 5♠	(2° gradino) con 3 Assi
6♦ su 5♠	(3° gradino) con 4 Assi

L'esempio è *assolutamente forzato e di comodo*, perché l'apertore, che fa un rever, è del tutto improbabile che con il Contro indichi il non possesso di Assi (dove sono finiti i punti del

rever ?) e con 6♦ il possesso di tutti e quattro gli Assi, nel qual caso avrebbe utilizzato, quasi sicuramente, l'apertura di 1♣.

Il partner, in tal caso, ci sarebbe da chiedersi, come abbia potuto, pur disturbato dallo sbarramento d'interferenza avversario, chiedere gli Assi senza averne in mano nemmeno uno.

Ma, come detto, questo è un esempio pratico per chiarire le idee con una scaletta di comodo, tanto completa quanto improbabile, se non addirittura impossibile, se esaminata nella sua completezza.

Esempio d'interferenza di contro.

Nord	Est	Sud	Ovest
1♥	1♠	2♦	2♠
4♦	4♠	4SA	!

Le possibili risposte di Nord sono

Surcontro/**R**edouble Zero assi **R = O**

Passo/**P**ass 1 Asso **P = I**

ed ecco ricostruito l'acronimo ROPI.

L'apertore Nord, quindi, dichiarerà a gradino sul contro d'interferenza, come nel precedente esempio di 5♠, avrà a disposizione le seguenti licite.

Redouble (R=0)	con 0 Assi
Passo (P=1)	con 1 Asso
5♣ sul !	(1° gradino) con 2 Assi
5♦ sul !	(2° gradino) con tre Assi
5♥ sul !	(3° gradino) con quattro Assi

Vale anche qui il commento sopra riportato sulla forzatura dell'esempio di comodo, fatto solo per chiarezza.

CAPITOLO XXII

5SA RICHIESTA DI ONORI MAGGIORI IN ATOUT

Abbiamo visto che tutti i salti *inutili*, nel Precision Blu, non fanno parte dello spirito del sistema, come del resto della logica del Bridge, ma hanno solo *significati speciali*.

A seguito di una dichiarazione un 2 su 1 forcing manche, salvo le eccezioni previste, come le cue bid, i salti deboli, il rever dell'apertore, le bicolori sbilanciate di rever, povere di punti, ma forti in distribuzione (le 6/5 o più), che necessità ci sarebbe di fare ulteriori salti forzanti, quando già si è in situazione forzante manche? Pertanto, quando c'è *un salto inutile*, agli effetti dichiarativi, si deve attivare automaticamente il nostro sistema di allarme e ci dobbiamo chiedere cosa quel salto, *apparentemente inutile*, possa significare. Come vedremo, con argomentazione basate sullo stesso principio, anche nel capitolo successivo per l'Exclusion Blackwood.

Il 5SA a strappo, ad atout concordato e *senza essere passati* dal 4SA Blackwood, è un salto apparentemente *inutile* e come tale indica una convenzione. Convenzione che richiede al partner i pezzi maggiori dell'atout concordato ed è un tentativo di giocare il grande slam.

Quindi, chiarito lo scopo del 5SA interrogativo degli onori maggiori di atout, precisiamo anche che per onori maggiori si intendono solo A o K o Q, non rientrando, nella categoria degli onori maggiori, il J o il 10, che possono essere considerati solo dei plus valori. Stiamo tentando di giocare un Grande Slam laddove, soprattutto in atout, servono sostanzialmente A, K e Q. Un breve cenno storico per soddisfare le curiosità storico bibliografiche, che hanno una loro valenza culturale.

La prima persona che intuì l'importanza di questo tipo di interrogativa, parliamo degli anni venti e trenta del secolo scorso,

fu Josephine Murphy, moglie di Ely Culbertson e la convenzione da lei ideata, la richiesta degli onori di atout nei colori maggiori, è nota a tutti come la *Josephine*.

Premesso ciò, noi, per semplicità, chiameremo questa convenzione utilizzando l'acronimo **GST** (Grand Slam Try). Il GST del Napoletano utilizzava il 5SA per i quattro semi, con risposte concettualmente diverse da quelle dell'originale Jo.

Noi abbiamo ridisegnato un GST più completo, nella sua semplicità, assemblando le varie situazioni esistenti. Esaurito questo cenno storico, eccovi il GST adottato dal Precision Blu.

Convenzione moderna, che comprende maggiori spazi dichiarativi, con una diversa impostazione per le risposte degli onori maggiori di atout, nei quattro semi, maggiori e minori.

Grande Slam Try

Questa convenzione è usata, *saltando* obbligatoriamente il 4SA, che innescherebbe la Blackwood, utilizzando direttamente il livello 5 con la dichiarazione di 5SA, e ha un solo scopo: la richiesta degli onori maggiori nell'atout concordato.

Il GST può essere utilizzato sia dall'apertore che dal rispondente, il quale rispondente, a seconda dell'atout fissata, ha risposte diverse a seconda dei gradini disponibili. E ci spieghiamo.

Se l'atout fissato è ♣ è ovvio che il rispondente su richiesta di 5SA del compagno ha un solo gradino di risposta: 6♣ che indica 0/1 controllo. Ne consegue che quando l'atout fissato è ♣ chi utilizza il 5SA, GST, deve avere 2 onori maggiori in modo tale da permettere al compagno di dichiarare solo 6♣ se non ha onori maggiori a ♣, ma 7♣ se ha un onore maggiore.

Se l'atout fissato è ♦, ♥ o ♠ il rispondente alla richiesta di 5SA di pezzi maggiori di atout ha più spazi di risposta e quindi si comporterà come segue, tenendo presente che chi utilizza il 5SA **non è tenuto** ad avere due dei tre onori maggiori, ma può averne anche uno solo.

Quindi:

- ▶ se l'atout fissato è ♣ il rispondente dichiarerà
 - 6♣ con 0 /1 onore maggiore.
 - 7♣ con 2 onori maggiori.
- ▶ se l'atout fissato è ♦ il rispondente ha uno spazio licitativo in più: infatti sul 5SA deve rispondere
 - 6♣ senza nessun onore maggiore
 - 6♦ con un onore maggiore a ♦. Il compagno passerà con un solo onore maggiore a ♦ o chiuderà a 7♦ con due onori maggiori a ♦.
 - 7♦ con due onori maggiori a ♦.
- ▶ se l'atout fissato è ♥ il rispondente disponendo di maggiori spazi licitativi più sul 5SA deve rispondere
 - 6♣ senza nessun onore maggiore
 - 6♦ la Q♥ o con il K♥. Il compagno concluderà opportunamente a seconda delle proprie carte.
 - 6♥ con l'A♥.
 - 7♥ con due dei tre onori maggiori a ♥.
- ▶ se l'atout fissato è ♠ risponderà al 5SA GST come

segue:

- 6♣ senza nessun onore maggiore
- 6♦ la Q♠
- 6♥ con il K♠.
- 6♠ con l'A♠.
- 7♠ con due dei tre onori maggiori a ♠.

Concludiamo ricordando, seppur superfluo, che si usa il 5SA solo quando, essendo necessario verificare la solidità dell'atout, si ha la certezza che ci sia presenza del controllo di primo giro in tutti i semi laterali.

Infine il colore di atout può essere concordato sia *esplicitamente*, fittandolo in dichiarazione, sia *implicitamente*.

Esempio A) Colore di atout esplicitamente fissato:

NORD	SUD
1♥	2♣
3♣	3♦
5SA	

Colore di atout esplicitamente
fissato: ♣.

Esempio B).

Colore implicitamente fissato:

NORD	SUD
1♠	4♦*
5SA	

* Cue bid a Quadri, fit a ♠
Colore di atout **implicitamente**
fissato: ♠

CAPITOLO XXIII

Blackwood Exclusion

Prima di presentarvi l'Exclusion, vorrei notare che non molte coppie, anche di livello medio-alto adottano questa essenziale convenzione, fra l'altro, di estrema semplicità. Ricerche internet e studio delle Convention Card ci hanno consentito di verificare che quasi tutte le coppie di livello internazionale giocano l'Exclusion Blackwood, di difficoltà applicativa e mnemonica vicina allo zero assoluto, ma di un'efficacia, per contro, a dir poco *devastante*.

In mani dove non tanto serve sapere **quanti** assi ha il nostro, ma **quali** Assi ha (vecchi ricordi dell'apertura 2♣ Crodo, ormai in soffitta) una dichiarazione *a salto a livello di 5 in un colore minore*, ad atout concordato, implicitamente o esplicitamente, significa che chi effettua tale dichiarazione è **chicane nel colore minore** dichiarato a salto a livello di 5 e richiede la presenza di **Assi utili** in mano del compagno negli altri tre colori: questa è l'Exclusion Blackwood che se ripetuta a livello di sei richiede i **K utili**, fuori cioè dal colore nel quale il richiedente è chicane.

Precisiamo, per quanto superfluo, che per A e K **utili** intendiamo quelli che *non corrispondono alla chicane* del compagno

Le risposte, identiche sia per la richiesta di A che di K, sono a gradino:

- I° gradino = 0 Assi/K utili
- II° gradino = 1 Asso/1K utile
- III° gradino = 2 Assi/2K utili
- IV° gradino = 3 Assi/3K utili

Nelle manovre di avvicinamento allo slam esistono tipi di mani per le quali è necessario sapere, non tanto **quanti** Assi o K ha il compagno, ma **quali** Assi o K ha il compagno, in altri

termini conoscere il numero di *Assi utili*, e ripetiamo cosa intendiamo per Assi utili.

Se il compagno ci porta un Asso su una nostra chicane è una cosa, ma se ci porta lo stesso asso su una nostra perdente è tutt'altra musica.

Con questa finalità *l'Exclusion Blackwood*, è un'ottima convenzione, soprattutto nella versione moderna rivisitata da Erik Kokish, ben diversa da quella vecchio stile, illustrata da Amalia Kearsse nel suo "*Bridge Conventions Complete*".

In una buona mano fittata con la 5-5-3-0 se il compagno ha due assi utili si può giocare lo slam, altrimenti difficilmente dichiarabile.

Vediamo un esempio, una mano ma me giocata agli Europei del 2001 a Tenerife. Le mie carte, in Sud erano:

♠ K Q J x x ♥ K Q 10 x x ♦ A x x ♣ - - -

Se il compagno, dopo una dichiarazione 2 su 1, ha fittato uno dei due colori nobili dell'apertore, vedi sotto la dichiarazione di esempio, supponiamo ♠, è ovvio che con un Asso nel nostro vuoto lo slam è improponibile, mentre con un asso in uno dei due colori maggiori lo slam assumerebbe ben diversa **possibile** connotazione. Al limite, poi, con due assi utili e un K utile, si può giocare il grande slam.

In tali situazioni *invece* della Blackwood, 4SA richiesta d'assi, si *usa una dichiarazione a salto illogico, a livello di 5 nel colore minore del nostro vuoto*. Questa è l'Exclusion Blackwood, le cui risposte sono come detto a gradino e la illustriamo con un esempio che si riferisce alla mano sopra riportata.:

Sud	Nord
1♠	2♣
2♥	2♠
5♣*	5♠**
6♣*	6♥**
7♠	fine

Questo esempio richiede alcune spiegazioni. Ad atout fissato a ♠ le licite sopra riportate hanno questo significato:

- 5♣* Salto inutile in un minore: Blackwood Exclusion che mostra il vuoto a ♣ .
- 5♠** terzo gradino indica il possesso di 2 Assi utili.
- 6♣* Blackwood Exclusion ripetuta, per i K
- 6♥** secondo gradino, un K utile.

Ricapitolando: Nord ha dato, col terzo gradino, due Assi utili, che non possono che essere A♠ e A♥, che chiudono le due quinte maggiori in mano a Sud e con il secondo gradino un K utile, il K♦, che copre le perdenti della mano del dichiarante. La conclusione a 7♠ è logica e naturale. Ma soprattutto facile e dopo l'attacco in atout misi le carte sul tavolo reclamando 13 pree.

L'Exclusion, dunque, è la licita che chiede al compagno il numero degli Assi utili, escluso quello del colore dichiarato a salto a livello di 5, dove il dichiarante è *chicane*. È ovvio che un asso è *utile se copre delle perdenti* e quindi non è utile se coincidere *con una chicane*.

Pertanto i *presupposti* per la Exclusion sono:

- aver stabilito il colore di atout, implicitamente o esplicitamente.
- fare una interrogativa a salto a livello di 5 nel colore *minore* della nostra *chicane*, sul qual colore il nostro compagno ci risponderà a gradini.

Se conosciuta la risposta a gradino alla prima interrogazione, Exclusion agli Assi, chi ha effettuato l'Exclusion a livello di 5 *la ripete* a livello di 6, questa dichiarazione indica, la richiesta di K utili.

E' evidente che tale tipo di dichiarazione a salto, in un colore minore, si può utilizzare di norma nel rispetto degli spazi limitativi a disposizione e tenendo presente quale potrà essere la risposta del compagno, per non trovarsi a livello 6 con un Asso utile mancante all'appello.

In caso *d'interferenza avversaria* a colore o di contro, valgono le stesse regole DOPI e ROPI usate per la Blackwood 4SA.

Concludiamo facendovi notare, che non è un caso, se abbiamo più volte ripetuto la ridichiarazione dell'Exclusion per i K utili, a livello 6, ove gli spazi dichiarativi lo consentano. Questo ci ha insegnato l'esperienza al tavolo.

Nell'esempio proposto solo due coppie hanno chiamato il grande slam. Francamente ci pare che prepararsi tecnicamente aggiungendo qualche semplice convenzione al sistema di base, sia un modesto sforzo mnemonico che, anche se capita raramente come nella Exclusion, da risultati importanti.

Prima la base tecnica del sistema, e niente improvvisazioni, poi al tavolo se ne vedranno i frutti.

- II gradino controllo di secondo giro, K o singolo.
- III gradino controllo di primo giro A o chicane.
- IV gradino controllo di primo e secondo giro A e K.

In effetti, solo apparentemente, questa convenzione, sembrava la via più facile per avvicinarsi allo slam: nulla di più errato. L'asking bid, o dichiarazione di richiesta controlli, consta di *due tempi*, uno di richiesta e uno di risposta. Oltre a perdere, come vedremo, un tempo rispetto alle cue bid, aveva un'altro inconveniente.

Che, spesso, se il rispondente utilizzava il IV gradino di risposta, il dichiarante non aveva più spazio per ripetere l'asking bid in un altro colore per conoscerne la situazione, a livello controlli.

La cue bid, invece, ha il grande vantaggio che, pur essendo una dichiarazione naturale di proposta o se preferite, di tentativo di slam, dichiara i controlli, ma non attende nessuna risposta diretta, essendo un'affermazione che consente al compagno di spostare il discorso sui controlli di un altro seme e di fare a sua volta una cue bid, ove ne abbia la possibilità o ne ravvisi la convenienza. E' quindi una dichiarativa sia affermativa che interrogativa, ma che utilizza *un solo tempo* dichiarativo.

Insistiamo sul concetto che *la cue bid è una dichiarazione naturale*: quando si apre, ad esempio, di 1♥, si comunica al partner di avere, oltre al punteggio d'apertura, almeno cinque carte di ♥. Quindi si dichiara un colore. La cue bid è una dichiarazione che, ad atout fissato, implicitamente o esplicitamente, mostra un controllo nel colore dichiarato.

Quindi invece di *un colore*, con la cue bid si dichiara un *controllo in quel colore*. Nulla di più naturale. Questo cenno storico ci è parso doveroso per chiarire la differenza fra asking bid e cue

bid, e per mettere a fuoco la natura della dichiarazione di una cue bid.

Quando entrambe le mani della linea sono forti, è facile per tutti raggiungere una corretta dichiarazione di slam.

Per contro quando la forza fra le due mani è sbilanciata, il *linguaggio* delle cue bid, dichiarazione di controlli, rende la vita più semplice e più sicura, in una situazione di punteggio più delicata da gestire.

La cue bid è quindi *un tempo forzante*, correttamente, identificato come un tempo affermativo e anche interrogativo.

Nel dichiarare, infatti, comunicandolo al compagno, i propri controlli, di fatto, implicitamente, interroga anche il compagno stesso per chiedere: tu come stai a controlli?

Questo è il motivo per cui molti definiscono le cue bid D.I. dichiarazioni interrogative, oltre che affermative.

Le cue bid possono essere di primo giro (A o chicane) o miste (controlli di primo o secondo giro). Noi abbiamo fatto, come del resto gran parte del Bridge moderno, una scelta: la nostra cue bid è *mista* quindi trattasi di

*un'affermazione di controllo
di primo giro (A o chicane) o di secondo giro (K o singolo) nel colore
dichiarato con la cue bid*

Questa precisazione non è banale, ma indispensabile perché ci sono sistemi che usano cue bid solo di primo giro, che però, in determinate situazioni, potrebbero essere anche di secondo giro. Accenno a questa distinzione – *che noi non utilizziamo* – e che è opportuno conoscere per la difesa in situazioni su fase di attacco degli avversari. Conoscere il nostro sistema è ottima cosa, ma conoscere, per difendersi bene, anche il sistema degli avversari, è ancor meglio.

Come identificare la cue bid

La dichiarazione di una cue bid non deve essere oggetto di equivoco, onde non cadere nella fossa comune del down, e identificarle diventa quindi un punto fondamentale, anche se facile. La prima situazione con la quale dobbiamo imparare a familiarizzare è questa: una cue bid è tale quando, nel contesto della licita, sarebbe *inutile* come licita di colore.

In sostanza ora noi dobbiamo imparare a *riconoscere* quelle condizioni che ci portano a individuare le cue bid.

Queste condizioni, chiamiamole preventive, sono il DNA delle cue bid. Facciamo un esempio :

Sud	Nord
1♠	4♠
5♣	

Che senso avrebbe, come dichiarazione di colore, annunciare che abbiamo le ♣, a livello di 5, quando abbiamo chiarito che c'è la manche a 4♠? Nessun senso: quindi la riapertura non può che essere una dichiarazione naturale, una cue bid, cioè un *controllo del colore e certo non di lunghezza delle ♣*.

Ribadiamo che non diamo una lunghezza a ♣, che potrebbe anche esserci, ma un controllo a ♣ e quindi siamo in presenza, pur sempre, di una licita naturale. Questo è il caso di una cue bid, a colore *esplicitamente* concordato: nell'esempio proposto, le ♠.

Ma potremmo anche fare una cue bid a colore *implicitamente* concordato come ad esempio

Sud	Nord
1♥	4♣

Se Sud fosse forte, che senso avrebbe per Nord di saltare a livello di 4 per dichiarare un colore? Se vogliamo comunicare al compagno che abbiamo le ♣ in mano positiva, utilizziamo il 2 su 1, forcing manche, quindi la licita naturale 1♥ - 2♣, essendo come detto forcing manche, sarebbe sufficiente, restando a livello due e non quattro.

Particolarmente nelle mani forti, è necessario risparmiare sempre, con un uso corretto, lo spreco di livelli, evitando salti inutili dopo aver fatto una dichiarazione forcing: La licita di 4♣ è quindi una conferma che abbiamo il fit a ♥, colore **implicitamente** fissato come d'atout, e che abbiamo il controllo a ♣, ma non a ♠ in quanto, come vedremo le cue bid iniziano dal livello 3♠ solo nel caso che l'atout concordato sia ♥.

Le situazioni più frequenti di cue bid *implicite* sono queste, e noi le analizziamo:

- 1) quando l'apertore ha una mano del valore di 15/16 p.o. o molto sbilanciata di fit, volendo comunque giocare manche, deve fare una cue bid *implicita* per segnalare, oltre alla manche giocabile, la possibilità, salvo ulteriori indagini, di uno slam se il rispondente ha una forza adeguata per accettare tale invito. Slam, ricordiamolo, che si può fare con adeguato punteggio, ma anche, in situazioni di minor punteggio, con mani di buon fit, soprattutto se doppio, ma sbilanciate.

Esempio	Sud	Nord
	1♥	1♠
	4♣	

fit *implicito* a ♠ e cue bid a ♣.

Non dobbiamo confondere questa dichiarazione di cue bid, forse un po' assomigliante a un rever anomalo, a doppio salto, come nella sequenza:

Esempio	Sud	Nord
	1♦	1♥
	3♠	

che noi giochiamo come dichiarazione naturale con una distribuzione 6 - 5, o più, povera di punti onori, anche 12 /14, ma forte in distribuzione.

- 2) E' cue bid implicita un salto illogico, quando una dichiarazione a livello sarebbe stata comunque forzante.

Esempio	Sud	Nord
	1♥	2♦
	2♥	4♣

Questa è una cue bid implicita perché 2♦ è già forzante manche e, pertanto, 3♣ sarebbe stata una licita naturale, ovviamente forzante, senza bisogno di fare inutili salti a 4. Salto che denota, appunto, una cue bid a ♣, con atout implicitamente fissato a ♥.

3) E' cue bid implicita la dichiarazione di un nuovo colore, dopo l'apertura del compagno a livello di manche.

Esempio	Sud	Nord
	4♥	5♣

La dichiarazione di 5♣ è cue bid implicita, essendo tacitamente accettata, la situazione delle ♥, come atout. Se il rispondente non avesse ♥, ma un solido colore di ♣ semplicemente direbbe passo, in quanto è sicuro che l'apertore, che ha una ottava solida a Cuori, è molto probabile che sia corto o vuoto a Fiori. Corto per corto, meglio giocare una manche in un maggiore a livello di 4 che una manche in un minore a livello di 5, livello che è, fra l'altro bene ricordare sempre, l'anticamera dello slam.

La natura dei controlli o cue bid

Come precisato in premessa, la cue bid da noi adottata è *mista*, cioè può essere di primo o di secondo giro. Non ci dilunghiamo oltre sui vantaggi o gli svantaggi di giocare le cue bid solo di primo giro o quelle miste. Noi giochiamo le cue bid miste, ricordando sempre una regola fondamentale.

Esiste, in sistemi sofisticati, la **contro cue bid** a 4SA, che vi citiamo solo come notizia storica. Per noi, quando entriamo in uno scambio di cue bid miste, se uno dei due compagni di coppia dichiara 4SA, sia a livello che a strappo, effettua **sempre e solo** una Blackwood, richiesta d'Assi.

Ciò ad evitare possibili incomprensioni. Come ho già ricordato, in un Campionato Mondiale, di parecchi anni fa, un

fuoriclasse assoluto del nostro Blue Team, giocò un 7♥ senza l'A♥, perché una richiesta d'Assi a 4SA fu scambiata per una contro cue bid. E l'Asso mancante era proprio quello di atout: per il Precision Blu, 4 SA è sempre richiesta d'Assi.

Forza espressa dalle cue bid

Il vantaggio delle cue bid, oltre ad esprimere la presenza di un controllo, di primo o secondo giro consiste nella possibilità di esprimere anche la forza della propria mano.

Per il Precision Blu sulle aperture nei maggiori e la risposta a tre nel colore di apertura, indica mano con forza 4-7 p.o. tendente più a fare un barrage al nemico che a costruire qualcosa per la nostra linea.

Ma se il compagno riapre con una cue bid, ad esempio a 4♣, dopo una nostra dichiarazione debole, evidenzia due situazioni.

La prima, il controllo a ♣, la seconda che ha una **mano sui valori massimi** per punteggio (16 p.o.) e/o distribuzione che, nonostante la nostra debolezza, già acclarata con la precedente licita di 3♠, tenta di proporre un'improbabile slam. E il rispondente visto, che è sotto il livello di manche ed è invitato a fare una cue bid, potendo farla, la fa solo *con un Asso in mano*.

Fermo restando il fatto che la prima risposta ha già definito, l'anemica forza della mano del rispondente.

Ecco un esempio di cue bid dove possiamo amministrare, con prudente saggezza, le pur scarse risorse delle quali disponiamo. La cue bid facoltativa, invece, potrebbe anche superare il livello di manche mostrando il massimo della forza già dichiarata. Ad esempio nella sequenza

1♥ 2 SA
4♣

dove con 2 SA abbiamo mostrato un forza 8-10 p.o. e fit quarto a ♥, in mano senza valori di corto, altrimenti avremmo fatto uso della Mini Splinter, o Splimit che di si voglia, abbiamo una

possibilità di scelta, sulla cue bid a ♣ del compagno e quindi con una di queste mani

- A) ♠ 9 8 ♥ Q J 10 8 ♦ A 7 5 3 ♣ Q J 8
B) ♠ A Q 7 ♥ Q 10 8 7 2 ♦ 9 6 5 ♣ 7 3
C) ♠ A 7 2 ♥ K J 9 4 ♦ 8 5 ♣ Q 9 8 6

suggeriamo di dichiarare:

- A) 4♦ ► Cue bid obbligatoria in quanto economica e buon fit a ♥ in mano massima di 10 p.o. e un A nella mano.
- B) 4♥ ► Cue bid a 4♠ da evitare, in quanto abbiamo il minimo del 2SA e con la cue bid nell'altro colore maggiore, le ♠, supereremmo il limite di sicurezza di 4♥.
- C) 4♠ ► Con il massimo della risposta di 2SA, tre mezzi controlli e buon fit a ♥, decidiamo di passare il livello di manche, in quanto, fra l'altro, il livello di 5♥, sembra ancora un livello di sicurezza data la forte proposta dell'apertore. Noi abbiamo, tutti i valori al massimo e tre mezzi controlli: e da noi l'apertore cosa si potrebbe aspettare di più?

Per questo genere di valutazioni del rispondente, l'apertore, con mano sui valori massimi in punti onori (16) e distribuzione, che ha iniziato a fare le cue bid, deve tenere presente che nel caso B) il compagno non ha effettuato la cue bid a ♦ che ha saltato, che sarebbe stata obbligatoria in presenza di un buon fit a ♥, in quanto economica, ma che, su valori minimi, potrebbe ancora avere quella di ♠, non dichiarabile per le ragioni esposte.

L'apertore, quindi, che con una mano forte con 16 p.o. e una distribuzione molto sbilanciata, tipo 6/5 o +, ha invitato il compagno a fare le cue bid, deve sempre tenere presente la possibilità che il partner, per le ragioni suddette, potrebbe avergli nascosto una cue bid a ♠. Ma la possibilità di uno slam, salvo in mani molto particolari, è del tutto remota.

Modalità d'uso delle cue bid

Abbiamo chiarito, ci auguriamo, il significato di questa particolare tipologia di dichiarazione che è la cue bid e quindi ora esaminiamo il **modo** di usare le cue bid stesse in maniera corretta.

Da quale livello comincia l'uso delle cue bid? Le cue bid, a colore implicitamente o esplicitamente trovato, cominciano dal livello di 3♠, come già anticipato, solo se l'atout concordata è ♥, dovendosi intendere altre dichiarazioni sia con significato naturale, sia come esplicativo della presenza di valori nel colore dichiarato, sia come tentativo di scelta per giocare manche a livello di 3SA o di 4 a colore maggiore.

Se ne deduce che la sequenza dichiarativa

Sud	Nord
1♥	2♣
3♣	3♦/3♠

la mano di Nord indica un rovescio di risposta o valori nel secondo colore dichiarato, ma certamente nessuna delle due seconde dichiarazioni a livello 3 di Nord sono cue bid, in quanto l'atout concordato è ♣ e non ♥.

In questa sequenza dichiarativa, che vi invitiamo a memorizzare, fate attenzione alla dichiarazione di Sud.

Sud	Nord
1♥	2♣
2♦	2♥
3♣	4♣
4♦?	

Cosa indica la terza dichiarazione di Sud 3♣? Sicuramente valori di fit corto a ♣, non certo una cue bid nel colore, anche se l'atout concordata esplicitamente è ♥. Ma cosa nasconde quel 4♣ di Nord, insidia latente che dobbiamo imparare a identificare al volo? Sud non ha la cue bid a ♠! Perché?

Perché il giocatore che inizia le cue bid, deve obbligatoriamente cominciare da quella dichiarabile a livello più economico.

Questo sottintende che se il livello più economico, 3♠, è stato saltato, nel colore di ♠ non ci sono controlli nella mano di Nord essendo l'atout concordato ♥.

Ma se Sud, ecco la bellezza e la intuizione incredibile, del mitico Prof Eugenio Chiaradia, continua con la cue bid a 4♦ cosa sta comunicando a Nord? Non preoccuparti delle ♠ che le controllo comunque io, ma vorrei proseguire nel tentativo di slam, e ti comunico, frattanto la cue bid a ♦. In effetti la cue bid a 4♦ è una *doppia cue bid*: a ♦ e a ♠. Se Sud, essendo a conoscenza che Nord non ha controlli a ♠, cue bid più economica saltata da Nord, perché mai non dovrebbe chiudere a 4♥ se anche lui non controllasse le ♠?

Un altro esempio di doppia cue bid.

Sud	Nord
1♠	2♠
4♦	4♥?

Sud ha saltato la cue bid di ♣ che non ha, perché, altrimenti, avrebbe licitato 4♣, cue bid più economica su 2♠. Ma Nord, che potrebbe chiudere alla manche a 4♠, insiste con la cue bid a ♥.

Questo significa che Nord deve avere un controllo sia a ♣ (che manca a Sud) che a ♥. Qualche dubbio potrebbe sussistere sulla consistenza del fit a ♠, perché Nord, alla prima dichiarazione, avrebbe potuto utilizzare o il 2SA o una Mini Splinter.

Avendo due controlli, a ♣ e a ♥, difficilmente si presenterà con un morto ben fornito anche al colore di atout. Ricordiamo che la dichiarazione 1♠-2♠ mostra fit terzo e 8-10 p.o. Quindi sia l'apertore, che il compagno di chi ha iniziato le cue bid, deve comportarsi seguendo la stessa regola: cominciare a

dichiarare sempre la cue bid dal livello più economico, sottintendendo *tassativamente* che la cue bid saltata è mancante.

Un altro esempio di cue bid saltata da uno dei due compagni e che può essere tacitamente effettuata dal suo partner, che continua nella sequenza delle cue bid, potrebbe essere questo:

Sud	Nord
1♠	2♦
2SA	3♠
4♦	4♥

Fissato il colore di atout a ♠, Sud, l'apertore, effettua la cue bid a ♦, *saltando quella più economica* di ♣.

Nord il compagno, insiste effettuando cue bid a ♥. Ciò significa, naturalmente, *che ha anche il controllo a ♣*, controllo che il compagno gli aveva negato, saltandolo. Il rispondente Nord, quindi ha, di fatto, effettuato una doppia cue bid, a ♥ e a ♣.

Concludendo: la dichiarazione del compagno di chi ha negato una cue bid, licita determinante per lo slam, comporta una considerazione essenziale. Se anche il partner non ha il controllo a Fiori, interrompe immediatamente la sequenza delle cue bid, effettuando una dichiarazione del colore di atout al livello più economico o di chiusura a manche. Se non lo facesse rientreremmo nell'ipotesi in precedenza esaminata della doppia cue bid.

Vi sono, infine, situazioni di avvicinamento al grande slam, nelle quali si dichiarano anche valori di controllo di terzo giro tipo Q x ovvero doubleton. Un esempio potrà chiarire questa situazione.

L'atout implicitamente concordato è ♥. Se nel corso di una dichiarazione uno dei dichiaranti ha saltato una cue bid, supponiamo a ♦, cue bid che poi effettua in un secondo tempo questo deve avere un significato preciso e noi lo chiariamo subito.

Esempio :

Sud	Nord
1♦	1♥
4♣	4♠
5♣	5♦?

L'apertore fitta le ♥ con la cue bid a 4 ♣, alla quale cue bid il compagno, *saltando* la cue bid a ♦, risponde effettuando quella a ♠. L'apertore, che evidentemente a ♦ non teme perdenti nel colore, effettua la seconda cue bid a ♣ (cue bid ripetuta quindi controllo di 1 e 2 giro) e il rispondente, che aveva al giro precedente saltato la cue bid a ♦, ora la effettua. Questo significa, semplicemente, che sta comunicando, in maniera economica, perché consentirebbe al compagno di fermarsi ancora a livello di 5♥, che ha un controllo di terzo giro x x o Q x o Q x x a ♦, colore di apertura del compagno. Cue bid delicata perché tendenzialmente ciò mostra più la presenza della Q♦, che quella di un doubleton, poiché si tratta di una cue bid di terzo giro in **un colore dichiarato** dall'apertore, come nell'esempio, mentre questa distinzione non si fa in un colore non dichiarato. Comunque o Q♦ o doubleton, il controllo di terzo giro esiste. E questo può costituire per l'apertore un elemento di valutazione per giocare più che un sicuro 6♥, un molto probabile 7♥.

Del resto, se ci pensiamo, fare una cue bid dopo, avendola saltata prima, che altro potrebbe significare se non un controllo di terzo giro ?

Cue Bid con interferenza di contro

Se su una nostra cue bid l'avversario interviene con un contro direzionale, colui che è di turno dichiarativo deve :

- surcontrare con il controllo di primo giro, A o chicane
- passare con il controllo di secondo giro, K o singolo
- riportare al colore d'atout a livello minimo senza controlli nel colore della cue bid del compagno.

- effettuare un'altra cue bid avendo anche quella di secondo giro nel colore interferito.

Ricordiamoci che gli interventi avversari di questo tipo sono importanti sia per localizzare le forze avversarie, sia per permetterci di rispondere con assoluta precisione in uno dei quattro modi sopra indicati.

La cue bid è un'arma indispensabile per avvicinarsi con cognizione di causa a uno slam, ma non si deve mai cadere nella tentazione di usare le cue bid quando non è il caso, cioè quando a noi non servono, ma in compenso potrebbero fornire solamente informazioni utili o vitali per il nemico.

Ad esempio noi siamo in Sud e con una mano del tipo sotto riportato iniziamo le ostilità.

Con questa dichiarazione:

♠ A K J 10	Sud	Nord
♥ A K J 9 7 6	1♣	2♣
♦ 8	2♥	3♥
♣ K 2	?	

Nella sequenza dichiarativa proposta, a cosa servirebbero le cue bid dell'apertore, che ha le Cuori fittate e i controlli negli altri tre colori?

Solo a dare informazioni utili al nemico. E noi che con la mano dell'apertore, non abbiamo alcun interesse a conoscere la presenza di altri controlli, passiamo direttamente al 4SA Blackwood.

E ricordiamoci sempre: le cue bid sono facili da usare e di una logica elementare.

CAPITOLO XXV

Riaperture quarti di mano

Dando per scontata la conoscenza dei significati dei vari tipi di contro, a togliere, punitivo, punitivo in passo forte, Lightner e simili, esaminiamo ora, nello specifico, i significati del contro di riapertura quarti di mano

Le situazioni di riapertura del quarto di mano, dopo un'apertura seguita da due pass, sono essenzialmente le seguenti :

Il contro di riapertura può avere valori

- da 9-12 p.o. oppure da 16+ p.o. in mano con qualsiasi distribuzione.
- 1SA mano bilanciata di 13-15 p.o. anche senza il fermo nel colore di apertura.
- se il contro è seguito da dichiarazione di SA a livello mostra valori di 16/18 p.o. in mano bilanciata
- contro seguito da cue bid mano bilanciata 19 + p.o. o sbilanciate *forcing manche*.
- riaperture a salto a colore: naturali con buoni valori vicini all'apertura, a meno che non rientrino negli schemi della bicolore Ghestem. Le riaperture a salto quarti di mano non vanno confuse con i salti deboli.
- 2SA bicolore Ghestem
- cue bid con significato Ghestem. La surlicità di una dichiarazione di un'apertura convenzionale non si usa perché starebbe a significare che abbiamo il colore convenzionale dell'apertore. In questo caso si passa a meno che una coppia non usi particolari convenzioni concordate

- 1) **Interferenze semplici** : si segue lo schema delle interferenze standard del naturale.

2) **Interferenze a salto** in posizione di riapertura.

Poiché il quarto di mano può riaprire a colore con forza modesta, quando ha valori più solidi ha bisogno di una dichiarazione a salto per dire quello che in più promette rispetto a una normale riapertura. Ecco un esempio dove la nostra linea è sempre, per definizione, Nord-Sud:

Ovest	Nord	Est	Sud	
1♣	passo	passo	1♠	è riapertura 6/8 p.o.
1♣	passo	passo	2♠	con mano di 9-12 p.o. e un buon colore solido.

Questa dichiarazione, definita da Bergen e da altri Autori, interferenza a salto in posizione di riapertura, noi la definiremo – per ovvia distinzione – semplicemente dichiarazione di riapertura a colore del quarto di mano.

Quindi in posizione di riapertura, una dichiarazione a salto mostra una mano di forza intermedia cioè forza di apertura e buon colore, di norma sesto o quinto solido, a meno che non rientri nello schema della Ghestem.

Ricordiamoci che in questa posizione non si tratta mai di salto debole, perché faremmo un barrage all'apertore che ha di fronte un compagno passato sull'apertura di 1♣.

3) **Riapertura di 1 SA .**

Viene effettuata, quarti di mano, con 13-15 p.o. in mano bilanciata con o senza fermo nel colore d'apertura dell'avversario. Esempio : su apertura di 1♥ si deve riaprire di 1SA con mani tipo

♠ K x ♥ A J x ♦ K x x x ♣ J 9 x x

o con mani simili.

Le risposte del compagno sono identiche a quelle previste dalla nostra apertura di 1SA, che in situazioni simili ignora l'apertura avversaria, cioè 2 Fiori Stayman ambigua, e le Texas.

Ovviamente essendo il SA di riapertura quarti di mano di un valore 13-15 punti, le risposte del compagno, sia Stayman, che

Texas, se invitanti a manche a SA saranno più forti: 10 p.o. con colore quinto, 11 p.o. con mano bilanciata senza quinte. Per quanto superfluo, se il rispondente del compagno che ha riaperto di 1SA quarto di mano, effettua la Texas sul colore dell'apertore richiede la conferma, o meno, della tenuta nel colore avversario. Chiariamo con un esempio, noi siamo Sud:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♥	passo	passo	1SA (13/15 p.o.)
Passo	2♦?		

Su altre aperture a colore di Ovest diverse da 1♥, il 2♦ sarebbe transfer per le ♥, ma avendo Ovest aperto di 1♥ il transfer nel colore dell'apertore non ha più questo significato, ma *richiede* al compagno *il fermo* nel colore stesso, cioè a ♥, fermo che chi riapre di 1SA potrebbe, come detto, non avere.

Ricordiamoci che il quarto di mano può riaprire di 1SA anche senza tenuta nel colore avversario e quindi se il compagno non la possiede, o vuole una conferma, deve chiederla.

4) **Riapertura di contro**

Un contro in posizione di riapertura è un *contro a togliere* (non punitivo, quello noto come *take out double*) che richiede al compagno di dichiarare o di trasformare nel caso di un "passo forte" del compagno stesso secondo di mano.

La forza può variare da 9-12 p.o. oppure 16+ ed esclude la tipologia di mani che rientrino in quelle ipotizzate nei casi sopra riportati e nella riapertura di 2NT, bicolore Ghestem. Il compagno dalle sue carte, valutando il valore dell'apertura, della sua mano e il passo del secondo avversario, riesce sempre a identificare la forza del quarto di mano, visto che i punti complessivi sono 40, e comprendere se ha riaperto in prima fascia, 9-12 o in seconda fascia, 16+ non costituisce un problema.

Le risposte del compagno, che era passato secondo di mano, sono identiche a quelle che si sarebbero date su un normale *take*

out double, ma con i limiti di punteggio leggermente alzati e precisamente :

- a livello fino a 8 p.o.
- a salto con 9-11 p.o. anche con colore quarto se capeggiato da 2 onori.
- passo indica la volontà di trasformazione del contro da informativo a punitivo.
- a doppio salto equivale a una apertura di barrage a 3 che non si è voluta fare per particolari situazioni di board o di colore non avente i requisiti richiesti per tale licita.
- surlicita del colore dell'apertore: rientra nelle bicolori Ghestem, salvo la surlicita dell'apertura di 1♣ se trattasi di un sistema che utilizza il ♣ forte o il ♣ corto in quinta maggiore.

CAPITOLO XXVI

Le Bicolori Ghestem

Esistono situazioni, delicate da gestire, ma che possono dare ottimi frutti e che sono le bicolori di intervento su apertura avversaria; in questa situazione intendiamo comprendere le mani con due colori almeno 5-5 o più.

Una 6-4 è indubbiamente una bicolore, ma in situazioni di intervento su apertura seguita da due pass *non* si deve trattare come bicolore, così come la figura delle 5-5 o più quarti di mano per le quali esiste la **Convenzione Cappelletti**, che il Precision Blu ha recepito ed utilizza, dopo opportuna modifica. (Vedasi relativo capitolo). E che si usa **solo se** - in linea avversaria - hanno dichiarato sia l'apertore che il suo compagno.

In bibliografia esistono numerose convenzioni, ognuna delle quali ha pregi e difetti, ma quella più moderna e facile da gestire è a nostro avviso la Ghestem, valutata secondo le regole di valutazione della mano in base alla **Convenzione Punti Onori Lunghezza, POL**. I p.o. degli onori sono i MW *nei colori della bicolore*, più un punto per ogni carta dei colori quinti o più. Nelle bicolori con le ♠, per poterle utilizzare con cognizione di causa, sono sufficienti 14 p.o.l. mentre nelle bicolori senza le ♠ sono necessari, per intervenire, 15 p.o.l.

Innanzitutto bisogna definire *come deve essere costituita* una bicolore di intervento. Queste due mani sono indubbiamente bicolori con le caratteristiche 5-5 e identico punteggio, ma sono ben diverse fra loro :

A) ♠ A K ♥ A ♦ Q 10 7 6 5 ♣ J 8 7 6 2
B) ♠ 8 2 ♥ 2 ♦ A K J 8 3 ♣ A Q 10 6 5

La mano A) ha poca validità per il gioco d'attacco, avendo valori alti isolati e quindi validi come prese di controgioco, ma poco validi in fase di attacco se i due colori

quinti, sguarniti, non sono adeguatamente protetti da un buon doppio fit al morto.

La mano B) per contro è ottima per un gioco di attacco avendo i valori alti che capeggiano le due quinte rendendole importanti per un gioco offensivo e non certo difensivo.

E da qui la prima considerazione: *come valutare* le mani da intervento in bicolore? Nei succitati esempi i punti onori sono gli stessi, ma nel primo abbiamo tre locomotive (A-K ♠ e A ♥ cuori) isolate al binario 1, ma senza vagoni e nel secondo abbiamo, al binario 2, dei vagoni senza locomotive. E' evidente che nessuno dei due binari ha un convoglio completo e quindi nessun treno partirà mai.

A tempi lunghi, nel bridge, se usate l'intervento bicolore del tipo A avrete dei bilanci quasi sempre negativi, anche se potrete fare qualche top nei Mitchell, ma con l'intervento del tipo B sarete dei vincenti nel vero bridge: quello che non ha parentele con i giochi d'azzardo.

Come diceva un grande saggio del passato, Domenico Bilucaglia: “ Alla lunga divento ricco, perché il bridge e il poker sono due giochi diversi, e io gioco a bridge” Personalmente concordiamo senza riserve.

Quindi i colori quinti possono essere devastanti per la linea opposta, se capeggiati da onori, al contrario forieri di grandi penalità, se con scarsi onori e le teste nei due colori corti e un bel misfit in bicolore repulsiva col compagno. E qui si inserisce la convenzione, tanto geniale, quanto semplice: la già citata e perfetta P.O.L. (acronimo di Punti Onori Lunghezza).

Si assegna un punto per ogni carta dei colori lunghi e un punto per ogni *onore maggiore presente nei colori lunghi*, considerando che J e 10, nel colore quinto, valgono un punto.

Ripetiamo quindi: per intervenire costruttivamente in bicolore necessitano 15 p.o.l., nelle bicolori senza le ♠, e 14 p.o.l. nelle bicolori con le ♠.

I punti esterni vanno valutati come plus valori, solo nel caso che esistano le premesse suddette: 15 o 14 punti onori lunghezza.

Questo dicono l'intelligenza, le statistiche e i calcoli matematici fatti su un considerevole numero di mani: voi poi siete liberi di utilizzare o meno questa convenzione.

Certo che se andate in Stazione per prendere un treno e al binario 1 vedete, come nel succitato Esempio A, tre locomotori, AK♠ e A♥, e al binario 2 dieci vagoni vi chiederete: ma quale sarà il convoglio in partenza? Risposta: nessuno perchè i vagoni da soli non viaggiano, e i locomotori senza vagoni non hanno ragione di fare viaggi per trasporto persone.

Ci scusiamo per la banalità del paragone, ma le bicolore sono come i convogli ferroviari: i vagoni devono essere agganciati ai locomotori altrimenti il treno non parte.

Vediamo quindi i due esempi sopra riportati.

- Caso A ▶ 5 punti lunghezza a ♦, 5 punti lunghezza a ♣ e 1 punto onori a ♦ per un totale di 11 p.o.l. e tanto importanti quanto inutili in attacco, *plusvalori esterni* che, in caso di misfit, servono molto, ma solo per la difesa.
- Caso B ▶ 5 punti lunghezza a ♦, 5 punti lunghezza a ♣, e 2 punti di onori a quadri, e 2 punti di onori a ♣ in quanto onori inseriti nei due colori quinti. Totale 14 + p.o.l. con modesti valori laterali, J♦ e 10♣.

Nel primo caso *mancano totalmente* i requisiti minimi richiesti per un intervento in bicolore, nel secondo caso tali requisiti esistono.

Visto *come* devono essere costituite le bicolori di intervento vediamo ora *quando* si usano:

Normalmente la bicolori d'intervento viene usata:

- solo sulle aperture a livello di 1 dell'avversario.
- solo in posizione diretta, cioè secondi di mano o in posizione di riapertura IV di mano su un'apertura seguita da due pass.

Per i salti *quarti di mano*, dopo un'apertura avversaria seguita da due pass, quindi nella pass out position, la Ghestem funziona esattamente come nella posizione del I° difensore.

Diversa è la situazione delle bicolori quando hanno parlato i due avversari a livello di uno e il comportamento del quarto di mano si attiene all'osservanza della convenzione Cappelletti modificata, *al cui capitolo seguente vi rimandiamo*.

Chiarite le indispensabili premesse sul come e quando devono essere usati gli interventi in bicolori, vediamone ora il meccanismo, peraltro apparentemente complesso, ma mnemonicamente semplice, distinguendo l'intervento bicolori, apertura per apertura, considerando che sull'apertura di 1♣ il solo salto a 3♣, non si può più usare con significati naturali, mentre su tutte le aperture di 1♣ convenzionale, cioè quando le ♣ dell'apertore possono non esserci (Fiori Blue, Fiori forte, Fiori preparatorio nelle Quinte maggiori e altri della stessa categoria) la surlicita a 2♣ ha significato naturale, cioè possesso delle ♣.

Apertura	Intervento	Significato	Punteggio
1 ♣	2♦	5♠/5♥	14 p.o.l.
	2SA	5♥/5♦	15 p.o.l.
	3♣	5♠/5♦	14 p.o.l.
1 ♦	2♦	5♠/5♥	14 p.o.l.
	2SA	5♥/5♣	15 p.o.l.
	3♣	5♠/5♣	14 p.o.l.
	3♦	5♠/5♣	FG*

1 ♥	2♥	5♠/5♣	14 p.o.l.
	2SA	5♦/5♣	15 p.o.l.
	3♣	5♠/5♦	14 p.o.l.
1 ♠	2♠	5♥/5♣	15 p.o.l.
	2SA	5/♦5♣	15 p.o.l.
	3♣	5♥/5♦	15 p.o.l.

Come potrete notare dalla tabella *il colore che si dichiara* in intervento non fa mai parte della bicolore salvo un caso. Nella sequenza 1♦ - 3♦, l'intercettore ha, con le ♠, il colore di ♣, ma in situazione FG.

In presenza di mano più forte delle normali bicolori, ma con valori forzanti partita, se il compagno gradisce le ♣ in mano povera di punti, si rischia il passo.

Questo è il motivo che ci ha convinto a inserire la doppia dichiarazione per la stessa bicolore: quando si ha forza di manche sull'apertura di 1♦ il salto a 3♦ indica bicolore nera forzante partita.

E' facile da ricordare perché è l'unico caso. Questa variante comporta che sull'apertura di 1♦ convenzionale dell'avversario, bisogna rinunciare al salto debole con le ♦.

CAPITOLO XXVII

Convenzione Trial

Uno dei tanti significati italiani del termine inglese trial è *tentativo* e nel bridge esiste più di una situazione trial.

Noi qui studiamo solo le trials relative all'apertura in uno dei maggiori, con la risposta di 8/10 p.o. con fit terzo o fit quarto

Sud	Nord		Sud	Nord
1♥	2♥	oppure	1♠	2♠

La risposta di Nord indica fit terzo con 8-10 p.o.

Oppure

Sud	Nord		Sud	Nord
1♥	2SA	oppure	1♠	2SA

La risposta di Nord indica fit quarto con 8-10 p.o. senza valori di corto altrimenti avremmo usato la mini Splinter.

In questa situazione licitativa, se le circostanze lo richiedono, l'apertore procederà con il criterio di base della dichiarazione di tentativo di manche (trial), *chiedendo* copertura dove è debole, essendo l'apertore stesso peraltro a conoscenza che nella mano del compagno non esistono né singoli né chicane, perché in tale situazione, avrebbe risposto, come detto, secondo i criteri della *mini Splinter*, effettuando un salto nel colore corto.

Il compagno, per dare una risposta positiva incoraggiante *deve avere almeno una copertura di base del tipo:*

A x o A J x o K Q x o K J x o A K o A Q. In sostanza un Ax è copertura mentre un K x x è copertura dubbia, da valutare caso per caso. Una figura tipo QJx non si può considerare copertura, a colore, perché mancando i due onori maggiori si hanno due perdenti immediate. A meno che la mano non possa essere girata a un contratto di 3SA, nel qual caso le figure Q J x ovvero Q 10 x o J 10 x x sono copertura nel senso che costituiscono fermi nel gioco a SA.

E come sempre l'esempio è quello che più chiarisce il concetto.

Apertore	Rispondente A	Rispondente B
1 ♥	2 SA	2 SA
♠ 10 3	♠ K 6 3	♠ K J
♥ A K Q 10 7	♥ 8 6 5 4	♥ 8 6 5 4
♦ 10 6 5	♦ K Q 7	♦ Q 9 8 7
♣ A Q 9	♣ J 8 6	♣ K 6 3

Nella sequenza 1♥-2SA L'apertore tenta la partita dichiarando 3♦ trial.

Il rispondente A con K-Q♦ di quadri chiuderà a manche mentre il rispondente B chiuderà a 3♥, tassativo sign off, per quanto riguarda le carte del rispondente.

Anche in questo tipo di situazioni non tutto o è bianco o è nero. Se ci sta un tentativo intermedio di manche senza superare il livello di sicurezza, noi lo faremo.

Cerchiamo di usare sempre il buon senso di mostrare tutti i nostri valori al compagno, perché la dichiarazione nel bridge è un discorso criptato, ma completo. Se poi lo identificano anche gli avversari, e ne hanno pieno diritto, poco male. Noi, comunque, staremo giocando il contratto esatto.

Modifichiamo le carte dell'apertore e del rispondente A

♠ A K J 10 2	♠ 9 8 4 3
♥ A Q 9 8	♥ K J
♦ 10	♦ Q 7 5 3
♣ 7 6 2	♣ K 8 4

e supponiamo che la dichiarazione si svolga così:

Sud	Nord
1♠	2SA
3♣	3♥
3♠	

L'apertore dichiara di voler tentare la manche, e comunque 3♣ è licita trial forzante almeno un giro, e chiede copertura nel colore più sguarnito, con una dichiarazione che consente di fermarsi al livello di tre. Il rispondente in questa situazione limitativa ha tre possibilità:

- chiudere a manche se ha copertura nel colore della trial.
- fare un riporto minimo a 3♠, a passare, con mano minima senza visuale di partita.
- effettuare, forse anche forzando un po' la licita, visto che i suoi 9 punti sono decisamente invitanti, ancora un piccolo sforzo dichiarando i valori, nel caso in esame 3♥, restando sotto il livello di sicurezza di 3♠. L'apertore adesso sa che il partner non ha copertura nel colore della trial, ♣, ma ha valori a ♥ e non a ♦.

L'apertore quindi opta per il parziale di 3♠, che resta la licita definitiva.

Approfittiamo, ma lo avrete già notato, per precisare che la risposta trial di passaggio come questa, quando non può dare la copertura diretta richiesta, viene data, partendo, subito a salire, dal colore di livello più basso, come per le cue bid, e a parità di valori sempre con quella di livello inferiore, diversamente la salta. In pratica una dichiarazione di passaggio del rispondente da non confondersi comunque con le cue bid che, come sappiamo, cominciano da 3♠, quando l'atout fissato è ♥. Qui il rispondente non ha copertura a ♦ e quindi annuncia quella di ♥ a livello tre, livello comunque di sicurezza rispetto a 3♠. Infine la dichiarazione

Sud	Nord
1♥/1♠	2 SA
3SA	

Questa licita di Sud mostra una mano 5-3-3-2 con valori 17-18 p.o. Nord passerà o correggerà a 4 nel colore di apertura.

CAPITOLO XXVIII

Nostra interferenza di 1 SA su apertura avversaria a colore

Nel capitolo della *nostra* apertura di 1SA abbiamo visto e codificato tutti gli sviluppi possibili, con o senza interferenza avversaria. Ora vediamo come gestire la nostra interferenza di 1 SA su apertura avversaria di 1 a colore.

Se l'*apertura* avversaria è **convenzionale** (normalmente di 1♣ o di 1♦) e il nostro compagno interferisce con 1SA noi, **ignorando** l'apertura avversaria, rispondiamo esattamente come se il nostro compagno avesse aperto di 1SA dopo un passo iniziale dell'avversario. Cioè tutte le risposte convenzionate, dalla Stayman ambigua alle Texas e a tutte le altre previste dal Sistema.

Se l'*apertura* avversaria è *naturale*, le risposte sono identiche a quelle usate sulla nostra apertura di 1SA con una sola eccezione, che vi illustriamo con un esempio.

La nostra linea è Nord – Sud.

Est	Sud	Ovest	Nord
1♦	1SA	passo	2♠

transfer per un minore le ♣ o richiesta di fermo a ♦.

Questa dichiarazione di Nord, se l'apertura di 1SA fosse stata di Sud, avrebbe avuto il doppio significato di transfer per un minore; avendo però Est annunciato il colore di ♦ questa licita ha il doppio significato o di transfer per le ♣ o di richiesta di fermo a ♦. Che è quello che sta facendo Nord. In questa situazione Sud deve dire 2SA **confermando** il fermo a ♦ senza tre carte di ♣ o 3♣ senza un fermo a ♦ molto solido, ma con tre carte di 3♣. La seguente dichiarazione di Nord può essere il passo, o un tentativo di manche dichiarando 4♣. Le altre dichiarazioni di Nord diverse da queste due sono forzanti a manche.

Ricapitolando quindi la situazione sopra riportata di intervento di 1 SA su apertura *naturale* del tipo:

Est	Sud	Ovest	Nord
1♦	1SA	passo	?

comporta le normali risposte con la sola eccezione della Texas sul colore dell'apertore e cioè

2♣	Stayman ambigua
2♦	Texas per le ♥
2♥	Texas per le ♠
2♠	Texas per un minore

La risposta di 2SA, che nel Precision Milano indica la 5-5 minore che qui, stante l'apertura di Est di 1♦, non ha ragion d'essere e quindi trattasi di un transfer impossibile che equivale alla richiesta di fermo a ♦.

Per quanto superfluo, facciamo un ulteriore equivalente esempio di Texas-richieta di fermo, sul colore di apertura della linea opponente:

Est	Sud	Ovest	Nord
1♥	1SA	passo	2♦

La dichiarazione di Nord, se Est non avesse aperto di 1♥, sarebbe stata una richiesta di transfer per le ♥; qui invece stante l'apertura di 1♥ di Est è un *transfer impossibile* e quindi trattasi di una richiesta di confermare un buon fermo nel colore di ♥ da parte di Sud.

Le altre dichiarazioni sono uguali a quelle previste sull'apertura di 1SA della nostra linea.

CAPITOLO XXIX

Convenzione alternativa 2 su 1 forcing non forcing

Abbiamo avuto più volte occasione di chiarire che non esiste, oggi, un sistema al mondo in grado di risolvere tutte le mani che si possono presentare, dato l'alto numero di combinazioni che le 52 carte, una volta distribuite, possono formare.

Uno dei punti cardine del naturale moderno o della parte naturale del Precision Blu, aperture di 1♦, 1♥ o 1♠ è che la risposta di 2 su 1 è forzante a partita: con un paio di eccezioni, in caso di interferenza.

E queste eccezioni riguardano i colori nobili dichiarati, non a salto, a livello di due su interferenza del primo difensore.

Un problema si presenterebbe - infatti - ove l'apertura del nostro compagno venisse interferita dal primo avversario, e noi, in risposta, non avessimo le due eccezioni suddette, disponendo solo le opzioni del 2 su 1 forcing manche, o del contro informativo. Vediamo qualche esempio pratico. Noi come sempre siamo seduti in Sud con mano 7- 10 p.o.

1)	NORD	EST	SUD
	1♦	1♠	2♥*

► *Passabile. Da allertare.

La risposta di Sud, infatti, è in un colore maggiore dichiarato a livello di due non a salto, su apertura del nostro partner, interferita dal primo difensore, con una mano di 7-10 p.o.

2)	NORD	EST	SUD
	1♦	2♣	2♥*

► *Passabile. Da allertare. Come sopra.

La risposta di Sud, infatti, è in un colore maggiore dichiarato a livello di due non a salto, su apertura del nostro partner, interferita dal primo difensore

3) NORD EST SUD
 1♦ 2♣ 2♠*

▶ *Passabile. Da allertare.

La risposta di Sud, infatti, è in un colore maggiore dichiarato a livello di due non a salto, su apertura del nostro partner, interferita dal primo difensore

4) NORD EST SUD
 1♥ 2♣ 2♦

▶ Forcing manche.

Si tratta di un minore dichiarato a livello di due, su apertura del nostro partner e con interferenza del primo difensore. Essendo licita naturale non si allerta.

5) NORD EST SUD
 1♥ 2♦ 2♠*

▶ *Passabile. Da allertare

La risposta di Sud, infatti, è in un colore maggiore dichiarato a livello di due non a salto, su apertura del nostro partner, interferita dal primo difensore

6) NORD EST SUD
 1♠ 2♣ 2♦

▶ Forcing manche.

Si tratta di un minore dichiarato a livello di due, su apertura del nostro partner e con interferenza del primo difensore. Essendo licita naturale non si allerta.

7) NORD EST SUD
 1♠ 2♦ 2♥*

▶ *Passabile. Da allertare.

La risposta di Sud, infatti, è in un colore maggiore dichiarato a livello di due non a salto, su apertura del nostro partner, interferita dal primo difensore.

8)	NORD	EST	SUD
	1♠	2♣	2♥*

► *Passabile. Da allertare.

La risposta di Sud, infatti, è in un colore maggiore dichiarato a livello di due non a salto, su apertura del nostro partner, interferita dal primo difensore

Naturalmente questa convenzione non è operativa sulle aperture del nostro, primo di mano, di 1♣ forte in mani da 17+ p.o.

Ritorniamo sulle aperture limitate a 16 p.o. e cioè, come detto, di 1♦, 1♥ e 1♠.

E' ovvio che se il rispondente è in possesso di 11+ p.o. non ha certo difficoltà a dichiarare per non farsi tagliar fuori da possibili dichiarazioni di sbarramento avversarie, anche se il barrage nemico, poco o tanto, disturba sempre. Ma la problematica nasce in altri tipi di mani e non certo nelle mani di 7-10 p.o. dove, su interferenza a livello di uno del primo avversario possiamo dichiarare 1SA avendo tenuta nel colore interferito.

Nemmeno nasce nelle mani dove il primo avversario interviene in un colore maggiore e noi abbiamo 8-10 p.o. e l'altro maggiore. Il contro sputnik da tempo ha chiarito questa meccanica, difensiva o offensiva che sia, principalmente per trovare il fit 4-4 nell'altro nobile.

Quindi i problemi, e sono importanti, stanno altrove. Vediamo subito un esempio.

9)	NORD	EST	SUD
	1♦	1♠	!

Con questo tipo di mano, contriamo

♠ 9 8 6 ♥ Q 9 3 ♦ Q 3 2 ♣ K Q 10 9 2

essendo privi del fermo a ♠, colore di interferenza del primo difensore, ed essendo la nostra quinta in un colore minore, garantendo altresì almeno tre carte nell'altro maggiore.

10) Supponiamo, *invece*, di avere questo tipo di mano

♠ J 8 ♥ K Q 10 9 6 ♦ Q 9 3 ♣ 8 4 2

con la licita che si svolge così:

NORD	EST	SUD
1♦	2♣	?

Se contriamo, *vecchio stile*, e non anticipiamo la dichiarazione di 2♥, in Sud, corriamo due tipi di pericoli. Il primo è questo: che Ovest, secondo avversario, passi e il nostro dichiari 2♠. E ora ci rifugiamo in un 3♦, col rischio di giocare nella 4-3, nascondendo inoltre una quinta maggiore? Dichiariamo 3♥? Ma il successivo 3♥ di Sud - dopo il contro informativo - diventerebbe forzante di manche, promettendo un punteggio che di fatto Sud non ha.

Il secondo pericolo è ancora peggiore: sul nostro contro informativo, il secondo avversario sbarra a 4♣, il partner, con mano anche discreta, passa, e noi, ancora, non abbiamo potuto mostrare le nostre ♥ quinte.

Fra le soluzioni possibili, quella più giocata da coppie esperte è questa che anche noi abbiamo adottato. In tutti gli esempi sopra riportati – dopo apertura di Nord e intervento di Est - la risposta a livello di 2 di Sud in *un colore nobile non a salto è passabile*, la risposta a livello di 2 di Sud in un *colore minore è forzante di manche*. La spiegazione logica, è di facile comprensione: nascondere, una quinta nobile, in una mano di 8 p.o. con la quale potremmo competere su un parziale, se non di fronte a una mano massima tentare anche la manche, potrebbe rivelarsi molto pericoloso.

Ad evitare incomprensioni, qualche chiarimento non guasterà.

NORD	EST	SUD	
1♦	1♥	2♠	E' salto debole
1♦	1♠	3♥	E' salto debole

Considerando la natura preparatoria dell'apertura di 1♦, le seguenti licite sono di tipo naturale:

Nord	Est	Sud	
1♦	1♠	2♦	Naturale. 5♦ e 5/8 p.o.
1♦	1♥	3♦	Naturale. 5♦ e 9/11 p.o.

Il bridge, conoscendolo, è facile e, soprattutto, è logico. Le risposte di 2♦ o 3♦ devono venire da un fit quinto, in quanto l'apertore può essere secondo o, eccezionalmente, anche singolo.

CAPITOLO XXX

Convenzione Journalist

Gli attacchi Journalist, codificati nel 1964 dallo staff dei giornalisti di *Bridge Journal*, hanno trovato, e trovano tuttora, fra i giocatori più esperti, un notevole consenso. La metodologia degli attacchi Journalist, nei contratti a senza atout e nei contratti a colore, definisce i fondamentali essenziali di questo stile di attacco, decisamente più preciso degli attacchi classici, soprattutto per poter impostare un gioco di difesa efficace in situazioni dove – con gli attacchi classici – la chiarezza spesso è latente.

Noi utilizziamo solo uno degli schemi degli attacchi Journalist, esattamente quello contro i contratti a Senza Atout, impiegando, difendendo su contratti a colore, gli attacchi classici di piccola sotto onore, MUD (middle up and down) cioè intermedia, alta e bassa, nelle figure d'attacco da tre cartine, alto basso, senza onori maggiori, con numero di carte pari.

Abbiamo accennato a uno degli schemi della Journalist in quanto, lungo il corso degli anni, questa convenzione ha avuto, come tutte le convenzioni intelligenti e di successo, parecchie varianti e parecchi miglioramenti.

Quando noi parliamo della Journalist, come precisato, ci riferiamo solo a una convenzione d'attacco, *quella* contro i contratti a Senza Atout. Prima di esaminare tutti i tipi di attacco è bene precisare un particolare determinante, a valere per gli attacchi di A o di K o di Q. Gli esempi sotto indicati vanno valutati, caso per caso, a seconda se abbiamo, o no, a lato del colore d'attacco, una carta alta di ripresa .

Attacco di A. Questo tipo di attacco richiede il *conto* da parte del compagno e può venire da una delle seguenti figure, o equivalenti:

A K J 10 3, A K J 3 2, A K Q 10 6, A 5

Su attacco di A, il partner deve **dare il conto** delle carte (conto diritto o rovesciato a seconda degli accordi di coppia), tenendo presente, ai fini di una corretta difesa, che un attacco, per esempio, da A x, quasi sicuramente, viene effettuato o nell'unico colore non dichiarato dalla linea avversaria o nel colore dichiarato, in interferenza, dal compagno. Gli scarti nel caso di attacco da Asso e cartina nel colore d'interferenza del compagno, saranno quindi d'incoraggiamento, se il colore d'interferenza era solido, o di rifiuto, in caso contrario. La ragione della tipologia di scarto in conto, su attacco di Asso a senza atout, è di facile intuizione.

Nell'ipotesi di un attacco dalla figura A K J 10 3, con il morto che si presenta con tre cartine e il nostro partner che fornisce un due. Se dalla dichiarazione avversaria possiamo intuire che quello scarto del due del nostro non rappresenti un singolo, apprendiamo con piacere che il nostro partner ha un numero di carte dispari, presumibilmente tre.

Conclusione: la nostra sequenza è quinta, il morto con le sue tre cartine ci porta a un totale di otto, che unite alle tre del compagno, ci danno un saldo di undici carte individuate. Ne consegue che la mano coperta ha due sole carte nel colore, con Q x. Noi battiamo il K e proseguiamo nell'incasso di un colore affrancato. Questa è la ragione per la quale sull'attacco di Asso il compagno segnala esclusivamente *il numero* di carte in suo possesso, pari o dispari, che consente all'attaccante di comportarsi di conseguenza. Se nell'esempio fatto il compagno invece del 2 fornisce il 9, la più alta di un doubleton se possiamo escludere dalla dichiarazione che abbia quattro carte, noi ci fermiamo e attendiamo con pazienza, perché il dichiarante nella mano coperta ha una figura di Q x x. Quando il nostro partner andrà in presa, giocherà lui la sua seconda carta del doubleton nel colore d'attacco, mettendo sotto torchio la Q del dichiarante, che non avrà più scampo.

Attacco di K. Richiede *lo sblocco* da parte del compagno, intendendosi per sblocco lo scarto di un onore fino al J. In assenza della possibilità di sblocco, il compagno di chi attacca, il partner utilizzerà la tecnica sopra esposta approfittandone per dare lo scarto in conto, visto che non ha nulla da sbloccare. Questo attacco può venire da una delle seguenti figure:

A K 10 9 5 - A K 10 8 5 3 - K Q 10 6 5, o equivalenti

Attacco di Q. Richiede l'invito o il rifiuto a proseguire da parte del compagno che, con A o K o J darà carta di gradimento mentre in caso contrario effettuerà uno scarto scoraggiante. Questo attacco può venire dalle figure

K Q 5 2, Q J 5 2, Q J 10 3, K Q 8 3 2, o equivalenti.

Attacco di J. E' la trovata più intelligente della Journalist. Indica *la cima di nulla*. In sostanza chi attacca di J *non può avere onori superiori al J stesso*. A nostro modesto avviso, ripetiamo, questa situazione è la vera deterrente forza della Journalist. E questo tipo di attacco può venire dalle figure

J 10 9 3, J 10 2, J 8 o equivalenti.

Ribadiamo: l'attacco di J **esclude** tassativamente il possesso di un o più onori superiori. Negli esempi sopra riportati abbiamo inserito anche la figura J 8, attacco che può essere obbligatorio se il colore è stato dichiarato dal compagno, oppure contro un contratto a Senza Atout quando quel colore è l'unico non dichiarato dalla linea avversaria o se non abbiamo alternative.

Fermo restando il fatto che gli attacchi da J x oppure di 10 x in colori non dichiarati sono certo non tecnicamente corretti né suggeriti. Sono sconsigliabili quanto, e più, degli attacchi in doubleton contro contratti a colore o a senza atout. Fatte salve le eccezioni, già ricordate, relative al colore chiamato dal compagno in interferenza o all'unico colore non dichiarato dalla linea avversaria.

Attacco di 10. Garantisce uno o due onori superiori e il 9 se viene da una di queste figure,

A 10 9, K 10 9, Q 10 9, A J 10, K J 10 o equivalenti.

Nelle figure sopra indicate, ma di lunghezza superiore, come:

A 10 9 5 3 2, K 10 9 6 2, Q 10 9 5 2,
A J 10 7 5 3, K J 10 6 4

L'attacco si effettua tassativamente di 10 che *garantisce* sempre il 9 e almeno un onore alto (A-K-Q) con una *sola eccezione*: l'attacco da 10 x nel colore dichiarato in interferenza dal compagno. Il quale, peraltro, dopo l'attacco vedendo le carte del morto e la dichiarazione a senza del giocante, può, di norma, facilmente dedurre cosa rappresenti la carta di attacco. Anche perché con la figura J 10 x si attacca di J. Con la figura Q 10 2 si attacca di 2

Attacco di 9. Può venire dalle figure

10 9 7, 10 9 5 4, 10 9 8 3 9 8 5

Il 9, quindi, *può nascondere o meno il 10*, ma mai un onore superiore.

Attacco di piccola. Può venire dalle figure

K 7 5 3 Q 10 3 2 A 8 5 3 o simili

Usualmente e generalmente più la carta d'attacco è piccola più l'onore o gli onori di testa sono alti, per incoraggiare il ritorno nel colore a differenza del seguente attacco.

Questo tipo di attacco – per accordo di coppia – può venire impresiosito da una sfumatura, conosciuta come *attitude*.

In sostanza *più la carta d'attacco è piccola* e più l'onore in cima è alto, mentre *più la carta d'attacco è medio/alta* più la carta in alto è bassa. Chiariamo con un esempio.

- con K 8 7 2 attaccheremo di 2.

- con J 8 7 2 attaccheremo di 7.

Attacco di carta alta. L'attacco di 8 può venire dalle figure

8 7 4 3 9 8 7 2 o equivalenti.

e viene fatto per comunicare al partner che, secondo le carte dell'attaccante, un ritorno nel colore, da parte del partner stesso, non troverebbe adeguato sostegno in carte alte.

Fate attenzione: l'attacco di 8 nella figura 9 8 x x che può nascondere o meno il 9, carta che non può essere utilizzata in

quanto promette un 10 che non c'è. Dall'attacco neutro dall' 8 in giù il conto ridiventa quello classico degli attacchi a colore.

Esiste anche una convenzione Journalist per gli attacchi contro i contratti a colore che non abbiamo ritenuto opportuno adottare. Ricordiamo che la convenzione Journalist va sempre *preallertata*.

CAPITOLO XXXI

Convenzione Cappelletti - Le bicolori quarti di mano

Le mani di attacco, lo abbiamo chiarito in altra parte del testo, ma lo ripetiamo qui, comprendono mani puramente offensive o mani che possono avere anche una solida valenza ed efficacia difensiva.

Una 6-5-2-0 con 21 punti, è mano tendenzialmente di attacco, perché se la linea avversaria ha un singolo a sinistra nella vostra sesta e un singolo a destra nella vostra quinta, il potenziale difensivo dei vostri punti, soggetti al doppio taglio nemico, è molto debole, nonostante il sostanzioso totale dei punti stessi. Come capita in tutte le mani sbilanciate: potenza difensiva vicino allo zero.

Se, per contro, abbiamo una 4-3-3-3 con gli stessi 21 punti la valutazione cambia: ma a scapito della linea avversaria, in quanto i nostri punti di testa hanno molte meno probabilità di cadere sotto le cesoie del doppio taglio avversario e quindi sono più efficaci.

Se noi abbiamo una mano bilanciata, anche gli opponenti hanno, tendenzialmente la stessa o simile figura di carte.

Quando siamo quarti di mano dobbiamo non dimenticare mai questa distinzione per mettere il compagno nella possibilità di dichiarare congruamente.

Precisiamo, innanzitutto, che il trattamento delle *bicolori del quarto di mano*, è del tutto differente da quello delle Ghestem da noi utilizzate, fu studiato e catalogato da Michael Cappelletti e sono note come **convenzione Cappelletti** e si utilizzano solo quando i due avversari hanno dichiarato a livello di uno, intramezzate da un passo del nostro compagno.

Ricordiamo che le bicolore 6-4 quarti di mano nella situazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1♣	passo	passo	?

non sono utilizzabili, ma vengono gestite solo nella figura 5-5 con la convenzione Ghestem, come spiegato nel Capitolo apposito de *Le riaperture del quarto di mano*.

Ciò precisato le bicolore Cappelletti in quarta posizione si usano quando l'apertore ha dichiarato, il nostro compagno è passato, e il rispondente ha a sua volta dichiarato.

Facciamo, per chiarezza un esempio banale, rammentando che noi siamo, come sempre. seduti in Sud

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	passo	1♥	?

Come vedete, Ovest ha aperto le ostilità con 1♣ e, dopo il passo di Nord, Est ha risposto 1♥. Ora noi abbiamo una bicolore, nei due restanti colori, costituita da una 5♠-5♦ oppure da una 6♠-4♦ o 4♠-6♦.

Pur avendo i presupposti per un intervento in bicolore, interveniamo genericamente con un contro? No di certo! Interveniamo di 1SA?

Chiariamo subito che molte coppie, con una dichiarazione inserita in *un contesto dichiarativo diverso dal nostro*, usano la dichiarazione di 1SA per mostrare che hanno l'apertura di 1SA di 15-17 p.o. A questo tipo di licita molti tecnici e giocatori professionisti di livello mondiale sono contrari per due motivi :

- *primo* : dichiarando 1SA si potrebbe imboccare un vicolo cieco, con possibili, pesanti penalità. Ovest, infatti, ha aperto (12/14 p.o.?) Sud ha risposto (7/8 p.o.?), noi ne abbiamo 15-17 per un totale di, circa

36-37 p.o. Nord cosa può avere? E se Est ha risposto 1♥ con una decina di punti? Nord è povero di punti.

- *secondo*: se, invece, Ovest ha aperto leggero, come si usa nel bridge agonistico moderno, e Est ha risposto altrettanto leggero, ciò significa che il nostro potrebbe essere passato con il colore di apertura, una certa consistenza in p.o. e l'impossibilità di intervenire, in prima battuta con il contro informativo. Una riapertura di contro quarti di mano – invece di utilizzare quella di 1SA – potrebbe portarci utili interessanti.

Quindi per le nostre riaperture quarti di mano, quando *solo uno* dei due avversari, *il primo*, ha dichiarato, utilizzando il Sistema, suggeriamo di intervenire in Ghestem, quindi con una mano 5-5 che, fra l'altro, ci consente anche di riaprire sfruttando la distribuzione, anche con pochi punti, ma buon fit, e che ci potrebbe concedere la possibilità di monetizzare buoni guadagni.

Vediamo ora quali sono i casi del nostro intervento in bicolore 6-4 o 5-5 quando *entrambi gli avversari* hanno dichiarato, tenendo presente che tutte le dichiarazioni convenzionali si svolgono a livello di due o di 1SA. A livello di uno o di tre, a colore, sono normali interferenze previste dal sistema.

La dichiarazione, a livello di due, solo con una 6-4, su colori *dichiarati* dall'avversario, vedi esempi sotto riportati, si svolge così:

Ovest	Nord	Est	Sud
1♣	passo	1♥	?

Noi con le carte indicate negli esempi seguenti, utilizzando la *Cappelletti Convention*, dichiareremo così.

Surlicitando il colore più basso dei due colori avversari, le ♣, mostriamo la sesta nell'altro colore più basso restante, le ♦ e la quarta a ♠ nell'altro colore più alto restante e non dichiarato dalla linea avversaria.

Surlicitiamo, invece, il colore più alto della linea avversaria, le ♥, mostrando la sesta nell'altro colore più alto restante, le ♠ e la quarta nell'altro colore più basso ♦.

Infine intervenendo di 1SA mostriamo una mano con distribuzione 5♠-5♦.

Come sempre utilizzando gli esempi necessari, possiamo chiarire la situazione che, per sé, è già abbastanza evidente.

Ecco i tre esempi che chiariscono la situazione

	Ovest	Nord	Est	Sud
	1♣	passo	1♥	?
A)	♠ A Q 10 7 2	♥ 3	♦ K Q 9 7 5	♣ 9 3
			▶ 1 SA con 5♠-5♦	
B)	♠ A Q 10 7	♥ 3	♦ K Q 9 7 5 2	♣ 9 3
			▶ 2♣ con 6♦-4♠	
C)	♠ A Q 10 7 4 2	♥ 3	♦ K Q 9 7	♣ 9 3
			▶ 2♥ con 6♠-4♦	

Nel caso A) la dichiarazione di 1 SA mostra una mano base 5-5 nei due colori restanti.

Nel caso B) abbiamo surlicitato il primo colore avversario di rango più basso, le ♣, denunciando una sesta nell'altro seme di rango più basso, le ♦ e una quarta a ♠.

Nel caso C) abbiamo surlicitato il secondo colore, quello del rispondente, denunciando quindi una sesta nel colore di rango più alto, le ♠ e una quarta a ♦.

La regola è, mnemonicamente, di facile assimilazione, tenendo presente che la linea avversaria può avere dichiarato due colori dello stesso rango, come 1♣-1♦ oppure di rango diverso come 1♦-1♠:

- Regola generale: se il quarto di mano dichiara 1SA la bicolore almeno 5-5 è formata dagli altri due colori restanti.

- Se il quarto di mano surlicita il colore avversario di *rango più basso*, la sua bicolore è formata da una 6-4 dove la sesta è

composta dal colore di rango più basso dei due restanti, se invece surlicita il colore avversario di *rango più alto*, la bicolore 6-4 è formata dalla sesta di rango più alto dei due restanti.

CAPITOLO XXXII

Considerazioni finali.

Alcune di queste considerazioni le abbiamo già evidenziate in chiusura del nostro primo testo, La Quinta Maggiore Milano, ma non riteniamo inutile ribadirne alcune.

Composizione della mano.

In tanti anni di Bridge non abbiamo mai sentito fare questa considerazione che è di una semplicità sconcertante, e che ripeteremo ancora una volta.

Un aspetto, molto importante, è di saper valutare in fase difensiva la *distribuzione della mano coperta*, quella del dichiarante.

Avete mai provato a fare un calcolo semplice come questo? Attribuendo alla chicane l'ovvio valore di zero, e considerando *convenzionalmente* lo zero come un numero pari, potremo constatare che i numeri pari sono quindi 0/2/4/6/8/10/12 e i restanti dispari saranno 1/3/5/7/9/11/13.

Ora proviamo a dividere il numero delle carte in mano al dichiarante, 13 per il numero dei semi, 4, e vedremo che chi gioca ha uno schema di distribuzione della mano, composto

da tre semi pari e un seme dispari,

oppure

da tre semi dispari e uno pari.

Questo calcolo ci porta a una conclusione: se abbiamo visto in mano al dichiarante un colore sesto e un doubleton, due semi pari, non resta che concludere che le 5 carte restanti sono di un seme pari e uno dispari, per un totale di tre semi pari e uno dispari.

Quindi dagli scarti del compagno, dalle carte nostre e del morto, dovremmo poter ricostruire se le cinque carte che il dichiarante gelosamente ci nasconde, sono divise 4-1 o 3-2. Se

fossero divise 5-0 lo sapremmo già dalla dichiarazione, comunque anche questa è una possibilità.

Banalità, d'accordo, ma quante volte avete cercato di ricostruire la mano di chi gioca ricordandovi di quest'operazione algebrica da prima elementare?

Utilizzatela: il vostro controgioco ne trarrà, dopo adeguata pratica, un notevole vantaggio.

Composizione dei punteggi.

Ci capita spesso di sentire una frase tipo "Ho contratto 5 Fiori, mantenuto impegno, perché avevo 19 punti!"

I punti, numericamente, basta sommarli per sapere quanti sono, ma ci sono 19 punti e 19 punti. Non tutti i 19 punti a bridge sono uguali. Se 19 punti sono in mano bilanciata, hanno un valore difensivo oltre che offensivo, ma se sono in una sbilanciata 6-5 e vi trovate in difesa, contano sì e no al 50%, cioè valgono circa una decina di punti.

Prima considerazione, quindi, per una buona tattica difensiva: i 19 punti sono offensivi, per giocare in attacco, o hanno anche una valenza difensiva?

Ma non basta: queste due mani hanno lo stesso punteggio, ma quale scegliereste ?

♠ Q J 9 ♥ Q J 9 6 ♦ Q J 8 ♣ Q J 6

oppure

♠ A K 9 ♥ J 7 3 2 ♦ A 7 4 ♣ 9 5 2

In entrambi gli esempi riportati, i punti sono 12, non v'è dubbio, ma voi che mano scegliereste per giocare in partita libera, con tanti soldini in palio?

Pensiamo proprio la seconda delle due mani proposte. Il perché, aspetto al quale troppo spesso non riflettiamo, è semplice.

L'Asso piglia per primo, il K, se è ben messo piglia per secondo (e questi fra l'altro sono *controlli*) le Q pigliano se possono, al terzo giro.

Quanto ai J meglio avere quelli che un'influenza, d'accordo, ma possono servire per qualche impasse, o poco più.

Non per nulla i francesi, nella loro lingua musicale, li chiamano i Valletti. Avete mai visto un Valletto dirigere un'orchestra o un'azienda oppure avete mai sentito dire che quello è un Valletto del volante?

Sarà un Asso del volante, non certo un Valletto, che nell'ambito sportivo è conosciuto con il termine più adeguato di gregario. Da questa considerazione, pseudo sportiva, ne deriva un'altra basata su *calcoli matematici*.

Se sulla stessa linea di due mani positive, a fit trovato,

- ci sono **7 controlli** (l'Asso ne vale due, il K uno) si *può* fare manche in un maggiore a fit trovato e comunque la si deve chiamare.

- ci sono **8 controlli** si può fare manche in un minore. E si deve chiamare..

- ci sono **9** controlli o più, si può fare il piccolo slam. E si deve chiamare, esperiti i debiti controlli di I° e di II° giro.

- ci sono **11** controlli ci può stare il grande. E si deve chiamare, esperiti i debiti controlli di I° e di II° giro.

Questa teoria è frutto di calcoli matematici. Ma in questa teoria Q e J sono considerati valori complementari importanti, eccezion fatta per il colore di atout o nel contesto di un buon colore sesto, giocando a senza. Lo sapevate?

Avevate mai notato, dopo aver fatto un bel 6♥, che i controlli, salvi i valori distribuzionali che hanno una ovvia quanto notevole importanza, erano di questo tipo? Fatelo e se usate bene le cue bid il vostro bridge dichiarativo ne trarrà giovamento.

E ora non vi resta che scendere in pista con il vostro partner, per verificare la potenza del Precision Milano. Basta considerare l'apertura di 1♣ forte equivalente alle aperture di 2♣ della vecchia Crodo e l'apertura di 1♦ preparatorio, l'equivalente dell'apertura di 1♣ nei sistemi di Quinta Maggiore e i conti tornano, ma con la valenza di un sistema artificiale basato sul Fiori Forte.

Di fatto, è un sistema alla portata di tutti i bridgisti di medio calibro che aspirano al salto di qualità, dedicando un po' di tempo allo studio e agli accordi col partner, più che ad abbuffarsi di simultanei per fare tanti punti federali.

Dobbiamo essere prima categoria con le carte in mano, non perché è scritto sulla nostra schedina federale. E se la pensate diversamente, leggendo questo testo avete solo perso tempo prezioso.

INDICE

- Prefazione dell'autore.	pag.	1
- Capitolo I - Un sistema attuale.	pag.	4
- Capitolo II - Apertura di 1♣.	pag.	7
- Capitolo III - Apertura di 1♦.	pag.	26
- Capitolo IV . Michael Lawrence Convention.	pag.	32
- Capitolo V - La Check Back.	pag.	37
- Capitolo VI- Aperture di 1♥ e 1♠.	pag.	47
- Capitolo VII- Convenzione Splimit.	pag.	59
- Capitolo VIII- Convenzione Sontag – Risposta di 1SA forzante.	pag.	65
- Capitolo IX - Apertura di 1SA.	pag.	84
- Capitolo X - Interferenza su 1S avversario. Convenzione Top Gun.	pag.	119
- Capitolo XI - Interferenza su 1SA avversario. debole. Mohan Convention.	pag.	125
- Capitolo XII - Apertura di 2♣.	pag.	139
- Capitolo XIII - Apertura di 2♦.	pag.	145
- Capitolo XIV – Sottoaperture 2♥-2♠ Ogust Convention.	pag.	150
- Capitolo XV – Apertura di 2SA	pag.	157
- Capitolo XVI – Aperture in barrage a livello 3.	pag.	161
- Capitolo XVII – Aperture a livello di 4 e di 5.	pag.	164
- Capitolo XVIII– Avvicinamento allo slam.	pag.	170
- Capitolo XIX - 4SA e 5SA Blackwood.	pag.	179
- Capitolo XX - Blackwood Cue Bid.	pag.	183
- Capitolo XXI - Blackwood interferita.	pag.	187
- Capitolo XXII - 5SA richiesta onori maggiori.	pag.	191
- Capitolo XXIII - Blackwood Exclusion.	pag.	195
- Capitolo XXIV - Le Cue Bid.	pag.	199
- Capitolo XXV - Le riaperture quarti di mano.	pag.	213
- Capitolo XXVI - Bicolori Ghestem.	pag.	216
- Capitolo XXVII - Trial.	pag.	221

- Capitolo XXVIII – Intervento su 1SA su apertura avversaria.	pag.	224
- Capitolo XXIX – Convenzione alternativa 2 su 1 forcing non forcing.	pag.	226
- Capitolo XXX - Convenzione Journalist.	pag.	231
- Capitolo XXXI - Le bicolori quarti di mano.	pag.	231
- Capitolo XXXII - Considerazioni finali.	pag.	241

Testo adottato dalla Bridge School Fornaro
© Pier Massimo Fornaro 2009